
BILANCIO ANNUALE
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Estratto dal
MODULO 10-K

GENERAL CABLE CORPORATION

Delaware

4 Tenneser Drive
Highland Heights, KY

Il presente documento è la traduzione in lingua italiana di parte della relazione annuale 2017 in lingua inglese della General Cable Corporation su modulo 10-K, depositata presso la Securities and Exchange Commission (SEC) degli Stati Uniti il 28 febbraio 2018. In caso di discrepanze tra la relazione annuale 2017 in lingua inglese e questa traduzione, prevale l'originale in lingua inglese depositato presso la SEC.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE PUBBLICA INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione e agli Azionisti di
General Cable Corporation
Highland Heights, Kentucky

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di General Cable Corporation e controllate (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017 e 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per i tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, dalle relative note al bilancio e dalla scheda degli allegati elencati nell'Indice alla voce 15 (congiuntamente denominati il "bilancio"). A nostro giudizio, il bilancio presenta correttamente, in tutti gli aspetti significativi, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e 2016, il risultato economico e i flussi di cassa della Società per ognuno dei tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 in conformità ai principi contabili generalmente accettati negli Stati Uniti d'America.

Abbiamo inoltre svolto, in conformità ai principi emanati dal Public Company Accounting Oversight Board (Stati Uniti) (PCAOB), la revisione del controllo interno sulla redazione dell'informativa finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, basato sui criteri stabiliti nell' Internal Control - Integrated Framework (2013) emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission e nella nostra relazione datata 28 febbraio 2018 abbiamo espresso un giudizio senza rilievi sul controllo interno sulla redazione dell'informativa finanziaria della Società.

Elementi alla base del giudizio

La Direzione della Società è responsabile per la redazione del bilancio. È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio della Società sulla base della revisione contabile. Siamo una società di revisione contabile pubblica registrata presso il PCAOB e siamo tenuti ad essere indipendenti rispetto alla Società in conformità alle leggi federali statunitensi sui valori mobiliari e alle norme e regolamenti applicabili della Securities and Exchange Commission e del PCAOB.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi emanati dal PCAOB. Tali principi richiedono la pianificazione e lo svolgimento della revisione al fine di ottenere una ragionevole sicurezza sul fatto che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, siano essi dovuti a comportamenti o eventi non intenzionali o a frodi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure per valutare i rischi di errori significativi del bilancio, siano essi dovuti a comportamenti o eventi non intenzionali o a frodi e lo svolgimento di procedure per rispondere a tali rischi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Esso comprende anche la valutazione dei criteri contabili utilizzati e delle stime significative effettuate dalla Direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva del Bilancio. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio.

/firmato da / Deloitte & Touche LLP

Cincinnati, Ohio
28 febbraio 2018

Forniamo servizi di revisione contabile alla Società dal 1996.

La presente relazione è stata tradotta in italiano per informazione dei lettori del Documento di Registrazione preparato da Prysmian S.p.A.

GENERAL CABLE CORPORATION E CONTROLLATE
Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato
(in milioni di dollari, ad eccezione dei dati per azione)

	Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Vendite nette	\$ 3.837,2	\$ 3.858,4	\$ 4.514,5
Costo del venduto	3.411,1	3.451,3	4.082,1
Margine lordo	426,1	407,1	432,4
Costi di vendita e spese generali e amministrative	416,8	408,9	412,3
Svalutazioni dell'avviamento	—	9,0	3,9
Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	—	7,5	1,7
Risultato operativo	9,3	(18,3)	14,5
Altri proventi (oneri)	28,5	7,2	(71,3)
Interessi attivi (passivi):			
Interessi passivi	78,7	(89,5)	(97,0)
Interessi attivi	2,0	2,5	2,7
	(76,7)	(87,0)	(94,3)
Utile (perdita) prima delle imposte	(38,9)	(98,1)	(151,1)
Imposte sul reddito	(15,8)	3,7	14,8
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	—	0,9	0,5
Utile netto (perdita) incluse le quote di pertinenza di terzi	(54,7)	(93,5)	(135,8)
Meno: utile netto (perdita) di pertinenza di terzi	1,9	0,3	(13,9)
Utile netto (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società	\$ (56,6)	\$ (93,8)	\$ (121,9)
<u>Utile (perdita) per azione - Utile netto (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società per azione ordinaria</u>			
Utile (perdita) per azione ordinaria – base	\$ (1,13)	\$ (1,89)	\$ (2,49)
Utile (perdita) per azione ordinaria – diluito	\$ (1,13)	\$ (1,89)	\$ (2,49)
Dividendi per azione ordinaria	\$ 0,72	\$ 0,72	\$ 0,72
Utile complessivo (perdita):			
Utile netto (perdita)	\$ (54,7)	\$ (93,5)	\$ (135,8)
Utile su cambi (perdita)	72,9	47,9	(100,2)
Variazione dei piani pensionistici a benefici definiti, al netto di \$7,7 milioni di imposte nel 2017, \$3,6 milioni nel 2016 e \$7,2 milioni nel 2015	(6,0)	6,6	15,1
Utile complessivo (perdita), al netto delle imposte	\$ 12,2	\$ (39,0)	\$ (220,9)
Utile complessivo (perdita) di pertinenza di terzi, al netto delle imposte	13,2	1,0	(22,2)
Utile complessivo (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società, al netto delle imposte	\$ (1,0)	\$ (40,0)	\$ (198,7)

Si vedano le Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

GENERAL CABLE CORPORATION E CONTROLLATE

**Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata
(in milioni, ad eccezione dei dati per azione)**

	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Attività		
Attività correnti:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	\$ 84,7	\$ 101,1
Crediti, al netto di svalutazioni per \$19,2 milioni nel 2017 e per \$20,2 milioni nel 2016	714,2	664,5
Rimanenze	736,1	768,2
Altre attività correnti	60,0	65,4
Totale attività correnti	1.595,0	1.599,2
Immobili, impianti e macchinari, netti	530,3	529,3
Imposte differite attive	7,9	20,4
Avviamento	11,0	12,0
Immobilizzazioni immateriali, nette	23,3	28,3
Partecipazioni in collegate	0,2	9,0
Altre attività non correnti	67,6	43,4
Totale attività	\$ 2.235,3	\$ 2.241,6
Passività e Patrimonio netto		
Passività correnti:		
Debiti verso fornitori	\$ 437,5	\$ 414,0
Altri debiti	308,8	419,6
Quota corrente dei debiti a lungo termine	46,9	67,5
Totale passività correnti	793,2	901,1
Debiti a lungo termine	1.038,8	871,1
Imposte differite passive	108,6	126,7
Altre passività	162,9	173,8
Totale passività	2.103,5	2.072,7
Impegni e passività potenziali (v. Nota 19)		
Patrimonio netto totale:		
Azioni ordinarie, valore nominale di \$0,01, azioni emesse e in circolazione:		
2017 — 50.583.870 (al netto di 8.054.826 azioni proprie)		
2016 — 49.390.850 (al netto di 9.419.116 azioni proprie)	0,6	0,6
Riserva sovrapprezzo azioni	706,6	711,0
Azioni proprie	(151,9)	(169,9)
Utili a nuovo (perdite)	(195,3)	(102,2)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	(230,8)	(286,4)
Totale patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Società	129,2	153,1
Quote di pertinenza di terzi	2,6	15,8
Totale patrimonio netto	131,8	168,9
Totale passività e patrimonio netto	\$ 2.235,3	\$ 2.241,6

Si vedano le Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

GENERAL CABLE CORPORATION E CONTROLLATE

Rendiconto Finanziario Consolidato (milioni)

	Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Flussi di cassa da attività operative:			
Utile netto (perdita) inclusa la quota di terzi	\$ (54,7)	\$ (93,5)	\$ (135,8)
Rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) con i flussi di cassa da attività operative:			
Ammortamenti	73,9	86,0	96,4
Perdite (utili) su cambi	3,4	0,6	61,4
Svalutazioni non monetarie di attività	2,3	59,5	67,3
Interessi non monetari	4,0	5,0	3,6
Imposte differite	(12,1)	(22,7)	(24,4)
Oneri di deconsolidamento Venezuela	—	—	12,0
(Utile) perdita da cessione di partecipazioni in società controllate	71,9	(25,6)	(5,1)
(Plusvalenze) minusvalenze sulla cessione di immobilizzazioni	(1,4)	2,1	2,5
Variazioni in attività e passività operative, al netto dell'effetto di acquisizioni e dismissioni:			
(Aumento) diminuzione dei crediti	(25,3)	11,2	133,5
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	18,1	52,6	34,0
(Aumento) diminuzione delle altre attività	6,4	7,3	23,0
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali	7,8	2,8	(37,6)
Aumento (diminuzione) di ratei passivi e altre passività	(133,3)	70,9	(31,1)
Flussi di cassa netti da attività operative	(39,0)	156,2	199,7
Flussi di cassa da attività d'investimento:			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(85,4)	(84,1)	(61,5)
Cessioni di immobilizzazioni	11,9	1,5	1,8
Riduzione di liquidità a seguito del deconsolidamento Venezuela	—	—	(8,2)
Cessione di controllate, al netto della liquidità ceduta	2,2	81,8	78,4
Investimenti in liquidità vincolata	(10,0)	—	—
Altro	(0,1)	0,2	—
Flussi di cassa netti da attività d'investimento	81,4	(0,6)	10,5
Flussi di cassa da attività di finanziamento:			
Dividendi corrisposti agli azionisti	(37,4)	(35,6)	(35,3)
Accensioni di debiti	2.101,1	1.516,2	2.945,5
Rimborsi di debiti	(1.967,3)	(1.635,2)	(3.167,2)
Acquisto di partecipazioni di minoranza	—	(18,0)	—
Dividendi corrisposti a azionisti di minoranza	—	(0,1)	(2,5)
Proventi da operazioni di sale & leaseback	—	6,2	—
Effetti delle stock option e di altri strumenti finanziari	2,1	(0,4)	(0,6)
Flussi di cassa netti da attività di finanziamento	98,5	(166,9)	(260,1)
Effetto delle variazioni dei cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5,5	—	(43,5)
Aumento (riduzione) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(16,4)	(11,3)	(93,4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti — a inizio anno	101,1	112,4	205,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti — a fine anno	\$ 84,7	\$ 101,1	\$ 112,4
Informazioni supplementari			
Uscite di cassa dell'esercizio per:			
Pagamenti imposte sul reddito	\$ 9,6	\$ 16,3	\$ 13,6
Interessi pagati	\$ 75,5	\$ (81,4)	\$ 87,1
Attività di investimento e finanziarie non monetarie:			
Investimenti inclusi nei debiti verso fornitori	\$ 10,3	\$ 24,1	\$ 13,3

Si vedano le Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

GENERAL CABLE CORPORATION E CONTROLLATE

Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato (in milioni di dollari, numeri di azioni in migliaia)

	Patrimonio netto totale General Cable								
	Totale	Azioni ordinarie		Riserva sovrapprezzo	Azioni	Utile a nuovo	Totale Utile/(Perdita) complessivo	Totale	Di pertinenza
	Patrimonio netto	Azioni	Importo	Azioni	Proprie	(perdita)	dell'esercizio	Patrimonio netto	di terzi
Saldo al 31 dicembre 2014	\$ 513,2	48.683	\$ 0,6	\$ 714,8	\$ (184,3)	\$ 184,4	\$ (263,4)	\$ 452,1	\$ 61,1
Utile complessivo (perdita)	(220,9)					(121,9)	(76,8)	(198,7)	(22,2)
Dividendo su azione ordinaria (\$0,72 per azione)	(35,3)					(35,3)		(35,3)	
Vendita di controllate – interessi di terzi	(21,5)							—	(21,5)
Costi per stock option e RSU	7,5			7,5				7,5	
Esercizio di stock option	0,2	18		(0,1)	0,3			0,2	
Azioni proprie relative a opzioni non maturate	(0,7)	(56)			(0,7)			(0,7)	
Sgravi fiscali (maggiori imposte) su remunerazioni basate su azioni	(1,7)			(1,7)				(1,7)	
Dividendi corrisposti a azionisti di minoranza	(2,5)							—	(2,5)
Altro	4,6	263			4,6			4,6	
Saldo al 31 dicembre 2015	\$ 242,9	48.908	\$ 0,6	\$ 720,5	\$ (180,1)	\$ 27,2	\$ (340,2)	\$ 228,0	\$ 14,9
Utile complessivo (perdita)	(39,0)					(93,8)	53,8	(40,0)	1,0
Dividendo su azione ordinaria (\$0,72 per azione)	(35,6)					(35,6)		(35,6)	
Costi per stock option e RSU	5,4			5,4				5,4	
Esercizio di stock option	1,2	60		0,1	1,1			1,2	
Sgravi fiscali (maggiori imposte) su remunerazioni basate su azioni	(5,0)			(5,0)				(5,0)	
Dividendi corrisposti a azionisti di minoranza	(0,1)							—	(0,1)
Altro	(0,9)	423		(10,0)	9,1			(0,9)	
Saldo al 31 dicembre 2016	\$ 168,9	49.391	\$ 0,6	\$ 711,0	\$ (169,9)	\$ (102,2)	\$ (286,4)	\$ 153,1	\$ 15,8
Utile complessivo (perdita)	12,2					(56,6)	55,6	(1,0)	13,2
Dividendo su azione ordinaria (\$0,72 per azione)	(37,4)					(37,4)		(37,4)	
Vendita di controllate – interessi di terzi	(26,4)							—	(26,4)
Costi per stock option e RSU	10,6			10,6				10,6	
Esercizio di stock option	10,0	470		1,5	8,5			10,0	
Altro	(6,1)	723		(16,5)	9,5	0,9		(6,1)	
Saldo al 31 dicembre 2017	\$ 131,8	50.584	\$ 0,6	\$ 706,6	\$ (151,9)	\$ (195,3)	\$ (230,8)	\$ 129,2	\$ 2,6

Si vedano le Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

GENERAL CABLE CORPORATION E CONTROLLATE

Note al Bilancio Consolidato

1. Informazioni generali

La Società è leader globale nelle attività di sviluppo, progettazione, produzione, commercializzazione e distribuzione di cavi in alluminio, rame e fibra ottica destinati all'uso nell'ambito dei mercati dell'energia, delle costruzioni, dell'industria, delle applicazioni speciali e delle telecomunicazioni. La Società vende in tutto il mondo fili e cavi in rame, alluminio e fibra ottica.

La Società è inoltre attiva nella progettazione e nell'installazione chiavi in mano di sistemi elettrici terrestri e sottomarini ad alta e altissima tensione. La Società monitora le proprie attività in tutto il mondo con riferimento a quattro settori geografici: Nord America, Europa, America Latina e Africa/Asia Pacifico. Ulteriori informazioni finanziarie relative alle aree di mercato sono riportate alla Nota 18 - Informativa di settore. Al 31 dicembre 2017, la Società produceva le sue linee di prodotti in 30 impianti di produzione in 13 paesi, con centri di distribuzione regionali in tutto il mondo, oltre alla sede centrale di Highland Heights, Kentucky.

2. Sintesi dei principali principi contabili

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato della Società comprende i bilanci delle società controllate integralmente o di cui controlla la maggioranza. La Società rileva le proprie partecipazioni in collegate non consolidate (in cui detiene generalmente una quota del 20-50%, che le consente di esercitare un'influenza significativa) al rispettivo valore del loro patrimonio netto. Le altre partecipazioni (in cui detiene generalmente una quota inferiore al 20%) vengono rilevate al costo. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo tra le società consolidate sono stati elisi.

Uso delle stime

La predisposizione del bilancio in conformità ai principi contabili generalmente accettati (GAAP) richiede al management l'uso di stime e di assunzioni che riguardano la consistenza delle attività e delle passività e l'informativa circa le attività e le passività potenziali alla data del bilancio e il valore dei costi e dei ricavi iscritti in bilancio. Tali stime si basano su esperienze passate sulle informazioni a disposizione del management circa gli eventi correnti e le azioni che la Società può intraprendere in futuro. Tra le voci significative soggette a stime e assunzioni figurano accantonamenti per svalutazione dei crediti e delle imposte anticipate; passività legali, di compliance, ambientali e per amianto; posizioni fiscali incerte; impatti dell'applicazione di riforme fiscali; metodo di valorizzazione e valutazione delle rimanenze; remunerazioni in azioni; attività e passività connessi a benefici a dipendenti successivi al rapporto di lavoro; valutazioni di immobilizzazioni immateriali e a lungo termine; strumenti finanziari; remunerazione dei lavoratori con assicurazione autonoma e riserve per assicurazioni sanitarie; e ricavi riconosciuti secondo il metodo della percentuale di completamento. Non vi può essere alcuna garanzia che i consuntivi non differiscano da queste stime.

Rilevazione dei ricavi

La maggior parte dei ricavi della Società viene rilevata quando le merci vengono spedite al cliente, la titolarità e il rischio di perdita vengono trasferiti, i prezzi sono definiti o determinabili e l'esigibilità degli importi è ragionevolmente certa. Gran parte delle operazioni che danno origine i ricavi rappresentano vendite di giacenze di magazzino. Gli accantonamenti per sconti sui pagamenti, resi di prodotto, garanzia e sconti commerciali vengono stimati in base all'esperienza storica e ad altri fattori rilevanti, e vengono iscritti nello stesso periodo in cui i relativi ricavi sono riconosciuti. Una quota dei ricavi della Società si riferisce a commesse a lungo termine per prodotti specifici, che possono includere installazioni e/o altri servizi, e viene rilevata utilizzando il metodo della percentuale di completamento, generalmente basato sul metodo del cost-to-cost, qualora esistano stime attendibili sui ricavi complessivi, sui costi totali e sullo stato di avanzamento delle attività, ed esiste inoltre un accordo vincolante in ordine all'adempimento dei rispettivi obblighi contrattuali. La Società rivede periodicamente le stime dei prezzi e dei costi di commessa man mano che i lavori procedono, e ne riflette gli aggiustamenti in proporzione alla percentuale di completamento del conto economico nell'esercizio in cui tali stime sono riviste. Per tali contratti, se la stima corrente del costo di commessa totale indica che il contratto è in perdita, la perdita prevista viene rilevata interamente nel periodo in cui viene determinata.

Remunerazioni basate su azioni

La Società ha in essere vari piani che prevedono la concessione di opzioni e azioni ordinarie a determinati dipendenti e amministratori indipendenti della Società e delle sue controllate. Tutti i pagamenti basati su azioni, destinati ai dipendenti, incluse le concessioni di stock option ai dipendenti, vengono rilevati nel bilancio d'esercizio in base al loro fair value. I fair value di certi piani sono stimati alla data di assegnazione utilizzando i modelli di valutazione Black-Scholes e di simulazione Monte Carlo, che incorporano alcune ipotesi relative alla durata attesa dei piani e alla volatilità attesa dei prezzi delle azioni. Le principali assunzioni sono descritte più in dettaglio nella Nota 16 – Remunerazioni basate su azioni.

Utile per azione

L'utile o la perdita per azione ordinaria-base vengono determinati dividendo il reddito netto di spettanza agli azionisti ordinari per la media ponderata del numero di azioni ordinarie-base in circolazione. L'utile per azione ordinaria-diluito viene calcolato sulla base della media ponderata del numero di azioni ordinarie-diluito in circolazione che rileva l'effetto (qualora diluitivo) di stock option, altri premi in azioni, dell'ipotesi di conversione del Prestito obbligazionario convertibile, ove applicabile, e di altri titoli potenzialmente diluitivi. Si faccia riferimento alla Nota 17 - Utile per azione ordinaria.

Valuta estera

Per le attività operative al di fuori degli Stati Uniti che redigono il bilancio in valute diverse dal dollaro statunitense, la situazione economica e i flussi di cassa sono convertiti al cambio medio del periodo, mentre attività e passività sono convertite al cambio puntuale alla fine del periodo. Le differenze di conversione sono evidenziate in una linea separata del Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio, nel patrimonio netto. Alla vendita o alla liquidazione completa o sostanzialmente completa di un investimento in una entità estera, la differenza di conversione attribuibile a tale entità è riciclata dal Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio e rilevata come parte dell'utile o della perdita derivante dalla vendita o dalla liquidazione dell'investimento nel periodo in cui si verifica la vendita o la liquidazione. Gli effetti delle variazioni nei tassi di cambio tra la valuta funzionale designata e la valuta in cui è denominata una transazione vengono registrati come utili (perdite) da operazioni in valuta estera tra gli Altri proventi (oneri) nel Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato.

Altre disponibilità liquide

La Società considera come altre disponibilità liquide tutti gli investimenti altamente liquidi con una scadenza originaria inferiore o uguale a tre mesi dalla data di acquisto. Le altre disponibilità liquide vengono iscritte al loro costo, che approssima il fair value.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono iscritti al valore nominale, al netto del relativo fondo svalutazione, degli sconti e dei resi. Al momento della vendita e con cadenza trimestrale, la Società effettua una valutazione dei crediti verso clienti per determinare la miglior stima dei crediti di dubbia esigibilità, degli sconti e dei resi. Per giungere a una stima relativa a questi accantonamenti al fondo svalutazione crediti, la Società esamina i trend storici, i crediti scaduti, le posizioni a maggior rischio specificamente individuati sulla base di modelli storici e correnti, le obbligazioni contrattuali e le attuali condizioni economiche.

Rimanenze

Le rimanenze della Società sono valutate con il metodo del costo medio ponderato. Le rimanenze vengono iscritte a bilancio per un importo pari al valore minore tra il loro costo e il loro valore netto di realizzo.

Presso le sedi di alcuni clienti la Società dispone di consignment stock destinati all'acquisto e all'uso a beneficio di clienti o terzi. Le rimanenze rimangono di proprietà della Società, che non registra alcuna vendita fino a quando la merce non viene effettivamente venduta al cliente presso cui sono depositate le rimanenze o a un terzo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari vengono riportati al loro costo d'acquisto al netto degli ammortamenti accumulati. I valori attribuiti ad immobilizzazioni materiale a seguito di acquisizioni si basano sui fair value stimati alla data di acquisto. L'ammortamento viene applicato utilizzando il metodo a quote costanti sulle vite utili stimate delle attività: edifici, da 15 a 50 anni; macchinari, attrezzature e arredi per ufficio, da 2 a 20 anni. Le migliorie sugli immobili in affitto vengono ammortizzate sulla durata del contratto di affitto o sulla loro vita utile, se inferiore. Gli stabilimenti produttivi della Società eseguono le principali attività di manutenzione durante i periodi di interruzione programmati, che tipicamente cadono nei mesi di luglio e dicembre, e i costi correlati alle principali attività di manutenzione sono iscritti a conto economico nel periodo in cui sono sostenute.

L'impairment test di tali attività immobilizzate richiede inoltre una notevole utilizzo di stime e assunzioni, in particolare per quanto concerne l'identificazione dei gruppi di attività e la determinazione di un loro fair value. La Società valuta la recuperabilità del valore contabile delle attività immobilizzate (inclusi immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali con vite definite) ogni volta che gli eventi o le mutate circostanze indicano che il valore contabile di un'attività possa non essere interamente recuperabile. La Società valuta gli eventi o le mutate circostanze principalmente sulla base di risultati consuntivi, ma vengono presi in considerazione anche piani aziendali, previsioni, trend generali e di settore e flussi di cassa attesi. La perdita di valore è riscontrata quando i flussi di cassa attesi non aggiornati derivanti da un'attività sono inferiori al rispettivo valore contabile. Le perdite di valore vengono misurate come l'importo per cui il valore contabile di un'attività supera il suo fair value e sono rilevate nel conto economico. La Società provvede inoltre costantemente alla valutazione delle vite utili stimate di tutte le attività immobilizzate e, ove necessario, rivede tali stime. La Società valuta le attività immobilizzate destinate alla vendita o alla dismissione per stabilire se debbano essere classificate come destinate alla vendita. Si faccia riferimento alla Nota 5 - Ristrutturazione e alla Nota 8 - Immobilizzazioni materiali.

Avviamento e immobilizzazioni immateriali

L'avviamento e le immobilizzazioni immateriali con vite utili indefinite non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti ad impairment test almeno annualmente. L'avviamento viene allocato a varie reporting units, che corrispondono in genere a un segmento operativo o a un livello inferiore al segmento operativo. La Società confronta il fair value di ogni reporting unit rispetto al suo valore contabile per stabilire l'esistenza di un'eventuale perdita di valore dell'avviamento. Se il fair value di una reporting unit è inferiore al suo valore contabile, viene rilevata una svalutazione nella misura in cui il fair value dell'avviamento allocato alla reporting unit è inferiore al valore contabile. L'impairment test sulle attività a vita utile indefinita della Società comprende il confronto del fair value dei beni immateriali rispetto ai rispettivi valori contabili. Se il valore contabile di un'attività immateriale a vita utile indefinita supera il suo fair value, verrà rilevata una svalutazione di importo pari all'eccedenza.

Il test d'impairment annuale sia per gli avviamenti sia per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita ha indicato l'assenza di perdite di valore. Tuttavia, le future variazioni nelle stime e nelle assunzioni utilizzate nell'impairment test annuale, inclusi tassi di attualizzazione e di imposizione fiscale, le previsioni dei flussi di cassa e il tasso di crescita a lungo termine potrebbero generare stime del fair value notevolmente diverse.

Le immobilizzazioni immateriali che non sono da considerarsi a vita utile indefinita, principalmente le liste clienti e le denominazioni commerciali, vengono ammortizzate sulle loro vite utili in base ai relativi benefici economici attesi, coerentemente con i tassi di abbandono dei clienti storici. Si veda la Nota 9 - Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali, nette.

Indennità di licenziamento

La Società ha sostenuto alcuni costi di ristrutturazione tra cui costi per licenziamento di dipendenti. Gli oneri correlati ai licenziamenti si basano sui livelli delle retribuzioni correnti e sui periodi di servizio precedenti al licenziamento e vengono considerati come benefici connessi all'interruzione del rapporto di lavoro una tantum secondo l'ASC 420 - Exit or Disposal Cost Obligations ("ASC 420") o come oneri per interruzione contrattuale del rapporto di lavoro secondo l'ASC 712 - Compensation - Nonretirement Postemployment Benefit ("ASC 712"). Gli oneri vengono rilevati quando è probabile che si sostenga una passività il cui importo sia ragionevolmente stimabile. Le stime del management devono essere utilizzate per stabilire quando è appropriato accantonare costi di ristrutturazione, nonché le assunzioni nel calcolo di tali accantonamenti, poiché i dipendenti potrebbero scegliere di lasciare volontariamente la Società, rinunciando ai benefici per interruzione del rapporto di lavoro. Nella misura in cui tali assunzioni e stime variano, potrebbero verificarsi nel futuro rettifiche agli importi stanziati.

Debito a lungo termine

In conformità all'ASC 470, gli strumenti di debito convertibili che possono essere regolati in denaro o altre attività, oppure parzialmente in denaro, alla conversione, vengono contabilizzati separatamente come componenti di debito a lungo termine e di patrimonio netto. L'accounting si applica al Prestito obbligazionario convertibile. La componente di debito rappresenta l'obbligo contrattuale della Società di pagare il capitale e l'interesse, e la componente di patrimonio netto rappresenta l'opzione della Società di convertire il titolo di debito in capitale della Società o nell'importo equivalente in denaro. Contestualmente all'emissione, la Società ha allocato la componente di debito sulla base del fair value stimato di uno strumento di debito identico che avrebbe emesso escludendo l'opzione convertibile e i restanti importi furono allocati alla componente di capitale. La separazione delle componenti di debito e di capitale ha determinato uno sconto del debito per il summenzionato prestito. In conformità all'ASC 470, la Società utilizza il metodo dell'interesse effettivo per ammortizzare lo sconto del debito negli interessi durante il periodo di ammortamento che corrisponde alla vita prevista del debito.

Strumenti finanziari derivati

La policy della Società prevede che vengano stipulati derivati solo per gestire le esposizioni derivanti dal normale svolgimento delle attività e non allo scopo di creare posizioni speculative o di negoziazione. Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati per gestire i rischi di prezzo delle materie prime e il rischio di cambio. Nel normale svolgimento delle attività, la Società stipula occasionalmente contratti forward sui prezzi di acquisto di rame e alluminio da consegnare in un mese futuro al fine coprire le relative transazioni di vendita. Secondo l'ASC 815 - Derivati e coperture, e le successive modifiche, tutti i derivati devono essere iscritti nello stato patrimoniale al fair value. Al 31 dicembre 2017, non erano presenti derivati designati in cash flow hedge.

Fair value di strumenti finanziari

La Società gestisce attività e passività su contratti derivati e titoli azionari negoziabili detenuti in un rabbi trust nell'ambito del piano di compensazione differita (Deferred Compensation Plan) della Società al fair value. La Società determina il fair value dei suoi strumenti finanziari sulla base della gerarchia del fair value definita nell'ASC 820 - Misurazione del fair value ("ASC 820").

Piani pensionistici

La Società offre indennità di pensionamento sotto forma di piani pensionistici con o senza contributi a carico del datore di lavoro a favore dei dipendenti nazionali ed esteri ammissibili, nonché sotto forma di piani a contributi definiti e altre indennità di post pensionamento. I benefici previsti dal piano pensionistico a benefici definiti della Società negli Stati Uniti si basano generalmente sugli anni di servizio moltiplicati per uno specifico importo fisso in dollari, mentre quelli previsti dai piani pensionistici a benefici definiti integrativi al di fuori degli Stati Uniti della Società si basano generalmente sugli anni di servizio e su una serie di altri fattori che possono includere uno specifico importo fisso in dollari o una percentuale della retribuzione corrente o media in un determinato periodo di tempo. I versamenti annuali relativi al piano pensionistico obbligatorio per gli Stati Uniti sono compresi tra il minimo richiesto dalle leggi federali e l'importo massimo deducibile ai fini dell'imposta federale sul reddito. I piani pensionistici integrativi e non finanziati della società negli Stati Uniti, includono un piano che prevede benefici definiti per alcuni dipendenti dell'alta dirigenza oltre a quelli previsti da altri programmi. I piani pensionistici integrativi non finanziati e a benefici definiti al di fuori degli Stati Uniti includono piani che attribuiscono indennità di fine rapporto ai dipendenti. Esistono obblighi relativi a piani pensionistici integrativi a benefici definiti non finanziati, che si basano su prassi e normative locali dei rispettivi paesi. La Società versa i contributi in denaro per i costi dei piani pensionistici integrativi a benefici definiti e non finanziati quando i benefici vengono pagati.

Accantonamenti per rischi

La Società decide se accantonare e/o fornire informativa sulle passività in base alla valutazione del rischio, che potrà essere remoto, ragionevolmente possibile o probabile. La valutazione della Società viene sviluppata con il supporto di un legale esterno e di altri consulenti e si basa sull'analisi dei possibili esiti. Le ipotesi sugli accantonamenti comportano giudizi intrinsecamente soggettivi e possono riferirsi a fattispecie controverse e per loro stessa natura imprevedibili. La Società ritiene che la propria valutazione della probabilità dei fondi rischi sia ragionevole, ma per via della soggettività del giudizio e della natura imprevedibile delle fattispecie, la valutazione della Società potrebbe rivelarsi in definitiva errata, con possibili ripercussioni materiali sul bilancio consolidato. Si veda Nota 19 – Impegni e passività potenziali.

Autoassicurazione

La Società è autoassicurata in merito a determinati benefici sanitari per dipendenti, benefici retributivi per lavoratori, problemi legati all'ambiente e all'amianto. La Società ha acquistato una copertura di tipo stop-loss al fine di limitare la sua esposizione a qualsiasi livello significativo nelle richieste di risarcimento dei lavoratori. Alcuni assicuratori sono altresì parzialmente responsabili della copertura su molti problemi legati all'amianto (fare riferimento alla Nota 19 - Impegni e passività potenziali). Le perdite autoassicurate vengono riconosciute sulla base delle stime della passività complessiva per le richieste di risarcimento per danni non assicurati sostenute utilizzando l'esperienza aziendale in materia di richieste di risarcimento storiche.

Concentrazione del rischio

La Società vende un'ampia gamma di prodotti in tutto il mondo. La concentrazione del rischio del credito rispetto ai crediti commerciali è limitata a causa dell'elevato numero di clienti, inclusi i membri dei consorzi d'acquisto, che costituiscono la base di clienti di General Cable. I clienti ottengono in genere un periodo di pagamento compreso tra 30 e 60 sugli acquisti dalla Società, ad eccezione di alcuni mercati finali. Alcuni clienti operanti nel settore automobilistico della Società ottengono condizioni di pagamento comprese tra 45 e 360 giorni, una situazione comune in questo mercato specifico. Vengono eseguite costanti valutazioni sul credito relative alla situazione finanziaria dei clienti e, in genere, non sono necessarie garanzie. La Società iscrive accantonamenti per la copertura del rischio sui crediti, e le perdite, nel complesso, non hanno superato le stime del management. Alcune controllate sottoscrivono inoltre un'assicurazione sul credito per determinati saldi di clienti. Le perdite su crediti si sono attestate a \$4,1 milioni, \$5,1 milioni e \$8,1 milioni, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

La Società ha centralizzato gli acquisti di rame, alluminio e altre importanti materie prime. Nel 2017 il nostro maggior fornitore di vergella di rame ha rappresentato il 70% circa degli acquisti in Nord America, e il maggior fornitore di vergella di alluminio ha rappresentato il 60% circa degli acquisti nordamericani. Nel 2017 il nostro maggior fornitore di vergella di rame ha rappresentato il 45% circa degli acquisti in Europa, mentre il maggior fornitore di vergella di alluminio ha rappresentato il 30% circa degli acquisti di alluminio in Europa. Nel 2017 il nostro maggior fornitore di vergella di rame ha rappresentato il 75% circa degli acquisti in America Latina, mentre il maggior fornitore di vergella di alluminio ha rappresentato il 30% circa degli acquisti di alluminio in America Latina.

Imposte sul reddito

La Società è soggetta all'imposta sul reddito in numerose giurisdizioni federali e statali degli Stati Uniti ed estere. La determinazione delle imposte consolidate, delle imposte correnti dovute, delle imposte differite attive e passive, e delle passività per posizioni fiscali incerte della Società comporta l'uso di valutazioni e stime significative. Eventi futuri, quali cambiamenti nelle condizioni di business, legislazione fiscale, esiti di verifiche fiscali o piani di rimpatrio degli utili esteri, potrebbero influire sostanzialmente su queste stime e sulla posizione fiscale della Società.

Le imposte differite attive e passive sono determinate in base alle differenze rilevate tra attività e passività valutate secondo criteri civilistici e secondo criteri fiscali, utilizzando le aliquote fiscali in vigore per l'anno in cui si prevede che le differenze si riversino. L'effetto di una variazione delle aliquote fiscali sulle imposte differite attive e passive viene rilevato nel conto economico nel periodo in cui si verifica la data di entrata in vigore della nuova legge fiscale. Al 31 dicembre 2017, la Società aveva registrato imposte differite passive nette pari a \$100,7 milioni (\$128,4 milioni di imposte differite attive meno \$229,1 milioni di passività fiscali differite). La valutazione delle imposte differite attive dipende, tra le altre cose, dalla capacità della Società di generare un livello adeguato di reddito imponibile futuro. Nello stimare il reddito imponibile futuro, la Società ha tenuto conto di elementi probativi sia positivi che negativi, come ad esempio l'andamento reddituale storico e previsionale, incluse le perdite pregresse, e ha considerato l'attuazione di strategie di pianificazione fiscale prudenti e fattibili. Al 31 dicembre 2017, la Società ha iscritto un accantonamento per svalutazione di \$157,4 milioni allo scopo di ridurre le imposte differite attive all'importo giudicato più verosimilmente realizzabile. La Società è tenuta ora è in futuro a rivedere su base trimestrale le proprie assunzioni e le strategie di pianificazione fiscale, e, se l'importo delle imposte differite attive di presumibile realizzazione è inferiore all'importo attualmente indicato nello stato patrimoniale, la Società ridurrà la sua imposta differita attiva, riconoscendo un onere a conto economico. Analogamente, qualora la Società stabilisca che un accantonamento per svalutazione a fronte di una imposta differita attiva non sia più richiesto, il riversamento della svalutazione avrebbe l'effetto di ridurre le imposte sul reddito.

La Società opera in molteplici giurisdizioni in cui vigono complesse politiche e regolamentazioni fiscali. In alcune giurisdizioni, la Società ha assunto posizioni fiscali che essa reputa sostenibili, ma che potrebbero essere soggette a contestazione da parte delle autorità fiscali. Tali posizioni fiscali vengono valutate e le passività per posizioni fiscali incerte vengono stabilite in conformità al principio ASC 740 in materia di tax accounting. Lo stato delle posizioni fiscali incerte viene esaminato alla luce dei fatti e delle circostanze in costante evoluzione, quali accertamenti fiscali, ordinanze e giurisprudenza, e le passività correlate vengono adeguate di conseguenza.

La Società rileva interessi e sanzioni in relazione a benefici fiscali non riconosciuti nella voce delle imposte sui redditi nel Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato allegato. Le sanzioni e gli interessi maturati sono inclusi nell'ambito della voce delle passività fiscali nella Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata.

Costi di spedizione e gestione

Tutti gli importi fatturati a un cliente per la spedizione e gestione in una transazione di vendita vengono classificati come proventi. I costi di spedizione e gestione associati alle operazioni di stoccaggio e gestione di prodotti finiti e di spedizioni ai clienti sono inclusi nel costo del venduto e sono risultati pari a \$112,5 milioni, \$114,2 milioni e \$118,0 milioni, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Costi di pubblicità

I costi di pubblicità riguardano le spese per la promozione dei prodotti della Società, inclusa la partecipazione a rassegne fieristiche, cataloghi e promozioni di commercio elettronico, e vengono iscritti nel momento in cui vengono sostenuti. Le spese pubblicitarie ammontavano a \$6,4 milioni, \$7,9 milioni e \$10,4 milioni rispettivamente nel 2017, 2016 e 2015.

Nuove principi contabili

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la Società non ha modificato le sue politiche contabili con effetti materiali sul Bilancio Consolidato.

Sono stati adottati i seguenti principi contabili con efficacia sul bilancio della Società nel 2017 e nel 2016:

Nel marzo 2016, il Financial Accounting Standards Board ("FASB") ha pubblicato l'aggiornamento ASU 2016-09, "Retribuzione - Retribuzione in azioni (Argomento 718): Miglioramenti mirati nella contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni per dipendenti." L'aggiornamento ha semplificato diverse modalità di contabilizzazione dei piani di remunerazione basati su azioni, quali la contabilizzazione delle imposte sul reddito, degli annullamenti e dei criteri obbligatori di ritenuta fiscale e la classificazione dei relativi importi nel rendiconto finanziario. L'aggiornamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2017 con il metodo di transizione retrospettivo modificato. L'impatto sugli utili a nuovo iniziali è stato di \$0,9 milioni a causa del riconoscimento delle imposte differite attive per gli sgravi fiscali che non erano state precedentemente rilevate. L'adozione di questo aggiornamento ASU non ha prodotto effetti materiali sul Bilancio Consolidato della Società.

Nel luglio 2015, il FASB ha pubblicato l'aggiornamento ASU 2015-11, "Rimanenze (Argomento 330): Semplificazione della misurazione delle rimanenze." Questo aggiornamento fornisce un orientamento sulla semplificazione della misurazione delle rimanenze. Prima dell'adozione dell'ASU 2015-11, le rimanenze venivano rilevate al valore minore fra il costo ed il mercato; dove il valore di mercato avrebbe potuto essere il costo di sostituzione, il valore netto realizzabile o il valore netto realizzabile meno un margine di profitto stimato standard. L'ASU 2015-11 prevede l'aggiornamento di tale guidance al fine di rilevare le rimanenze al valore minore tra il costo ed il valore netto realizzabile; dove il valore netto realizzabile corrisponde ai prezzi di vendita stimati nel normale svolgimento delle attività, meno i costi ragionevolmente prevedibili di completamento, smaltimento e trasporto. L'aggiornamento è entrato in vigore per la Società a partire dal 1° gennaio 2017 ed è stato applicato prospetticamente. L'adozione di questo aggiornamento ASU non ha prodotto effetti materiali sul Bilancio Consolidato della Società.

Nel maggio 2015, il FASB ha emesso l'ASU 2015-07, "Disclosure sugli investimenti in determinate entità che calcolano il valore dell'attivo netto per azione (o suo equivalente)". Le modifiche apportate nel presente aggiornamento eliminano l'obbligo di classificare nella gerarchia del fair value tutti gli investimenti per i quali il fair value è misurato utilizzando il Net Asset Value ("NAV") per azione come espediente pratico in conformità al principio di misurazione del fair value. L'aggiornamento è entrato in vigore per la Società dal 1° gennaio 2016 e ha richiesto l'applicazione retrospettiva. L'informativa sul fair value degli investimenti in piani pensionistici a benefici definiti della Società al 31 dicembre 2017 e 2016 rispecchia l'adozione di tale principio (si veda Nota 14 - Benefici ai dipendenti). L'adozione di questo aggiornamento ASU non ha prodotto effetti materiali sul Bilancio Consolidato della Società.

Per quanto riguarda la Società, in futuro entreranno in vigore i seguenti principi contabili recentemente pubblicati:

Nel febbraio 2018, il FASB ha pubblicato l'aggiornamento ASU 2018-02, "Conto economico - utile complessivo (Argomento 220): Riclassificazione di alcuni effetti fiscali dalle componenti Conto Economico Complessivo accumulate". L'aggiornamento consente una riclassificazione dal conto economico complessivo accumulato agli utili a nuovo per gli effetti fiscali non recuperabili derivanti dall'applicazione della legge di riforma fiscale. L'aggiornamento ha effetto per gli esercizi annuali e infrannuali che hanno inizio dopo il 15 dicembre 2018 e deve essere applicato sia nel periodo di adozione sia retrospettivamente a ciascun esercizio (o esercizi) in cui è rilevato l'effetto della modifica dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società a livello federale statunitense prevista dalla legge di riforma fiscale. L'adozione anticipata è consentita per tutti i bilanci infrannuali e annuali non ancora pubblicati. La Società sta valutando l'impatto di tale principio sul bilancio consolidato.

Nell'agosto 2017, il FASB ha pubblicato l'ASU 2017-12 "Derivati e copertura (Argomento 815): Miglioramenti mirati nella contabilizzazione delle attività di copertura". L'aggiornamento modifica e semplifica gli orientamenti esistenti al fine di meglio allineare la contabilizzazione delle operazioni di copertura alle attività di gestione del rischio, semplificare i requisiti per l'hedge accounting e migliorare la presentazione e l'informativa delle operazioni di copertura. L'aggiornamento si applica ai periodi annuali e infrannuali con decorrenza successiva al 15 dicembre 2018. L'adozione anticipata è consentita per tutti i bilanci infrannuali e annuali non ancora pubblicati. La Società sta valutando l'impatto di tale principio sul bilancio consolidato.

Nel maggio 2017, il FASB ha pubblicato l'aggiornamento ASU 2017-09, "Retribuzione - Retribuzione in azioni (Argomento 718)." L'aggiornamento fornisce chiarimenti su quando cambiamenti nell'accounting debbano essere applicati a fronte di modifiche dei termini o delle condizioni di un incentivo riconosciuto nei pagamenti basati su azioni. Tale aggiornamento ASU non modifica la contabilizzazione delle modifiche, ma chiarisce che le linee guida per la contabilizzazione delle modifiche dovrebbero essere applicate solo in caso di cambiamento del valore, delle condizioni di maturazione o della classificazione dell'incentivo e non sarebbero richieste se le modifiche sono considerate non materiali. Le modifiche di tale ASU hanno efficacia a partire dagli esercizi con decorrenza successiva al 15 dicembre 2017. Non si prevede che l'aggiornamento ASU 2017-09 abbia un impatto significativo sul Bilancio Consolidato della Società.

Nel marzo 2017, il FASB ha emesso l'ASU 2017-07, "Retribuzioni - Benefici pensionistici (argomento 715): Miglioramento della presentazione dei costi pensionistici netti e degli oneri per prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro." Tale aggiornamento richiede la presentazione della componente dei costi di servizio nella stessa voce o nelle stesse voci degli altri costi del personale derivanti dalle prestazioni rese dai relativi dipendenti nel corso dell'esercizio. Le altre componenti di costo devono essere presentate separatamente dalla componente dei costi di servizio e al di fuori margine operativo. L'aggiornamento prevede l'applicazione retrospettiva e rappresenta una modifica del principio contabile. L'aggiornamento è valido per gli esercizi a partire dal 15 dicembre 2017. La Società adotterà questo principio il 1° gennaio 2018 e le spese pensionistiche di \$2,3 milioni, \$11,1 milioni e \$10,4 milioni di dollari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, rispettivamente, attualmente rilevate nel Costo del venduto, saranno presentate in Altri proventi (oneri) del Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato della Società al momento dell'adozione.

Nel gennaio 2017 il FASB ha emesso l'ASU 2017-04 "Immobilizzazioni immateriali - Avviamento e altro (argomento 350): Semplificazione del test di impairment dell'avviamento. Tale aggiornamento elimina la Fase 2 del test di impairment dell'avviamento, che richiede che la svalutazione sia misurata come la differenza tra il valore implicito dell'avviamento di una reporting unit e il valore contabile dell'avviamento stesso. Invece, l'entità dovrebbe effettuare il test di impairment dell'avviamento con cadenza annuale o infrannuale confrontando il fair value di una reporting unit con il suo valore contabile. Un'entità deve rilevare un onere per la svalutazione pari all'importo per il quale il valore contabile eccede il fair value della reporting unit; tuttavia, la perdita rilevata non deve eccedere l'importo totale dell'avviamento allocato a tale unità. L'aggiornamento è valido per i periodi annuali e infrannuali con decorrenza successiva al 15 dicembre 2019 e deve essere applicata prospetticamente. L'adozione anticipata è consentita per i test di impairment dell'avviamento annuali o infrannuali eseguiti in date successive al 1° gennaio 2017. Non si prevede che l'aggiornamento ASU 2017-04 abbia un impatto significativo sul Bilancio Consolidato della Società.

Nel novembre 2016, il FASB ha emesso l'ASU 2016-18, "Rendiconto Finanziario: Disponibilità liquide vincolate." Il presente ASU richiede alle entità di indicare nel rendiconto finanziario le variazioni del totale delle disponibilità liquide e delle disponibilità liquide vincolate. Di conseguenza, le entità non presenteranno più nel rendiconto finanziario i trasferimenti tra disponibilità liquide e disponibilità liquide vincolate. Il nuovo principio richiede un'applicazione retrospettiva ed è valida per i periodi annuali e infrannuali con decorrenza successiva al 15 dicembre 2017. La norma influirà sulla presentazione del Rendiconto Finanziario Consolidato della Società. Al 31 dicembre 2017, la Società dispone di \$1,4 milioni e \$10,1 milioni di liquidità vincolata in Altre attività correnti e Altre attività non correnti nella Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata della Società, rispettivamente. Al 31 dicembre 2016, la Società disponeva di \$2,2 milioni e \$0,3 milioni di liquidità vincolata in Altre attività correnti e Altre attività non correnti nella Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata della Società, rispettivamente.

Nel febbraio 2016, il FASB ha pubblicato l'aggiornamento ASU 2016-02, "Leasing (Argomento 842)." La norma prevede che i locatari rilevino le attività e le passività derivanti dai leasing nello stato patrimoniale. Nello stato patrimoniale il locatario dovrebbe rilevare una passività relativa ai canoni di leasing da versare in futuro (passività per leasing) e un'attività per il diritto d'uso che rappresenta il suo diritto a utilizzare l'attività sottostante per la durata del leasing. Il nuovo principio si applica ai periodi annuali o infrannuali con decorrenza successiva al 15 dicembre 2018. Le modifiche dovrebbero essere applicate all'inizio del primo periodo presentato mediante un approccio retrospettivo modificato con applicazione anticipata consentita a partire dall'inizio di un esercizio infrannuale o annuale. La Società sta valutando gli effetti dell'imminente adozione dell'ASU 2016-02 sul Bilancio Consolidato. Prevediamo che la maggior parte dei nostri impegni di leasing operativi sarà soggetta alla nuova norma e sarà rilevata sotto forma di passività per leasing operativi e attività di diritto d'uso al momento dell'adozione dell'ASU 2016-02. Si prevede che il principio aumenti il totale attività e il totale passività nella Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata. Non si prevede che tale principio abbia un impatto materiale sul Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato della Società.

Nel maggio 2014, il FASB ha pubblicato l'aggiornamento ASU 2014-09, "Ricavi da contratti con i clienti (Argomento 606)." Questo aggiornamento ASU definisce un unico modello complessivo per la contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti che richiede all'entità di rilevare l'importo dei ricavi a cui ci si aspetta abbia diritto per il trasferimento di prodotti o servizi promessi ai clienti. L'ASU richiede ampia disclosure qualitative e quantitative relativamente alla natura, all'ammontare, alla tempistica e all'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con i clienti, inclusi l'uso di stime i cambiamenti nelle stesse. Nell'agosto 2015, il FASB ha pubblicato l'aggiornamento ASU 2015-14, "Ricavi da contratti con i clienti (Argomento 606)", che posticipa la data di entrata in vigore dell'aggiornamento ASU 2014-09 ai periodi annuali e infrannuali con decorrenza dal 15 dicembre 2017. Il principio accelererà la tempistica di rilevazione dei ricavi per i consignment stock e i consignment agreement, quando la performance aziendale dà origine a un asset con utilizzo alternativo per la Società e quest'ultima vanta un diritto esercitabile al pagamento per le prestazioni completate fino a quel momento. La Società adotterà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018 utilizzando il metodo di transizione retrospettivo (effetto cumulativo) modificato. Il principio comporterà ampia informativa nelle note al Bilancio Consolidato della Società e si stima che l'impatto previsto sugli utili a nuovo iniziali nella Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata della Società sarà di circa \$11 milioni a causa dell'accelerazione della rilevazione dei ricavi.

3. Accordo di fusione con Prysmian S.p.A.

In data 3 dicembre 2017, la Società ha stipulato un “Agreement and Plan of Merger” (di seguito “Accordo di Fusione”) tra la Società, Prysmian S.p.A., una società di diritto italiano (di seguito “Capogruppo”), e l’Alisea Corp. (di seguito “Incorporata”), una società con sede nel Delaware il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla Capogruppo, prevedendo una fusione inversa (di seguito “Fusione”) dell’Incorporata con la Società che, a seguito della Fusione, risulterà interamente controllata dalla Capogruppo. Nel rispetto dei termini e delle condizioni dell’Accordo di Fusione, alla data di efficacia della Fusione (di seguito Data di Efficacia) ogni azione ordinaria della Società emessa e in circolazione (ciascuna, “Azione”), fatto salvo per alcune azioni escluse, sarà automaticamente annullata e convertita nel diritto di ricevere \$30,00 in denaro, senza interessi (il “Corrispettivo della Fusione”). Vedi Nota 3 - Accordo di Fusione con Prysmian S.p.A. per ulteriori dettagli.

Il Consiglio di Amministrazione della Società (i) ha deliberato all’unanimità che la Fusione sia equa e nell’interesse della Società e dei suoi azionisti, (ii) ha approvato e dichiarato opportune l’Accordo di Fusione e la Fusione e le altre operazioni previste dall’Accordo di Fusione, (iii) ha deliberato di raccomandare l’adozione dell’Accordo di Fusione agli azionisti e (iv) ha disposto che l’Accordo di Fusione sia sottoposto agli Azionisti per la loro adozione.

La realizzazione della Fusione è subordinata al soddisfacimento o al waiver di specifiche condizioni di chiusura, tra cui (i) l’adozione dell’Accordo di Fusione da parte degli azionisti che detengono la maggioranza delle azioni in circolazione aventi diritto di voto su tale argomento in un’assemblea degli azionisti debitamente convocata e tenuta a tale scopo, (ii) la scadenza o il termine del periodo di attesa applicabile ai sensi della legge sull’antitrust Hart-Scott-Rodino Antitrust Improvements Act del 1976, (iii) l’adozione di una decisione della Commissione europea ai sensi del regolamento (CE) 139/2004 dell’Unione Europea che dichiara che la Fusione è compatibile con il mercato interno, (iv) l’approvazione di alcune altre autorità governative e legislative competenti, (v) un periodo di trenta giorni, a partire dalla data in cui la Società fornisce una comunicazione scritta al DOJ della Fusione in conformità all’Accordo di mancato esercizio dell’azione penale, datato 22 dicembre 2016, tra la Società e il DOJ (“Accordo DOJ”), sarà trascorso e l’Accordo DOJ rimarrà in vigore a tutti gli effetti, e (vi) altre consuete condizioni di chiusura, tra cui (a) l’assenza di qualsiasi legge o ordine che vieti la Fusione o le altre transazioni contemplate dall’Accordo di Fusione, (b) l’accuratezza delle dichiarazioni e garanzie di ciascuna parte (fatte salve le abituali soglie di rilevanza) e (c) l’adempimento da parte di ciascuna delle parti dei propri obblighi e dei covenant previsti dall’Accordo di Fusione.

L’Accordo di Fusione prevede le consuete dichiarazioni, garanzie e covenant della Società, della Capogruppo e dell’Incorporata. La Società ha inoltre stipulato alcuni covenant nell’Accordo di Fusione, ad esempio quelli relativi all’andamento delle attività della Società e delle sue controllate prima della Data di Efficacia. La Società ha inoltre sottoscritto una clausola di astensione nell’Accordo di Fusione che vieta alla Società di (a) sollecitare, fornire informazioni o impegnarsi o partecipare a discussioni o trattative relative a proposte di operazioni alternative di aggregazione aziendale, o (b) concludere un accordo di acquisizione in relazione a tali operazioni alternative di aggregazione aziendale, in ciascun caso, salvo quanto consentito dall’Accordo di Fusione (inclusa una consueta deroga per il Consiglio di Amministrazione della Società a considerare alcune proposte spontanee relative a operazioni alternative di aggregazione aziendale ricevute prima dell’adozione dell’Accordo di Fusione dai titolari di azioni, ma soggette al diritto della Capogruppo di proporre modifiche alla sua transazione in risposta a qualsiasi proposta di acquisizione simile durante un determinato periodo di preavviso).

L’Accordo di fusione potrà essere risolto sia dalla Società sia dalla Capogruppo in determinate circostanze, anche nel caso in cui la Fusione non venga realizzata entro il 3 giugno 2018 (con una proroga di 90 giorni che potrà essere attivata dalla Società o dalla Capogruppo qualora non siano state ottenute le autorizzazioni regolamentari richieste in relazione alla Fusione). L’Accordo di fusione prevede alcuni altri diritti di recesso abituali per la Società e la Capogruppo, subordinatamente al pagamento da parte della Società di una termination fee per un importo di \$47 milioni in determinate circostanze, anche se la Società risolve l’Accordo di fusione al fine di accettare una proposta migliorativa per un’aggregazione aziendale del tipo descritto nelle relative disposizioni dell’Accordo di fusione. Le parti dell’Accordo di fusione hanno inoltre diritto a una o più ingiunzioni per prevenire eventuali violazioni dell’Accordo stesso e per farne rispettare in modo specifico i termini e le condizioni.

Le dichiarazioni, le garanzie e i covenant della Società, della Capogruppo e dell’Incorporata, contenuti nell’Accordo di Fusione, sono stati sottoscritti esclusivamente a favore dei partecipanti all’Accordo di Fusione. Inoltre, tali dichiarazioni, garanzie e covenant (i) sono stati formulati solo ai fini dell’Accordo di fusione, (ii) sono stati qualificati in base alle informazioni riservate fornite dalla Società in relazione all’Accordo di fusione, (iii) sono soggette a requisiti di rilevanza contenuti nell’Accordo di fusione che possono differire da quanto considerato rilevante dagli investitori, (iv) sono state formulate solo a partire dalla data dell’Accordo di fusione o da altra data specificata nell’Accordo di fusione, e (v) sono state incluse nell’Accordo di fusione allo scopo di distribuire il rischio tra le parti contraenti piuttosto che caratterizzare lo stato attuale dei fatti. Gli investitori non devono fare affidamento su dichiarazioni, garanzie e covenant o qualsiasi descrizione degli stessi come caratterizzazioni dello stato attuale dei fatti o delle condizioni delle parti o di qualsiasi delle sue controllate o collegate. Inoltre, le informazioni relative all’oggetto delle dichiarazioni e delle garanzie potrebbero cambiare dopo la data dell’Accordo di fusione, e le informazioni successive potrebbero o non potrebbero essere pienamente riflesse nelle disclosure pubblicate dalle parti o dalle loro controllate. L’Accordo di fusione non deve essere letto separatamente, ma congiuntamente alle altre informazioni relative alle parti che sono o saranno contenute o incorporate mediante riferimento nei Moduli 10-K, 10-Q e in altri documenti che la Società deposita presso la SEC.

La predetta sintesi dell’Accordo di fusione e delle operazioni ivi contemplate non si ritiene esaustiva ed è soggetta al, e qualificata nella sua interezza dal, testo integrale dell’Accordo di fusione.

Durante l’esercizio conclusosi il 31 dicembre 2017, la Società ha rilevato \$16,2 milioni di costi relativi alla fusione nella voce SG&A del Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato.

Trattamento dei premi in azioni e dei premi di performance

Al momento dell'efficacia della Fusione, ogni stock option in essere immediatamente prima di tale data (sia essa maturata o meno) sarà annullata e convertita nel diritto a ricevere (senza interessi) un importo in denaro pari all'eventuale eccedenza di \$30,00 rispetto al prezzo di esercizio per azione ai sensi di tale stock option. Ogni opzione per la quale il prezzo di esercizio per azione sia pari o superiore a \$30,00 sarà annullata al momento dell'entrata in vigore senza pagamento di alcun corrispettivo.

Al momento dell'efficacia della Fusione, (i) ogni assegnazione di restricted stock unit ("RSU") della Società detenuta da un amministratore non dipendente in essere immediatamente prima del momento dell'entrata in vigore della Fusione sarà accelerata e convertita in diritto a ricevere (senza interessi) un importo in denaro pari a \$30,00 rispetto a ciascuna azione ordinaria della Società sottostante a tale assegnazione e (ii) ogni assegnazione di RSU della Società non detenuta da un amministratore non dipendente in essere immediatamente prima del momento dell'entrata in vigore della Fusione sarà convertita in un premio rappresentato dal diritto a ricevere (senza interessi e al netto delle ritenute alla fonte applicabili) un importo in denaro pari a \$30,00, soggetto alle stesse condizioni generali applicabili a tale restricted stock unit immediatamente prima del momento dell'entrata in vigore, a patto che qualsiasi condizione di maturazione basata su performance misurata su un periodo di un anno venga ritenuta soddisfatta e il premio convertito maturi all'evento che si verifica per primo tra (A) la data di maturazione programmata originale e (B) la data corrispondente a sei mesi dopo la data del closing, a condizione che il rapporto di lavoro con la Capogruppo e le sue controllate continui fino a tale data (o su risoluzione anticipata della Capogruppo, della società risultante o delle sue controllate senza "causa" o per "giusta causa", secondo la definizione data a ciascun termine nel Piano di incentivazione azionaria 2015 della Società).

Al momento dell'efficacia della Fusione, ogni assegnazione di performance-based stock unit ("PSU") della Società in essere immediatamente prima dell'entrata in vigore della Fusione sarà annullata e convertita nel diritto a ricevere (senza interessi e al netto delle ritenute alla fonte applicabili) un importo in denaro pari al numero di azioni soggette all'assegnazione moltiplicato per \$30,00. Il numero di azioni ordinarie della Società soggette a tale PSU sarà determinato (i) per ogni assegnazione con un periodo di performance a partire dal 1° gennaio 2016, sulla base dei risultati effettivi determinati dal Comitato per la Remunerazione del Consiglio e (ii) per ogni assegnazione con un periodo di performance a partire dal 1° gennaio 2017, sulla base dei risultati ottenuti in base al livello del target. Ciascuna assegnazione di PSU convertita sarà soggetta agli stessi termini e condizioni che erano applicabili immediatamente prima dell'entrata in vigore, a condizione che, a partire da tale momento, le condizioni di performance non siano più applicabili e che ciascuna assegnazione sia soggetta esclusivamente alla maturazione basata sulla prestazione del servizio. Per le assegnazioni PSU della Società con un periodo di performance a partire dal 1° gennaio 2015, il regolamento è previsto prima dell'efficacia della Fusione e sarà basato sull'effettivo livello di raggiungimento dei target di performance applicabili.

Trattamento del debito in circolazione

La Società si è impegnata a (e a far sì che le proprie controllate provvedano a) emettere, su richiesta scritta della Capogruppo, un avviso di rimborso opzionale alla data di Closing per tutto il capitale residuo complessivo in essere delle Senior Notes al 5,75% della Società con scadenza nel 2022 ("Senior Notes al 5,75%") emesse ai sensi dell'accordo, in data 25 settembre 2012, tra la Società, alcune delle sue controllate in qualità di garanti e la U.S. Bank National Association (Associazione nazionale delle banche USA), nonché fornire qualsiasi altro contributo ragionevolmente richiesto dalla Capogruppo per facilitare il soddisfacimento e il rimborso delle Senior Notes al 5,75%, in caso la Capogruppo si avvalga di tale scelta, con efficacia alla data del Closing o ad una data successiva identificata della Capogruppo.

Inoltre, la Società adoterà e farà adottare alle proprie controllate tutte le misure necessarie per rimborsare integralmente alla data di Closing tutte le obbligazioni in essere in base al contratto di finanziamento e per ottenere la liberazione, alla data di Closing, di tutti i diritti di pegno a garanzia delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento.

La Società e le sue controllate intraprenderanno inoltre specifiche azioni in relazione e in conformità ai termini della Linea di credito revolving asset-based ("Linea di credito revolving"), delle Senior Notes al 5,75% e del Prestito obbligazionario convertibile con scadenza nel 2029 ("Prestito obbligazionario convertibile") che dovranno essere eseguite dalla Società o dalle sue controllate entro la data di efficacia della Fusione a seguito della realizzazione dell'Accordo di fusione, con conseguente Fusione e altre transazioni ivi contemplate, incluse la trasmissione di comunicazioni o l'esecuzione e la consegna di determinati documenti. Se la data di chiusura della Fusione fosse stata il 31 dicembre 2017, ciascun detentore di un Prestito obbligazionario convertibile con un importo capitale di \$1.000 che avesse scelto di convertire tale Prestito obbligazionario convertibile in occasione della Fusione ai sensi dell'accordo sul Prestito obbligazionario convertibile avrebbe avuto diritto a ricevere \$1.081,59 per tale Prestito obbligazionario convertibile.

Inoltre, la Società farà quanto ragionevolmente possibile per (e per indurre le proprie controllate a) intraprendere qualsiasi azione che sia ragionevolmente richiesta dalla Capogruppo in relazione al trattamento indicato dalla stessa di qualsiasi altro indebitamento della Società.

4. Dismissioni

Dal mese di ottobre 2014, la Società ha completato le seguenti operazioni al 31 dicembre 2017 (in milioni):

Dismissioni Asia Pacifico

Entità	Chiusura/Vendita	Data di chiusura/vendita	Proventi lordi	Utile ante imposte / (Perdita) ⁽¹⁾
Nuova Zelanda ⁽²⁾	Chiusura	Quarto trimestre 2017	\$ 10,3	\$ 5,4
Cina ⁽³⁾	Vendita	Terzo trimestre 2017	8,8	(19,9)
Australia	Chiusura	Secondo trimestre 2017	—	(4,2)
Pakistan	Vendita	Primo trimestre 2017	5,3	(3,5)
India	Vendita	Primo trimestre 2016	10,8	1,6
Thailandia	Vendita	Terzo trimestre 2015	88,0	16,1
Figi	Vendita	Primo trimestre 2015	9,3	(2,6)
Keystone	Vendita	Primo trimestre 2015	11,0	3,6
PDP e PDEP	Vendita	Quarto trimestre 2014	67,1	17,6

(1) L'utile/(perdita) ante imposte derivante da ciascuna chiusura o vendita è stato iscritto nella voce SG&A del Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato; l'utile/(perdita) ante imposte include la riclassifica della riserva di conversione a seguito della chiusura o vendita dell'entità. La perdita ante imposte netta complessiva derivante dalla riclassifica della riserva di conversione in caso di chiusura o vendita delle entità Asia Pacifico oggetto di dismissione è pari a \$46,9 milioni.

(2) L'utile ante imposte include la riclassifica della riserva di conversione a seguito della liquidazione sostanzialmente completa dell'entità per \$0,9 milioni e un utile ante imposte sulla vendita di terreni e fabbricati per \$4,5 milioni.

(3) Nel quarto trimestre del 2016, la Società ha aggiornato la propria roadmap in base all'attuale contesto di business e alle sfide economiche per le sue attività operative cinesi. In previsione di un processo di vendita prolungato in un contesto difficile, le proiezioni interne aggiornate della Società (utilizzando un approccio basato sui flussi di cassa attesi ponderati in base alla loro probabilità) hanno determinato una perdita di valore di attività durevoli iscritta nel costo del venduto di \$11,0 milioni nel quarto trimestre 2016. La Società ha continuato a perseguire iniziative di miglioramento dei processi nel corso del primo semestre 2017; tuttavia, nel terzo trimestre 2017, la Società ha accelerato le operazioni di vendita della Cina, registrando una perdita ante imposte di \$19,9 milioni.

Al 31 dicembre 2017, le attività della Società in Africa, così come le cessioni delle attività operative alla data attuale (avvenute nel corso di un triennio), non sono considerate un cambiamento strategico che abbia avuto o possa avere un impatto significativo sull'andamento economico e sui risultati economici della Società. Per i risultati del settore Africa / Asia Pacifico si rimanda alla Nota 18 - Informativa di settore.

La vendita della Thailandia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata considerata una cessione di una componente individualmente significativa di un'entità in conformità all'ASC 205 - Presentazione del Bilancio Consolidato. La perdita ante imposte della Thailandia e la perdita ante imposte attribuibile alla Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state rispettivamente di \$7,6 milioni e \$5,7 milioni.

Dismissioni in Africa

Entità	Chiusura/Vendita	Data di chiusura/vendita	Proventi lordi	Utile (perdita) ante imposte ⁽¹⁾
Algeria	Vendita	Secondo trimestre 2017	\$ 3,8	\$ (38,0)
Sudafrica - Durban	Chiusura	Quarto trimestre 2016	—	1,6
Sudafrica - National Cables	Chiusura	Quarto trimestre 2016	—	(29,4)
Zambia	Vendita	Terzo trimestre 2016	9,8	(14,4)
Egitto	Vendita	Secondo trimestre 2016	5,8	(8,4)

(1) L'utile/(perdita) ante imposte di ciascuna chiusura o vendita è stato iscritto nella voce SG&A del Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato; l'utile/(perdita) ante imposte include la riclassifica della riserva di conversione a seguito della chiusura o vendita dell'entità. La perdita ante imposte complessiva derivante dalla riclassifica della riserva di conversione in valuta estera a seguito di chiusura o vendita e delle entità africane oggetto di dismissione è pari a \$79,4 milioni.

Le attività della Società in Africa, così come le cessioni delle attività operative ad oggi, non sono considerate un cambiamento strategico che abbia avuto o possa avere un impatto significativo sull'andamento economico e sui risultati economici della Società. Al 31 dicembre 2017, la Società ha determinato che le rimanenti attività in Africa non soddisfacevano per essere classificate come held for sale. Per i risultati del settore Africa / Asia Pacifico si rimanda alla Nota 18 - Informativa di settore.

Al 31 dicembre 2017, in totale la Società ha sostenuto costi complessivi per \$9,4 milioni relativi alle proprie dismissioni in Asia Pacifico e Africa, principalmente spese legali e di transazione. Gli oneri sostenuti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono stati pari rispettivamente a \$3,9 milioni, \$2,1 milioni e \$3,4 milioni.

Dismissione Venezuela

Nel terzo trimestre 2016, la Società ha concluso la cessione della controllata venezuelana per un corrispettivo in denaro di circa \$6 milioni. L'utile ante imposte rilevato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è pari a \$5,9 milioni ed è incluso nella voce SG&A del Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato del segmento Europa (in base alla struttura societaria).

Dismissione del settore automotive in Nord America

Come previsto in base alla roadmap strategica, la Società ha rilevato un onere ante imposte di \$6,9 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e un provento ante imposte di \$53,2 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dalle vendite di attività relative al programma di ristrutturazione, verso corrispettivi totali di \$70,7 milioni. Gli utili/perdite vengono rilevati alla voce spese generali e amministrative (SG&A) del Conto Economico Consolidato e Conto Economico Complessivo del settore Nord America. Le cessioni non hanno rappresentato un cambiamento strategico che abbia avuto o possa avere un impatto significativo sulle operazioni e sui risultati finanziari della Società; pertanto, i risultati sono presentati tra le attività operative in continuità.

Dismissione controllata spagnola

Nell'ambito del programma di ristrutturazione di luglio 2014, nel secondo trimestre del 2015, la Società ha concluso la cessione di una controllata in Spagna per un corrispettivo in denaro di \$1,8 milioni. La perdita ante imposte derivante dalla cessione nel secondo trimestre del 2015 è stata pari a \$11,6 milioni. Tale perdita è rilevata alla voce spese generali e amministrative (SG&A) nel Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato del settore Europa. Tale cessione non ha rappresentato un cambiamento strategico che ha avuto o avrà un impatto significativo sull'attività e sui risultati economici della Società; pertanto, i risultati sono presentati tra le attività operative in continuità.

5. Ristrutturazione

Programma di ristrutturazione novembre 2015

Nel quarto trimestre del 2015, la Società si è impegnata in una roadmap strategica focalizzata sulla crescita e sull'ottimizzazione del portafoglio, promuovendo la leadership in termini di efficienza dei costi, la crescita attraverso l'innovazione e una cultura improntata alle alte prestazioni. Nel 2017, la Società ha approvato ulteriori spese per espandere, rafforzare e accelerare ulteriormente il programma volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza operativa. Al 31 dicembre 2017 il totale dei costi residui è irrilevante.

Di seguito sono riportati (in milioni) i costi totali previsti e i costi finora sostenuti per settore oggetto di informativa:

	Nord America	Europa	America Latina	Totale
Costi sostenuti 2015 - Costo del venduto	\$ 0,1	\$ 5,0	\$ 1,7	\$ 6,8
Costi sostenuti 2015 - SG&A	—	1,7	0,1	1,8
Totale costi sostenuti al 31 dicembre 2015	\$ 0,1	\$ 6,7	\$ 1,8	\$ 8,6
Costi sostenuti 2016 - Costo del venduto	\$ 7,4	\$ 10,5	\$ 2,6	\$ 20,5
Costi sostenuti 2016 - SG&A	41,3	3,2	0,8	45,3
Totale costi sostenuti al 31 dicembre 2016	\$ 48,7	\$ 13,7	\$ 3,4	\$ 65,8
Costi sostenuti 2017 - Costo del venduto	\$ 6,9	\$ 0,1	\$ 0,3	\$ 7,3
Costi sostenuti 2017 - SG&A	24,6	1,1	—	25,7
Totale costi sostenuti al 31 dicembre 2017	\$ 31,5	\$ 1,2	\$ 0,3	\$ 33,0
Totale costi complessivi alla data attuale	\$ 80,3	\$ 21,6	\$ 5,5	\$ 107,4

Di seguito sono riportate le variazioni del fondo ristrutturazione e delle attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 (in milioni):

	Costi per licenziamenti	Costi correlati ad attività	Altri costi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	\$ 1,3	\$ —	\$ 3,2	\$ 4,5
Accantonamenti netti	\$ 10,5	\$ 19,4	\$ 35,9	\$ 65,8
Poste nette rilevate a riduzione di attività e altri	—	(19,4)	(0,7)	(20,1)
Pagamenti	(5,8)	—	(25,0)	(30,8)
Differenza di conversione	(0,1)	—	(0,1)	(0,2)
Saldo al 31 dicembre 2016	\$ 5,9	\$ —	\$ 13,3	\$ 19,2
Accantonamenti netti	\$ 2,7	\$ 2,4	\$ 27,9	\$ 33,0
Poste nette rilevate a riduzione di attività e altri	—	(2,4)	(0,2)	(2,6)
Pagamenti	(7,6)	—	(39,7)	(47,3)
Differenza di conversione	0,2	—	0,5	0,7
Saldo al 31 dicembre 2017	\$ 1,2	\$ —	\$ 1,8	\$ 3,0
Totale costi complessivi ad oggi	\$ 15,4	\$ 23,7	\$ 68,3	\$ 107,4

Indennità di licenziamento

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la Società ha registrato costi per indennità di licenziamento dei dipendenti rispettivamente pari a \$2,7 milioni, 10,5 milioni e \$2,2 milioni. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, i costi per indennità di licenziamento sono stati rispettivamente pari a \$1,4 milioni, \$6,3 milioni e \$0,1 milioni in Nord America e \$1,3 milioni, \$3,4 milioni e \$1,4 milioni in Europa. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, i costi per indennità di licenziamento sono stati rispettivamente pari a \$0,8 milioni e \$0,7 milioni in America Latina.

La voce include gli oneri relativi a licenziamento e retention bonus. In data 31 dicembre 2017, la voce includeva costi di licenziamento per circa 480 dipendenti, di cui circa 360 sono stati classificati come dipendenti addetti alle attività produttive e circa 120 come dipendenti addetti alle attività non produttive. Gli oneri correlati alle cessazioni dei rapporti di lavoro involontari si basano sui livelli delle retribuzioni correnti e sui periodi di servizio precedenti e vengono considerati come benefici per interruzione del rapporto di lavoro una tantum secondo l'ASC 420 – Costi per uscite o dimissioni ("ASC 420") o oneri per benefici per interruzione del rapporto di lavoro contrattuale secondo l'ASC 712 - Retribuzione - Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro di tipo non pensionistico ("ASC 712").

Costi correlati ad attività

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la Società ha registrato costi correlati ad attività rispettivamente pari a \$2,4 milioni, \$19,4 milioni e \$1,9 milioni. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, i costi correlati ad attività sono stati rispettivamente pari a \$2,3 milioni e \$13,9 milioni in Nord America. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, i costi correlati ad attività sono stati rispettivamente pari a \$0,1 milioni, \$3,7 milioni e \$1,0 milioni in Europa. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, i costi correlati ad attività sono stati rispettivamente pari a \$1,8 milioni e \$0,9 milioni in America Latina.

I costi correlati ad attività sono composti da svalutazioni di attività, inclusi avviamento e immobilizzazioni immateriali, e ammortamenti accelerati. Le svalutazioni di attività si riferiscono alla determinazione di una nuova base di fair value per le attività classificate come destinate alla vendita o alla dismissione, nonché alle perdite di valore di gruppi di attività da mantenere nelle sedi in ristrutturazione, per cui è verificato che i flussi di cassa attualizzati derivanti dal loro uso e dall'eventuale cessione sono inferiori al loro valore contabile. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Nota 9 - Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali, nette, mentre per maggiori dettagli sulle tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del fair value fare riferimento alla Nota 21 - Fair Value.

La Società segnala che il programma di abbandono di un'attività durevole prima della fine della sua vita utile stimata in precedenza rappresenta una variazione di stima contabile secondo l'ASC 250 – Cambiamenti di principio e correzioni di errori. L'impatto sull'ammortamento annuale derivante da svalutazioni di attività e variazioni nelle vite utili stimate è irrilevante.

Altri costi

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 la Società ha registrato altri costi di ristrutturazione rispettivamente pari a \$27,9 milioni, \$35,9 milioni e \$4,5 milioni. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, gli altri oneri di ristrutturazione sono stati rispettivamente pari a \$27,8 milioni e \$28,5 milioni in Nord America. In Europa la Società ha registrato un provento di \$0,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e altri costi di ristrutturazione rispettivamente pari a \$6,6 milioni e \$4,3 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, gli altri oneri di ristrutturazione sono stati rispettivamente pari a \$0,3 milioni, \$0,8 milioni e \$0,2 milioni in America Latina.

Gli altri costi di ristrutturazione sono sostenuti come conseguenza diretta del programma di ristrutturazione. Tali costi di ristrutturazione comprendono principalmente i costi di project management, incluse le spese di consulenza relative alla riprogettazione della supply chain e i costi per la modifica dei sistemi e processi interni a supporto dei cambiamenti organizzativi sottostanti, nonché le svalutazioni del capitale circolante non legate alla normale operatività, il trasferimento delle attrezzature, la risoluzione dei contratti e altri costi immateriali.

Programma di ristrutturazione luglio 2014

Nel terzo trimestre 2014, la Società ha annunciato un programma di ristrutturazione complessivo. In data 31 dicembre 2017, tale programma è sostanzialmente completo e si prevede che i costi da sostenere in futuro saranno irrilevanti. Il programma di ristrutturazione ha riguardato essenzialmente la chiusura di alcune attività operative poco performanti, oltre al consolidamento e riallineamento di altre strutture. La Società ha inoltre avviato iniziative finalizzate a ridurre su scala globale i costi di vendita e le spese generali e amministrative (SG&A). Il totale dei costi complessivi sostenuti nell'ambito del programma è stato di circa \$220 milioni e il fondo ristrutturazione residuo al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 non era significativo. Di seguito sono riportati (in milioni) i costi totali sostenuti ad oggi per settore oggetto di informativa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015. Il totale dei costi sostenuti non è significativo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

	Nord America	Europa	America Latina	Africa/Asia Pacifico	Totale
Costi sostenuti 2015 - Costo del venduto	\$ 6,4	\$ 7,4	\$ 3,4	\$ (0,1)	\$ 17,1
Costi sostenuti 2015 - SG&A	5,5	14,7	4,5	0,2	24,9
Totale costi sostenuti al 31 dicembre 2015	\$ 11,9	\$ 22,1	\$ 7,9	\$ 0,1	\$ 42,0
Costi sostenuti 2016 - Costo del venduto	\$ 5,7	\$ 0,7	\$ 1,7	\$ —	\$ 8,1
Costi sostenuti 2016 - SG&A	0,3	2,0	1,2	—	3,5
Totale costi sostenuti al 31 dicembre 2016	\$ 6,0	\$ 2,7	\$ 2,9	\$ —	\$ 11,6

6. Altri proventi (oneri)

Gli altri proventi (oneri) includono principalmente proventi e oneri da operazioni in valuta estera risultanti dalle variazioni dei tassi di cambio tra la valuta funzionale designata e la valuta in cui viene denominata una transazione, unitamente agli altri proventi e oneri su strumenti derivati non designati come cash flow hedge e costi per la svalutazione della valuta venezuelana. Durante gli esercizi 2017, 2016 e 2015, la Società ha registrato altri proventi pari a \$28,5 e \$7,2 milioni e altri oneri pari a \$71,3 milioni, rispettivamente.

Per quanto riguarda il 2017, gli altri proventi sono attribuibili principalmente a \$31,0 milioni di utili su strumenti derivati non designati come cash flow hedge, parzialmente compensati da \$2,5 milioni di perdite da operazioni in valuta estera.

Per quanto riguarda il 2016, gli altri proventi sono attribuibili principalmente agli \$8,9 milioni di utili su strumenti derivati non designati come cash flow hedge, parzialmente compensati da \$1,7 milioni di perdite da operazioni in valuta estera.

Per quanto riguarda il 2015, gli altri oneri sono attribuibili principalmente all'adozione del sistema di cambio valuta SIMADI in Venezuela e alla rimisurazione in corso della situazione patrimoniale locale che ha comportato costi per \$22,9 milioni, \$41,2 milioni per altre perdite da operazioni in valuta estera e \$7,2 milioni per perdite su strumenti derivati non designati come cash flow hedge.

7. Rimanenze

Al 31 dicembre 2017, tutte le rimanenze vengono iscritte a bilancio per un importo pari al valore minore tra il loro costo o il loro valore netto di realizzo come indicati di seguito (in milioni):

	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Materie prime	\$ 175,8	\$ 170,7
Prodotti in corso di lavorazione	131,8	130,3
Prodotti finiti	428,5	467,2
Totale	<u>\$ 736,1</u>	<u>\$ 768,2</u>

Al 31 dicembre 2017 e 2016 la Società disponeva rispettivamente di \$14,1 milioni e \$19,3 milioni di giacenze in consignment stock in sedi non gestite dalla Società, con circa il 90% e l'80% dei consignment stock ubicati negli Stati Uniti e in Canada.

8. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari consistevano in quanto segue (in milioni):

	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Terreni	\$ 44,0	\$ 44,7
Fabbricati e migliorie su immobili in affitto	223,4	206,5
Macchinari, attrezzature e arredi per ufficio	755,8	714,4
Immobilizzazioni in corso	39,0	53,5
Totale — valore contabile lordo	1.062,2	1.019,1
Al netto dell'ammortamento accumulato	(531,9)	(489,8)
Totale — valore contabile netto	<u>\$ 530,3</u>	<u>\$ 529,3</u>

Gli ammortamenti sono stati pari a \$66,0 milioni, \$75,8 milioni e \$84,1 milioni rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Le svalutazioni di attività effettuate nel 2016 e nel 2015 hanno incluso dati di Livello 3 nella determinazione del fair value delle attività sottostanti. Lo sviluppo delle stime dei fair value in queste situazioni è complesso e dipende, tra gli altri fattori, dalla natura della potenziale transazione di vendita, se del caso, dalla composizione delle attività, dalla comparabilità rispetto a transazioni di mercato, negoziazioni con acquirenti terzi, ecc. Tali fattori incidono direttamente sul range dei potenziali fair value e sulla valutazione delle migliori stime. Per ulteriori dettagli sulle tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del fair value fare riferimento alla Nota 21 - Fair Value.

Svalutazioni di attività in Cina 2016

Nel quarto trimestre del 2016, la Società ha aggiornato la propria roadmap strategica in base all'attuale contesto di business e alle sfide economiche. Si è previsto che l'andamento economico del business si deteriorasse al punto che le proiezioni interne aggiornate, utilizzando un approccio basato sulla media ponderata delle probabilità, indicassero che i flussi di cassa futuri attesi non attualizzati fossero inferiori al valore contabile delle attività. È stata effettuata una valutazione delle attività materiali cinesi; sulla base dei risultati dell'analisi, la Società ha registrato una svalutazione di \$11,0 milioni nel quarto trimestre del 2016. La svalutazione è stata rilevata alla voce "Costo del venduto" nel Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato. I risultati del business in Cina sono riportati all'interno del segmento Africa/Asia Pacifico.

Svalutazioni di attività Egitto 2016

Nel primo trimestre del 2016 le prospettive finanziarie egiziane, inclusi i flussi di cassa attesi da potenziali operazioni di vendita, si sono deteriorate a causa dell'evoluzione delle condizioni politiche e macroeconomiche in Egitto. Utilizzando un approccio basato sulla media ponderata delle probabilità, sulla base delle proiezioni finanziarie interne elaborate dal management, la Società ha stabilito che i flussi di cassa futuri previsti non scontati fossero inferiori al valore contabile delle attività. È stata effettuata una valutazione delle attività materiali dell'Egitto; sulla base dei risultati dell'analisi, la Società ha registrato una svalutazione di \$6,0 milioni nel primo trimestre del 2016. La svalutazione è stata registrata alla voce "Costo del venduto" nel Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato. I risultati egiziani sono riportati nel segmento Africa/Asia Pacifico.

Svalutazioni di attività India 2015

Nel terzo trimestre 2015 le prospettive sui flussi di cassa attesi da potenziali operazioni di vendita si sono deteriorate. Utilizzando un approccio basato sulla media ponderata delle probabilità, sulla base di proiezioni finanziarie interne elaborate dal management, la Società ha stabilito che i flussi di cassa futuri non scontati previsti fossero inferiori al valore contabile delle attività. È stata effettuata una valutazione delle attività materiali dell'India. In base ai risultati delle analisi, nel terzo trimestre 2015 la Società ha registrato una svalutazione di \$13,6 milioni. La svalutazione è stata registrata alla voce "Costo del venduto" nel Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato. I risultati dell'attività in India della Società sono riportati nel segmento Africa/Asia Pacifico.

Svalutazioni di attività Algeria 2015

Nel quarto trimestre del 2015, le prospettive finanziarie dell'Algeria registravano un peggioramento dovuto a un significativo declino nel mercato petrolifero e del gas, uno dei settori più importanti dell'economia algerina. Sulla base di proiezioni finanziarie interne elaborate dal management, la Società ha stabilito che i flussi di cassa futuri previsti non scontati fossero inferiori al valore contabile delle attività. In base ai risultati delle analisi, nel quarto trimestre 2015 la Società ha registrato una svalutazione di \$30,7 milioni. La svalutazione è stata registrata alla voce "Costo del venduto" nel Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato. I risultati algerini sono riportati nell'ambito del settore oggetto di informativa Africa/Asia Pacifico.

9. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali nette

Gli importi relativi ad avviamento e immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita erano i seguenti (in milioni):

	Avviamento				Immobilizzazioni immateriali vita utile indefinita — Denominazioni commerciali		
	Nord America	America Latina	Africa/Asia Pacifico	Totale	Nord America	Europa	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	\$ 16,5	\$ 3,9	\$ 1,8	\$ 22,2	\$ 0,3	\$ 0,4	\$ 0,7
Differenze di conversione e altre rettifiche	(1,0)	—	(0,2)	(1,2)	0,4	—	0,4
Svalutazioni di attività a vita utile indefinita e dell'avviamento	(7,4)	—	(1,6)	(9,0)	(0,3)	—	(0,3)
Saldo al 31 dicembre 2016	\$ 8,1	\$ 3,9	\$ —	\$ 12,0	\$ 0,4	\$ 0,4	\$ 0,8
Differenze di conversione e altre rettifiche	(1,0)	—	—	(1,0)	—	(0,1)	(0,1)
Svalutazioni di attività a vita utile indefinita e dell'avviamento	—	—	—	—	—	—	—
Saldo al 31 dicembre 2017	\$ 7,1	\$ 3,9	\$ —	\$ 11,0	\$ 0,4	\$ 0,3	\$ 0,7

Al 31 dicembre 2017 e 2016, le svalutazioni cumulate totali dell'avviamento erano pari a \$7,4 milioni prima delle differenze di conversione, per il settore Nord America; \$82,6 milioni prima delle differenze di conversione per il settore America Latina; e \$77,4 milioni prima delle differenze di conversione per il settore Africa/Asia Pacifico. Al 31 dicembre 2017 e 2016, le svalutazioni cumulate totali delle denominazioni commerciali a vita utile indefinita era pari a: \$2,1 milioni prima delle differenze di conversione per il settore Nord America; \$68,9 milioni prima delle differenze di conversione per il settore America Latina; e \$24,2 milioni prima delle differenze di conversione per il settore Africa/Asia Pacifico.

Gli importi relativi alle altre immobilizzazioni immateriali erano i seguenti (in milioni):

	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita:		
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	\$ 108,9	\$ 108,9
Ammortamenti accumulati	(89,8)	(85,0)
Differenza di conversione	(5,1)	(5,2)
Totale immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	\$ 14,0	\$ 18,7

Nell'ambito del piano strategico della Società, il management della Società ha valutato alternative strategiche per il settore automotive, tra le quali la vendita delle attività operative relative ai cavi di accensione per automobili nel secondo trimestre del 2016. Nel terzo trimestre del 2016, la Società ha continuato a perseguire alternative per le restanti attività del settore automotive. A seguito di tale cambiamento di strategia, la Società ha effettuato un test d'impairment nel terzo trimestre 2016. Utilizzando un approccio di mercato, la Società ha rilevato una svalutazione dell'avviamento di \$7,4 milioni e una svalutazione delle immobilizzazioni immateriali ammortizzate di \$4,7 milioni. Tali costi sono inclusi tra i costi correlati ad attività nel settore e sono rilevati alla voce spese generali e amministrative (SG&A) nel Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato del settore Nord America. Al 31 dicembre 2017 l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali relative all'acquisizione delle restanti attività nel settore automotive avevano valore residuo pari a zero.

Le immobilizzazioni immateriali ammortizzate sono iscritte al costo, al netto de gli ammortamenti accumulati in data 31 dicembre 2017 e 2016. Per le immobilizzazioni immateriali ammortizzate sono state definite vite utili comprese tra 7 e 12 anni. La durata della vita utile media ponderata delle immobilizzazioni immateriali ammortizzate è di circa 10 anni. Per quanto riguarda le liste clienti, la Società ha accelerato gli ammortamenti per allinearsi ai tassi di abbandono dei clienti storici. Tutte le altre immobilizzazioni immateriali ammortizzate vengono ammortizzate a quote costanti. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ammontava a \$4,8 milioni, \$8,6 milioni e \$11,6 milioni rispettivamente nel 2017, 2016 e 2015. Le quote di ammortamento stimate per i prossimi cinque anni in milioni di dollari sono: 2018 — \$2,3 milioni, 2019 — \$2,2 milioni, 2020 — \$2,2 milioni, 2021 — \$2,2 milioni, 2022 — \$2,2 milioni e a \$2,9 milioni per gli anni a seguire.

La Società capitalizza i costi per software ad uso interno sostenuti durante la fase di sviluppo dell'applicazione. I costi relativi alle attività preliminari e successive all'implementazione del progetto sono rilevati a conto economico alla data in cui sono sostenuti. I software capitalizzati vengono ammortizzati a partire dal momento in cui i prodotti sono pronti all'uso, a quote costanti e sulla base della vita utile stimata delle attività, che è di tre anni. Al 31 dicembre 2017 e 2016, il valore dei software capitalizzati ammontava rispettivamente a \$8,6 milioni e \$8,8 milioni.

10. Altri debiti

Tra gli altri debiti figurano le seguenti voci (in milioni):

	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Debiti per il personale	\$ 68,0	\$ 79,1
Depositi di clienti e pagamenti anticipati	56,1	63,6
Imposte diverse da quelle sul reddito	18,5	20,0
Sconti cliente	32,4	29,4
Indennizzi per assicurazioni e oneri correlati	6,9	13,4
Debiti per imposte correnti	19,3	4,8
Fondi ristrutturazione	3,0	23,7
Transazioni SEC e DOJ	—	82,3
Altri debiti	104,6	103,3
Totale	<u>\$ 308,8</u>	<u>\$ 419,6</u>

11. Debito a lungo termine

(in milioni)	31 dic. 2017	31 dic. 2016
<i>Nord America</i>		
Senior Notes al 5,75%	\$ 600,0	\$ 600,0
Prestito obbligazionario convertibile	429,5	429,5
Attualizzazione del debito	(253,1)	(255,6)
Costi di emissione del debito	(9,1)	(10,6)
Linea di credito revolving	219,9	75,9
Altro	9,0	9,0
<i>Europa</i>		
Linea di credito revolving	39,6	—
Altro	5,3	7,4
<i>Linee di credito America Latina</i>	44,6	82,4
<i>Linee di credito Africa/Asia Pacifico</i>	—	0,6
Debito totale	1.085,7	938,6
Meno quote correnti	46,9	67,5
Debito a lungo termine	\$ 1.038,8	\$ 871,1

In data 31 dicembre 2017, le quote dei debiti a lungo termine con scadenza negli esercizi che terminano il 31 dicembre 2018 e seguenti fino al 31 dicembre 2022 erano rispettivamente pari a \$46,9 milioni, \$0,9 milioni, \$0,8 milioni, \$0,4 milioni, \$854,6 milioni, e \$182,1 milioni negli anni successivi.

Senior Notes al 5,75%

Le Senior Notes al 5,75% della Società sono riassunte nella tabella sottostante:

(in milioni)	Senior Notes al 5,75%	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Valore nominale	\$ 600,0	\$ 600,0
Costi di emissione del debito	(5,8)	(7,0)
Valore contabile	594,2	593,0
Fair Value (Livello 1)	619,7	579,0
Tasso di interesse dichiarato	5,75%	5,75%
Pagamenti degli interessi	Semestrale: 1° apr e 1° ott	
Data di scadenza	Ottobre 2022	
Garanzie	Garantito in solido dalle entità statunitensi interamente controllate dalla Società	

		Senior Notes al 5,75%	
		Data di inizio	Percentuale
Opzione Call ⁽¹⁾	1° ottobre 2017		102,875%
	1° ottobre 2018		101,917%
	1° ottobre 2019		100,958%
	1° ottobre 2020 e anni a seguire		100,000%

(1) La Società può, a sua discrezione, rimborsare le Senior Notes al 5,75% a partire dalle date di inizio dichiarate alle percentuali indicate sopra (più gli interessi maturati e non ancora corrisposti). Inoltre, il 1° ottobre 2015 o prima di tale data, la Società aveva diritto a rimborsare il valore totale fino al 35% dell'importo capitale delle Senior Notes al 5,75% emesse con i proventi in denaro da una o più offerte di capitale, a un prezzo di rimborso in denaro pari al 105,75% dell'importo capitale più gli interessi maturati e non ancora corrisposti purché (i) almeno il 65% dell'importo capitale complessivo delle Senior Notes al 5,75% rimanesse in essere subito dopo ogni rimborso; e (ii) la comunicazione di ogni rimborso fosse stata inviata entro 60 giorni dalla data di chiusura di qualsiasi offerta di capitale.

Il contratto delle Senior Notes al 5,75% prevede covenant che limitano la capacità della Società e di alcune sue controllate di (i) esporsi a un indebitamento aggiuntivo e garantire l'indebitamento; (ii) pagare dividendi o procedere ad altre distribuzioni o riacquistare o rimborsare il capitale sociale della Società; (iii) acquistare, rimborsare o ritirare il debito; (iv) emettere determinate azioni privilegiate o titoli azionari analoghi; (v) erogare prestiti o effettuare investimenti; (vi) vendere attività; (vii) prestare ipoteche; (viii) concludere transazioni con le consociate; (ix) concludere accordi in grado di limitare la capacità delle controllate della Società di pagare dividendi; e (x) procedere al consolidamento, alla fusione o alla vendita di tutte o quasi tutte le attività. Tuttavia, tali covenant sono soggetti a eccezioni e condizioni.

Prestito obbligazionario convertibile

Il prestito obbligazionario convertibile della Società in essere al 31 dicembre 2017 e 2016 era il seguente:

(in milioni)	Prestito obbligazionario convertibile	
	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Valore nominale	\$ 429,5	\$ 429,5
Attualizzazione del debito	(253,1)	(255,6)
Costi di emissione del debito	(3,3)	(3,6)
Valore contabile	173,1	170,3
Fair value (Livello 1)	453,4	343,8
Data di scadenza	Nov 2029	
Tasso di interesse annuale dichiarato	4,50% fino a nov 2019 2,25% fino a nov 2029	
Pagamenti di interessi	Semestralmente: 15 mag e 15 nov	

I Prestiti obbligazionari convertibili della Società sono stati emessi il 18 dicembre 2009 per un importo di \$429,5 milioni. Le azioni ordinarie emettibili in sede di conversione sono state registrate in una Dichiarazione di Registrazione sul Modulo S-4, inizialmente depositata presso la SEC in data 27 ottobre 2009, come modificata e come dichiarata efficace dalla SEC in data 18 dicembre 2009. All'emissione, la Società ha contabilizzato separatamente le componenti di passività e di capitale dello strumento, sulla base del tasso di interesse su prestiti non convertibili della Società alla data di emissione dello strumento, pari al 12,5%. Alla data di emissione, le componenti di passività e capitale ammontavano rispettivamente a \$162,9 milioni e \$266,6 milioni. La componente capitale (attualizzazione del debito) è ammortizzata tra gli interessi passivi in base al metodo dell'interesse effettivo. I Prestiti obbligazionari convertibili sono stati emessi per completare un'offerta di scambio; pertanto, tutti gli incassi sono stati utilizzati per estinguere le Senior Notes convertibili all'1,00% scadute nel 2012, precedentemente in essere. La Società ha sostenuto spese e costi di emissione pari a circa \$14,5 milioni in seguito all'offerta di scambio, che sono stati proporzionalmente assegnati alle componenti di passività e capitale del Prestito obbligazionario convertibile che scadrà nel 2029. Ulteriori condizioni sono riepilogate nella tabella sottostante.

Il Prestito obbligazionario convertibile della Società e le relative condizioni sono riassunti nelle tabelle sottostanti. Per un'analisi degli effetti sull'utile per azione, fare riferimento alla Nota 17 - Utile per azione ordinaria.

Prestito obbligazionario convertibile dovuto nel 2029 ⁽¹⁾

Diritti di conversione — Le note sono convertibili a discrezione del titolare nelle azioni ordinarie della Società al verificarsi di determinati eventi, tra cui:	<p>(i) durante qualsiasi trimestre solare con decorrenza successiva al 31 marzo 2010, in cui il prezzo di chiusura delle azioni ordinarie della Società è uguale o superiore al 130% del prezzo di conversione per almeno 20 giorni di negoziazione durante il periodo di 30 giorni di negoziazione consecutivi che termina l'ultimo giorno di negoziazione del trimestre solare precedente (stabilendo un potenziale prezzo di conversione di \$47,78);</p> <p>(ii) durante qualsiasi periodo di cinque giorni lavorativi dopo qualsiasi periodo di cinque giorni di negoziazione consecutivi in cui il prezzo di contrattazione per importo capitale delle Notes di \$1.000 per ogni giorno di tale periodo è inferiore al 98% del prodotto del prezzo di vendita di chiusura delle azioni ordinarie della Società e del tasso di conversione applicabile;</p> <p>(iii) determinate distribuzioni ai titolari delle azioni ordinarie della Società vengono effettuate sulla base di specifiche transazioni aziendali, tra cui consolidamento o fusione;</p> <p>(iv) un "cambiamento fondamentale" come definito nel contratto delle Notes;</p> <p>(v) in qualsiasi momento durante il periodo con decorrenza dal 31 agosto 2029 e termine alla chiusura del business nel giorno lavorativo immediatamente precedente la data di scadenza dichiarata; e</p> <p>(vi) a partire dal 15 novembre 2019, la Società può riscattare in tutto o in parte le note per contanti a un prezzo uguale al 100% dell'importo capitale delle Notes, più gli interessi, se il prezzo delle azioni ordinarie della Società è stato pari ad almeno il 150% del prezzo di conversione, quindi in vigore per almeno 20 giorni di negoziazione durante il periodo di 30 giorni di negoziazione consecutivi immediatamente precedente la data di comunicazione</p>
Tasso di conversione iniziale	\$36,75 per azione — circa 27,2109 azioni per importo capitale delle Notes di \$1.000
Alla conversione	<p>Il titolare riceverà, in cambio di un'azione ordinaria, un importo in denaro pari al valore minore tra (i) l'importo capitale delle Notes e (ii) il valore di conversione, determinato nel modo indicato nel contratto che disciplina le note, di un numero di azioni uguale al tasso di conversione.</p> <p>Se il valore di conversione supera l'importo capitale delle Notes alla data di conversione, la Società offrirà inoltre, a sua discrezione, contanti o azioni ordinarie oppure una combinazione di denaro e azioni ordinarie relativamente al valore di conversione al momento della conversione stessa.</p> <p>Se la conversione si verifica in relazione a un "cambiamento fondamentale" come definito nel contratto delle Notes, la Società può essere tenuta a riacquistare le note per contanti a un prezzo pari all'importo capitale più gli interessi maturati e non ancora corrisposti.</p> <p>Se la conversione si verifica in relazione a determinate variazioni nel controllo, la Società può essere tenuta a consegnare ulteriori azioni delle azioni ordinarie della Società (premio "make-whole"), aumentando il tasso di conversione rispetto a tali note.</p>
Potenziali azioni da emettere alla conversione	La Società può emettere ulteriori azioni fino a 11.686.075 secondo quasi tutte le condizioni e fino a 14.315.419 secondo il premio "make-whole"
Garanzia	Nessuno

(1) In caso di "cambiamento fondamentale" o superamento delle soglie medie di prezzo di cui sopra, la Società sarà tenuta a classificare l'importo del debito in essere come passività corrente.

Linea di credito revolving

Il 21 luglio 2011 la Società ha sottoscritto una Linea di credito revolving del valore di \$400 milioni, che è stata rinegoziata una prima volta nel 2012 incrementandone l'importo a \$700 milioni e quindi successivamente modificata e integrata il 6 settembre 2013, per poi essere nuovamente emendata il 22 ottobre 2013, il 20 maggio 2014, il 23 settembre 2014, il 28 ottobre 2014 e il 9 febbraio 2016, per, tra le altre cose, incrementare la Linea di credito revolving a \$1,0 miliardo. La Linea di credito revolving è stata successivamente modificata a partire dal 15 novembre 2016 per ridurne le dimensioni a \$700 milioni, \$441 milioni dei quali possono essere presi in prestito negli USA, \$210 milioni dei quali possono essere presi in prestito in Europa e \$49 milioni dei quali possono essere presi in prestito in Canada. La Linea di credito revolving è stata successivamente modificata e rinegoziata in data 22 maggio 2017 al fine, tra l'altro, di estendere la scadenza al 22 maggio 2022. La Linea di credito revolving prevede alcune restrizioni, incluse limitazioni, su, tra le altre cose, distribuzioni e dividendi, acquisizioni e investimenti, indebitamento, diritti di pegno e operazioni con consociate. La Linea di credito revolving offre flessibilità finanziaria alla Società, mentre le restrizioni della Linea di credito revolving si applicano generalmente solo nel caso in cui la disponibilità non utilizzata della Linea di credito revolving scenda al di sotto di soglie specifiche.

La Linea di credito revolving ha una data di scadenza fissata al 22 maggio 2022. L'importo disponibile della Linea di credito revolving può essere aumentato di ulteriori \$250 milioni, a fronte di specifiche condizioni e approvazioni previste nel contratto Linea di credito revolving. La Linea di credito revolving impone il mantenimento di un Fixed Charges Coverage Ratio minimo di 1,00 a 1,00 se la disponibilità della Linea di credito revolving è inferiore a \$70 milioni o al 10% dell'importo impegnato della Linea di credito revolving stessa. Al 31 dicembre 2017 la disponibilità dalla Linea di credito revolving era maggiore di \$70 milioni. Il fair value della Linea di credito revolving si avvicina al valore contabile della stessa, sulla base degli input del Livello 2 in funzione della natura a breve termine e asset-based della Linea di credito revolving e del relativo tasso di interesse variabile.

L'indebitamento nel quadro della Linea di credito revolving è garantito da: (a) per prestiti USA nell'ambito della linea di credito, garanzia creditizia con priorità 1 su determinate attività materiali e immateriali e sulle attività di alcune controllate USA della Società; e (b) per prestiti canadesi ed europei nell'ambito della linea di credito, garanzia creditizia con priorità 1 su determinate attività materiali e immateriali e sulle attività di alcune controllate canadesi ed europee della Società. Inoltre, i finanziatori nell'ambito della Linea di credito revolving hanno ricevuto in pegno (i) il 100% delle partecipazioni in alcune delle controllate statunitensi, canadesi ed europee della Società; e (ii) il 65% delle partecipazioni con diritto di voto e il 100% delle partecipazioni senza diritto di voto in ciascuna controllata estera rilevante direttamente controllata da un finanziatore statunitense.

I finanziamenti della Linea di credito revolving maturano interessi a un tasso di interesse base assunto dalla Società più un margine calcolato con cadenza trimestrale. La Linea di credito revolving prevede inoltre il pagamento di una commitment fee pari alla disponibilità inutilizzata moltiplicata per un coefficiente di 0,25% o 0,375% sulla base della disponibilità inutilizzata giornaliera media.

La Linea di credito revolving della Società è riassunta nella tabella sottostante:

(in milioni)	Linea di credito revolving	
	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Prestiti in essere	\$ 259,5	\$ 75,9
Totale disponibilità della linea di credito	700,0	700,0
Disponibilità non utilizzata	326,2	399,0
Tasso di interesse	2,8%	2,5%
Lettere di credito in essere	\$ 24,6	\$ 21,7
Emissione iniziale	Luglio 2011	
Data di scadenza	Maggio 2022	

Linee di credito America Latina

Le Linee di credito America Latina della Società sono riassunte nella tabella sottostante:

(in milioni)	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Prestiti in essere	\$ 44,6	\$ 82,4
Disponibilità non utilizzata	42,9	38,2
Tasso di interesse — media ponderata	7,8%	11,0%
Data di scadenza	Varie	

Le Linee di credito America Latina della Società sono prevalentemente finanziamenti a breve termine utilizzati con la finalità di finanziare il capitale circolante. Il fair value delle linee di credito America Latina si avvicina al valore contabile, a causa della natura di breve termine (\$44,5 milioni a breve termine) e dei tassi di interesse variabili delle stesse sulla base di input di Livello 2.

12. Strumenti finanziari

La Società è esposta a diversi rischi finanziari, dovuti, ad esempio, a variazioni dei tassi di cambio delle valute estere e dei prezzi delle materie prime (commodity). Per gestire il rischio associato alla volatilità di questa esposizione naturale di business, la Società stipula contratti derivati su materie prime e valute, nonché contratti forward sui prezzi a termine per l'acquisto di rame e alluminio. La Società non acquista né vende strumenti derivati per finalità di trading. La Società non stipula contratti derivati per i quali un'eventuale mancanza di quotazioni di mercato possa richiedere l'uso di tecniche di stima del fair value.

La Società ricorre a strumenti di copertura relativi agli acquisti futuri di rame, alluminio e piombo e sottoscrive contratti di scambio a termine di valuta estera per mitigare le fluttuazioni valutarie in ordine a transazioni denominate in valuta estera, limitando così il rischio connesso alle variazioni dei tassi di cambio. Le principali operazioni soggette a copertura durante l'esercizio sono state impegni di acquisto e di vendita. Il fair value dei contratti in valuta estera rappresenta l'importo necessario per sottoscrivere contratti che si compensino, con durate residue simili e basati su prezzi di mercato quotati.

La Società contabilizza tali strumenti relativi alle materie prime e contratti correlati alle valute come economic hedges. Le variazioni sopraggiunte nel fair value delle coperture economiche vengono rilevate negli utili del periodo in corso in Altri proventi (oneri).

Fair value di strumenti derivati

Gli importi nozionali e i fair value dei derivati non designati come cash flow hedge al 31 dicembre 2017 e 2016 sono riportati sotto (in milioni).

(in milioni)	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	Importo Nozionale	Fair value		Importo Nozionale	Fair value	
		Attività ⁽¹⁾	Passività ⁽²⁾		Attività ⁽¹⁾	Passività ⁽²⁾
Derivati non designati come cash flow hedge:						
Future su materie prime	\$ 106,1	\$ 26,1	\$ 0,1	\$ 142,5	\$ 9,2	\$ 1,8
Scambi a termine di valuta	105,5	1,3	0,7	30,7	0,1	1,1
		<u>\$ 27,4</u>	<u>\$ 0,8</u>		<u>\$ 9,3</u>	<u>\$ 2,9</u>

(1) Saldo iscritto in "Altre attività correnti" e "Altre attività non correnti"

(2) Saldo iscritto in "Altri debiti" e "Altre passività"

In data 31 dicembre 2017 e 2016, tutti gli strumenti finanziari in essere della Società erano soggetti ad accordi di netting con vari istituti finanziari. In generale, le condizioni dei nostri contratti prevedono che in caso di risoluzione anticipata le controparti abbiano il diritto di compensare gli importi dovuti o da ricevere ai sensi di quello e di qualsiasi altro accordo con la stessa controparte. La policy contabile della Società non prevede la compensazione di tali posizioni nella Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata. In data 31 dicembre 2017 e 2016, le posizioni nette derivanti dagli accordi di netting in essere non differiscono significativamente rispetto alle posizioni lorde di cui alla tabella precedente. A seconda dell'entità di una posizione di perdita non realizzata su un contratto derivato detenuto dalla Società, alcune controparti potrebbero richiedere la presentazione di garanzie collaterali a salvaguardia delle posizioni in contratti derivati. In data 31 dicembre 2017 e 2016, non erano presenti contratti detenuti dalla Società che richiedevano la presentazione di garanzie collaterali a salvaguardia delle posizioni in contratti derivati della Società.

13. Imposte sul reddito

Ai fini della redazione del bilancio, l'utile ante imposte include i seguenti elementi (in milioni):

	Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Stati Uniti	\$ (32,0)	\$ (72,4)	\$ (30,2)
Estero	(6,9)	(25,7)	(120,9)
Totale	\$ (38,9)	\$ (98,1)	\$ (151,1)

Gli oneri (proventi) per imposte sul reddito consistevano in quanto segue (in milioni):

	Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Oneri (proventi) per imposte correnti:			
Federale	\$ 0,7	\$ 0,6	\$ (0,2)
Statale	(0,9)	(0,2)	(1,1)
Estero	28,1	18,6	10,9
Oneri (proventi) per imposte differite:			
Federale	(13,5)	(26,9)	(20,1)
Statale	3,8	(1,0)	(0,5)
Estero	(2,4)	5,2	(3,8)
Totale	\$ 15,8	\$ (3,7)	\$ (14,8)

La riconciliazione degli oneri (proventi) per imposte sul reddito iscritti in bilancio con quanto sarebbe risultato dall'applicazione delle aliquote fiscali in vigore all'utile ante imposte è la seguente (in milioni):

	Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Oneri (proventi) da imposte sul reddito all'aliquota fiscale in vigore	\$ (13,6)	\$ (34,3)	\$ (52,9)
Differenza per aliquote fiscali estere	6,2	2,5	13,2
Riforma fiscale statunitense	(16,2)	—	—
Differenze permanenti	5,6	1,5	2,8
Effetti delle dismissioni e chiusure (al netto dei benefici fiscali)	16,4	(9,0)	(14,2)
Variazione negli accantonamenti per rischi fiscali	3,7	9,0	(8,8)
Ritenuta alla fonte e sovrattasse	3,5	3,0	4,3
Variazione dei fondi svalutazione	6,6	26,8	39,0
Altro (netto)	3,6	(3,2)	1,8
Totale	\$ 15,8	\$ (3,7)	\$ (14,8)

In data 22 dicembre 2017 è stata promulgata la legge di riforma fiscale. La legge di riforma fiscale (Tax Reform Act) apporta modifiche complesse e di ampio respiro alla legislazione fiscale degli Stati Uniti, incluse, tra le altre, le seguenti disposizioni che potrebbero avere conseguenti rilevanti, attualmente o in futuro, sulla posizione fiscale della Società: 1) presunto rimpatrio una tantum considerato imponibile degli utili e degli utili a nuovo delle controllate estere al 31 dicembre 2017; 2) riduzione dell'aliquota fiscale dell'imposta sul reddito delle società di capitali dal 35% al 21%; 3) bonus ammortamenti che consentirà di dedurre integralmente il costo di talune immobilizzazioni nell'anno di acquisizione; 4) una nuova disposizione pensata per imporre efficacemente un'imposta minima su determinati utili esteri (comunemente denominata "GILTI"); 5) un nuovo limite in percentuale al reddito imponibile alla deducibilità degli interessi passivi; 6) adozione di un sistema fiscale di tipo territoriale che eliminerebbe in genere l'imposta sul reddito federale USA sui dividendi da controllate estere; 7) abrogazione della tassa minima alternativa ("AMT") e del relativo accantonamento che consente il rimborso dei crediti AMT in essere; 8) l'introduzione di disposizioni contro l'erosione della base imponibile ("BEAT") per determinati pagamenti effettuati a società collegate non USA; e 9) limitazione all'uso delle perdite operative nette generate dopo il 31 dicembre 2017 all'80% del reddito imponibile e concessione di un periodo indeterminato di riporto a nuovo di tali perdite operative nette.

La SEC ha pubblicato il bollettino di accounting dello staff ("SAB", Staff Accounting Bulletin) 118, che fornisce orientamenti sull'accounting degli effetti fiscali della legge di riforma fiscale. In considerazione della complessità insita nell'applicazione dell'ASC 740 ai sensi della legge sulla riforma fiscale, il SAB 118 prevede un measurement period fino a un anno dall'entrata in vigore della legge per consentire alle società di completare l'accounting delle poste fiscali in base all'ASC 740. Sebbene la rilevazione degli effetti fiscali del Tax Reform Act non sia ancora completa, la Società è stata in grado di effettuare stime ragionevoli degli effetti fiscali significativi. Pertanto, ai sensi del SAB 118, il bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 riflette le stime provvisorie degli effetti fiscali del rimpatrio presunto degli utili e degli utili a nuovo delle controllate estere e della riduzione dell'aliquota fiscale federale. Sebbene altre disposizioni del Tax Reform Act possano potenzialmente avere un impatto significativo sulla posizione fiscale futura della Società, non hanno avuto un effetto materiale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. La Società ha optato per la contabilizzazione della GILTI tax nell'esercizio in cui è stata assolta l'imposta e, pertanto, non ha rilevato alcun effetto fiscale differito nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

La stima provvisoria della Società dell'effetto fiscale della Legge di riforma fiscale per l'anno concluso il 31 dicembre 2017 è un beneficio sulle imposte differite nette di circa \$16 milioni, che consiste di circa \$46 milioni di oneri fiscali differiti relativi al rimpatrio presunto dei proventi accumulati off-shore e di circa \$62 milioni di benefici relativi ad imposte differite attribuibili alla riduzione di aliquota di imposta degli Stati Uniti. Al fine di finalizzare l'accounting delle imposte sul reddito ai sensi dell'ASC 740 a seguito della riduzione dell'aliquota fiscale, la Società dovrà raccogliere ulteriori dati e completare l'analisi dell'effetto fiscale del rimpatrio presunto di redditi e utili esteri esaminando quanto segue: 1) la sua quota proporzionale di redditi e utili sorti dopo il 1986 derivante dalle controllate estere interessate; 2) l'importo delle imposte sul reddito non USA versate in relazione a tali utili successivi al 1986; 3) la sua posizione di cassa e di liquidità alle date rilevanti; e 4) complessi calcoli dei crediti d'imposta esteri per stabilire se possa essere vantaggioso scegliere di richiedere crediti d'imposta esteri anziché compensare gli imponibili fiscali derivanti dal rimpatrio con le perdite operative nette. Al fine di finalizzare l'accounting delle poste fiscali ai sensi dell'ASC 740 per la riduzione dell'aliquota fiscale, la Società dovrà completare l'analisi dell'effetto fiscale del rimpatrio presunto di redditi e utili esteri. Inoltre, la stima provvisoria degli effetti fiscali della legge di riforma fiscale potrebbe essere modificata da cambiamenti nelle ipotesi o nelle interpretazioni, da ulteriori indicazioni che potrebbero essere emesse dall'Internal Revenue Service, dal dipartimento del Tesoro o dalle autorità fiscali statali, o da azioni che potremmo intraprendere. L'accounting delle poste fiscali ai sensi dell'ASC 740 sarà completato entro il termine di un anno previsto dal SAB 118.

Come conseguenza della Legge di riforma fiscale, la stima provvisoria dell'azienda è che circa \$296 milioni degli utili esteri accumulati siano stati presi in considerazione ai fini dell'imposizione negli Stati Uniti. L'ipotesi di rimpatrio presunto non ha alterato l'intenzione o la capacità della Società di reinvestire o ridistribuire i proventi off-shore a tempo indeterminato.

Le componenti di imposte differite attive e passive erano le seguenti (in milioni):

	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Imposte differite attive:		
Perdite nette riportabili	\$ 202,3	\$ 238,7
Accantonamenti per piani pensionistici	25,0	33,5
Rimanenze	7,5	9,4
Ammortamenti e immobilizzazioni	4,4	11,7
Immobilizzazioni immateriali	1,6	3,3
Crediti d'imposta riportati a nuovo	10,9	10,3
Retribuzioni in azioni	6,8	16,2
Altro	27,3	53,3
Accantonamenti per svalutazioni	(157,4)	(177,1)
Totale imposte differite attive	128,4	199,3
Imposte differite passive:		
Attualizzazione del debito convertibile	178,1	247,0
Rimanenze	1,2	2,4
Ammortamenti e immobilizzazioni	21,8	25,7
Immobilizzazioni immateriali	3,9	4,9
Altro	24,1	25,6
Totale imposte differite passive	229,1	305,6
Imposte differite attive nette (passive)	\$ (100,7)	\$ (106,3)

La valutazione delle imposte differite attive dipende, tra le altre cose, dalla capacità della Società di generare un livello adeguato di reddito imponibile futuro nelle giurisdizioni fiscali di competenza. Nello stimare i redditi imponibili futuri, la Società ha tenuto conto di elementi probativi sia positivi che negativi e ha considerato l'attuazione di strategie di pianificazione fiscale prudenti e ragionevoli. La Società è tenuta ora e in futuro a rivedere su base trimestrale le proprie assunzioni e le strategie di pianificazione fiscale, e, se l'importo delle imposte differite attive nette di presumibile realizzazione è inferiore all'importo iscritto nello stato patrimoniale, la Società svaluterà le proprie imposte differite attive rilevando un costo non monetario nel conto economico.

Al 31 dicembre 2017, la Società ha rilevato una svalutazione di circa \$157,4 milioni al fine di adeguare le imposte differite attive all'importo giudicato più verosimilmente realizzabile. L'accantonamento per svalutazione è principalmente attribuibile a determinate differenze temporanee estere e a perdite fiscali e crediti d'imposta riportati a nuovo, a causa delle incertezze nella capacità di conseguire benefici fiscali futuri a fronte di tali asset.

Al 31 dicembre 2017, la Società ha rilevato imposte differite attive per circa \$62,8 milioni per perdite fiscali lorde riportabili a nuovo in varie giurisdizioni fiscali, come indicato di seguito (in milioni):

Giurisdizione	Perdite fiscali	
	Riportabili a nuovo	Scadenza
Stati Uniti	\$ 229,2	2033-2036
Francia	7,3	Indefinita
Altri	1,7	Varie
Totale	\$ 238,2	

La Società presenta inoltre varie controllate estere con circa \$535 milioni di perdite fiscali riportabili a nuovo in varie giurisdizioni, che sono soggette a svalutazione a causa della presenza di limitazioni di legge sull'utilizzo, incertezze sulla redditività futura e altri fattori rilevanti.

Nel corso del 2017, dopo attenta valutazione, ma principalmente sulla base della chiusura e del sostanziale completamento della liquidazione delle unità operative in Nuova Zelanda, è stata rilevata la svalutazione dei \$5,7 milioni di imposte differite attive nette iniziali della Nuova Zelanda. Diverse altre unità operative hanno mantenuto l'intero accantonamento per la svalutazione delle imposte differite attive stanziato in esercizi precedenti. Sempre nel corso del 2017, dopo aver ponderato tutti gli elementi favorevoli e contrari, tra cui il conseguimento di imponibili fiscali cumulati nel triennio e le aspettative circa la redditività futura, la svalutazione delle imposte differite attive della controllata colombiana è stata rilasciata, con un beneficio fiscale di \$1,6 milioni. Nel corso del 2017, molti degli accantonamenti per svalutazione sono aumentati o diminuiti significativamente in diversi paesi a seguito di aumenti o diminuzioni delle imposte differite attive dovuti a utili, perdite, differenze di conversione cumulate e dismissioni.

In generale, è prassi e intenzione della Società reinvestire permanentemente l'utile delle sue controllate non statunitensi nelle rispettive attività operative. Pertanto, storicamente, la Società non ha stanziato imposte differite relativamente all'eccedenza del valore di bilancio delle partecipazioni in controllate estere rispetto al loro valore fiscale. Tali eccedenze potrebbero diventare imponibili al rimpatrio di attività dalle controllate estere o alla vendita o liquidazione delle controllate estere.

Nel secondo trimestre del 2016 la Società ha effettuato un riesame della posizione di cassa e delle previsioni di fabbisogno di cassa di alcune società di distribuzione centroamericane. La Società aveva storicamente sostenuto che gli utili di tali entità sarebbero stati reinvestiti a tempo indeterminato. A seguito di tale riesame e in considerazione dei rischi finanziari e geopolitici, la Società ha rivisto la propria posizione e ha deciso di rimpatriare nel prossimo futuro gli utili di tali entità di distribuzione centroamericane. Nel 2017, la Società ha registrato un beneficio fiscale di \$1,2 milioni connesso a cambiamenti nella base di reporting e l'impatto del presunto rimpatrio di utili e utili a nuovo esteri ai sensi della legge di riforma fiscale, e al 31 dicembre 2017 ha rilevato imposte differite passive di \$1,1 milioni relativi a imposte estere che risulterebbero dal rimpatrio negli Stati Uniti.

Non sono state rilevate imposte differite sulle differenze temporanee connesse all'eccedenza dei valori di bilancio rispetto ai valori fiscali delle partecipazioni in controllate estere, al di fuori delle citate entità distributrici centroamericane. La Società rimane impegnata a reinvestire in modo permanente tale utile e non vede la necessità di rimpatriare fondi per finanziare attività operative, incluse attività di investimento e finanziamento, nell'immediato futuro. La determinazione delle potenziali imposte sul reddito supplementari da sostenere al rimpatrio di attività o alla cessione di tali controllate estere risulta impraticabile per via di complessità, variabili e assunzioni insiti nel calcolo ipotetico.

La Società applica l'ASC 740 nella determinazione dei benefici fiscali non riconosciuti. L'ASC 740 prevede una soglia di riconoscimento che una posizione fiscale deve soddisfare prima di essere iscritta nel bilancio d'esercizio e fornisce linee guida su aspetti quali cancellazione, misurazione, classificazione, interessi e sanzioni, contabilizzazione in periodi infrannuali e informativa.

Di seguito viene riportata una riconciliazione tabulare degli importi totali di benefici fiscali non riconosciuti per l'anno:

(in milioni)	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Benefici fiscali non riconosciuti — Saldo iniziale	\$ 33,4	\$ 25,1	\$ 31,9
Incrementi lordi — Posizioni fiscali nel periodo precedente	10,7	1,6	2,1
Decrementi lordi — Posizioni fiscali nel periodo precedente	(3,8)	(0,4)	(0,6)
Incrementi lordi — Posizioni fiscali nel periodo corrente	1,0	11,1	2,6
Cessioni	—	—	(2,2)
Pagamenti	—	(0,4)	—
Prescrizioni dei termini	(2,7)	(3,3)	(5,3)
Impatto della riduzione dell'aliquota fiscale della riforma fiscale statunitense	(10,1)	—	—
Differenze di conversione	0,1	(0,3)	(3,4)
Benefici fiscali non riconosciuti — Saldo finale	<u>\$ 28,6</u>	<u>\$ 33,4</u>	<u>\$ 25,1</u>

Incluse nel saldo dei benefici fiscali non riconosciuti al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 si evidenziano benefici fiscali rispettivamente pari a \$25,9 milioni, \$31,0 milioni e \$22,7 milioni che, qualora iscritti, influirebbero sull'aliquota fiscale effettiva.

La Società rileva interessi e sanzioni in relazione a benefici fiscali non riconosciuti come costi per imposte sul reddito. In relazione ai benefici fiscali non riconosciuti di cui sopra, la Società ha maturato sanzioni per \$(0,3) milioni e interessi per \$(0,7) milioni durante il 2017 e, in totale, al 31 dicembre 2017, ha rilevato una passività di \$1,5 milioni per sanzioni e di \$2,2 milioni per interessi. Durante il 2016 e il 2015, la Società ha maturato rispettivamente sanzioni per \$0,3 milioni e \$(1,4) milioni e interessi per \$0,3 milioni e \$(3,0) milioni, e, in totale, al 31 dicembre 2016 e 2015, aveva rilevato rispettivamente passività pari a \$1,8 milioni per sanzioni e pari a \$2,9 milioni e \$3,5 milioni per interessi.

La Società presenta dichiarazioni dei redditi in numerose giurisdizioni fiscali di tutto il mondo. A causa delle incertezze relative a tempistiche ed esito di vari accertamenti fiscali, ricorsi e accordi, è difficile stimare in maniera affidabile l'importo dei benefici fiscali non riconosciuti che potrebbe variare nell'arco dei prossimi dodici mesi. La Società ritiene ragionevolmente possibile che circa \$2 milioni di benefici fiscali non riconosciuti possano variare nell'arco dei prossimi dodici mesi per via della risoluzione degli accertamenti fiscali e delle scadenze dei termini di prescrizione.

Nel febbraio 2016 l'Internal Revenue Service ("IRS") ha accertato adeguamenti cumulativi del reddito imponibile per circa \$50 milioni per gli esercizi 2012-2013. Le rettifiche accertate si riferivano all'Original Issue Discount ("OID", sconto di emissione) sul Prestito obbligazionario convertibile ("Prestito") della Società pari a \$429,5 milioni. La Società ha ritenuto che l'importo delle deduzioni OID rilevate nelle dichiarazioni dei redditi federali a partire dall'emissione del Prestito del 2009 fosse corretto e ha fatto ricorso contro gli adeguamenti accertati dall'IRS. Nel marzo 2017 l'Ufficio Ricorsi dell'IRS si è pronunciato a favore della Società e la verifica si è conclusa senza alcuna rettifica del reddito o delle imposte dichiarati. L'IRS è attualmente in fase di verifica della dichiarazione dei redditi federale della Società per il 2015. Salvo alcune limitate eccezioni, gli esercizi fiscali precedenti al 2013 non sono più aperti nelle principali giurisdizioni estere, statali o locali.

14. Benefici ai dipendenti

General Cable offre indennità di pensionamento sotto forma di piani pensionistici a benefici definiti obbligatori e integrativi, con o senza contributi a carico del datore di lavoro, destinati a dipendenti nazionali e internazionali risultati idonei, e piani a contribuzione definita e altre indennità di post pensionamento.

Piani pensionistici a benefici definiti

Le variazioni dell'obbligazione per piani pensionistici, delle attività dei piani iscritti nella Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata sono i seguenti (in milioni):

	Piani USA		Piani non USA	
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Variazioni nell'obbligazione per piani pensionistici:				
Obbligazione per piani pensionistici iniziale	\$ 151,6	\$ 175,0	\$ 130,7	\$ 115,8
Differenza di conversione	—	—	14,7	8,5
Trasferimenti	—	—	(3,0)	—
Costo del servizio	0,7	1,4	3,9	4,2
Costi di interesse	4,4	7,3	3,0	3,7
Perdita (utile) su riduzione del piano	—	—	(0,1)	(0,8)
Saldi	—	(19,3)	—	—
Benefici pagati	(13,0)	(9,8)	(5,2)	(7,1)
Contributi dei dipendenti	—	—	0,4	0,4
Modifiche/Cambiamenti nelle ipotesi	—	—	3,7	(1,3)
Perdite (utili) attuariali	7,0	(3,0)	(0,5)	7,3
Obbligazione per piani pensionistici finale	\$ 150,7	\$ 151,6	\$ 147,6	\$ 130,7
Variazioni delle attività dei piani:				
Fair value iniziale delle attività dei piani	\$ 112,4	\$ 132,1	\$ 52,5	\$ 37,7
Differenza di conversione	—	—	4,5	10,1
Contributi dei dipendenti	—	—	0,4	0,4
Rendimento effettivo delle attività dei piani	15,3	6,2	5,1	5,1
Contributi aziendali	2,1	3,2	4,7	6,3
Versamenti	—	(19,3)	—	—
Benefici pagati	(13,0)	(9,8)	(5,2)	(7,1)
Fair value finale delle attività dei piani	\$ 116,8	\$ 112,4	\$ 62,0	\$ 52,5
Stato finanziato a fine anno	\$ (33,9)	\$ (39,2)	\$ (85,6)	\$ (78,2)
Importi iscritti nella Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata:				
Altre attività	\$ —	\$ —	\$ 1,0	\$ 1,7
Altri debiti	\$ (0,3)	\$ (0,3)	\$ (2,7)	\$ (2,3)
Altre passività	\$ (33,6)	\$ (38,9)	\$ (83,9)	\$ (77,6)
Isritto nel Conto Economico Complessivo:				
Perdita attuariale netta	\$ 55,6	\$ 58,9	\$ 29,4	\$ 26,9
Costi di servizio antecedenti	(0,2)	(0,2)	—	1,2
	\$ 55,4	\$ 58,7	\$ 29,4	\$ 28,1

Le obbligazioni cumulate per piani pensionistici a benefici definiti statunitensi erano pari a \$150,0 milioni e \$150,8 milioni rispettivamente nel 2017 e 2016. Le obbligazioni cumulate per piani pensionistici a benefici definiti al di fuori degli Stati Uniti erano pari a \$140,2 milioni e \$123,3 milioni rispettivamente nel 2017 e 2016. I piani pensionistici con obbligazioni cumulate in eccesso rispetto alle attività dei piani sono composti come segue (in milioni):

	Piani USA		Piani non USA	
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Obbligazione per benefici stimata	\$ 150,7	\$ 151,6	\$ 94,0	\$ 102,4
Obbligazione per benefici accumulata	150,0	150,8	90,7	97,2
Fair value delle attività dei piani	116,8	112,4	10,4	41,5

La spesa pensionistica includeva le seguenti componenti (in milioni):

	Piani USA Esercizio chiuso			Piani non USA Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Spesa pensionistica:						
Costo del servizio	\$ 0,7	\$ 1,4	\$ 1,5	\$ 3,9	\$ 4,2	\$ 4,9
Costi di interesse	4,4	7,3	7,3	3,0	3,7	3,6
Rendimento previsto delle attività dei piani	(7,7)	(9,2)	(10,2)	(2,9)	(2,9)	(2,4)
Ammortamento di costi di servizio antecedenti	—	—	—	0,4	0,7	0,7
Ammortamento della perdita netta	2,6	2,5	7,7	1,6	1,3	1,7
Ammortamento di obblighi di transizione	—	—	—	—	—	0,1
Perdita (utile) su curtailment del piano	—	—	—	0,1	(0,2)	—
Perdita di liquidazione	—	7,4	—	—	—	0,9
Spesa pensionistica netta	\$ —	\$ 9,4	\$ 6,3	\$ 6,1	\$ 6,8	\$ 9,5

I costi pensionistici netti per i piani pensionistici a benefici definiti che verranno ammortizzati dagli utili complessivi accumulati ai costi per piani pensionistici nel conto economico nel prossimo esercizio sono pari a \$3,9 milioni. I costi di servizio antecedenti da ammortizzare dagli utili complessivi accumulati ai costi per piani pensionistici netti nel conto economico nel prossimo esercizio sono pari a \$0,2 milioni.

Nel 2016, la Società ha offerto un'opzione di pagamento una tantum di una somma forfettaria ai partecipanti con diritti differiti al piano pensionistico a benefici definiti negli USA. I pagamenti forfettari sono stati di circa \$19,3 milioni nel 2016, superiori alla soglia di liquidazione, e la Società ha registrato costi di liquidazione non monetari al lordo delle imposte di circa \$7,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Durante l'esercizio 2015, la Società ha registrato una perdita per liquidazioni non monetarie ante imposte pari a \$0,9 milioni per la risoluzione dei piani pensionistici nell'ambito della chiusura di un impianto produttivo in Nord America.

La Società valuta le proprie ipotesi attuariali almeno una volta all'anno, adeguandole ove necessario. La Società adotta la data di valutazione del 31 dicembre per tutti i suoi piani pensionistici a benefici definiti. Le ipotesi medie ponderate utilizzate nella determinazione delle obbligazioni per piani pensionistici sono state:

	Piani USA		Piani non USA	
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Tasso di attualizzazione	3,50%	4,01%	2,30%	2,55%
Tasso di incremento previsto nei livelli retributivi futuri	2,50%	2,50%	2,70%	2,88%

Le assunzioni medie ponderate utilizzate nella determinazione delle spese pensionistiche nette sono stati:

	Piani USA			Piani non USA		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Tasso di attualizzazione	3,87%	4,30%	4,00%	2,92%	3,18%	3,18%
Tasso di incremento previsto nei livelli retributivi futuri	2,50%	2,50%	2,50%	3,08%	3,46%	3,78%
Tasso di rendimento previsto a lungo termine per le attività del piano	7,25%	7,50%	7,50%	5,88%	6,30%	6,36%

La spesa pensionistica prevista dai piani pensionistici a benefici definiti finanziati da General Cable viene determinata in primo luogo in base ad alcune ipotesi attuariali, che includono il tasso di attualizzazione e il tasso di rendimento delle attività previsto a lungo termine. I tassi di attualizzazione per i piani pensionistici a benefici definiti statunitensi sono stati determinati sulla base di ipotetiche curve di rendimento sviluppate utilizzando i rendimenti dei titoli obbligazionari societari lungo l'intero orizzonte temporale di maturazione delle obbligazioni previdenziali previste e sulla base delle informazioni ricevute dagli attuari. Il rating AA (o qualità equivalente) di queste obbligazioni viene assegnato da un'agenzia di rating riconosciuta. I piani pensionistici a benefici definiti non USA sono stati sottoposti a un processo di valutazione simile basato sui mercati finanziari nei paesi in cui General Cable offre un piano pensionistico a benefici definiti.

Il valore medio ponderato del tasso di rendimento sulle attività previsto a lungo termine si basa su input forniti dagli attuari, inclusa l'analisi da essi condotta sullo storico dei tassi di inflazione a 10, 20 e 25 anni, nonché sui tassi di rendimento reali su diversi indici azionari e obbligazionari, in combinazione con la diversificazione del portafoglio di attività. La strategia complessiva di investimento della Società consiste nel diversificare gli investimenti per il piano pensionistico a benefici definiti obbligatorio per gli Stati Uniti sulla base di una ipotesi di ripartizione delle attività che prevede un 65% allocato agli investimenti azionari, con un tasso di rendimento reale previsto del 6%, e il restante 35% a investimenti a reddito fisso, con un tasso di rendimento reale previsto del 2%, e un tasso di inflazione atteso a lungo termine pari al 3%. Gli investimenti azionari riguardano principalmente investimenti in società a medio-grande capitalizzazione con sede negli Stati Uniti. La ripartizione delle attività a consuntivo prevedeva un 76% allocato agli investimenti azionari e un 24% agli investimenti a reddito fisso al 31 dicembre 2017 e un 64% agli investimenti azionari e un 36% agli investimenti a reddito fisso al 31 dicembre 2016. Circa il 15% e il 30% delle attività dei piani risultava concentrato in due fondi comuni rispettivamente in data 31 dicembre 2017 e 2016. Il tasso di rendimento a lungo termine previsto per le attività dei piani a benefici definiti non statunitensi obbligatori si basa su ipotesi medie ponderate di ripartizione delle attività che prevedono un 50% allocato agli investimenti azionari e un 50% agli investimenti a reddito fisso. La ripartizione media ponderata effettiva delle attività prevedeva un 48% allocato agli investimenti azionari e un 52% agli investimenti a reddito fisso al 31 dicembre 2017 e 2016. Il management ritiene che la ripartizione delle attività a lungo termine in media e per sede si avvicinerà alle ipotesi della Società e che il tasso di rendimento a lungo termine utilizzato da ogni Paese, incluso nel tasso di rendimento previsto a lungo termine medio ponderato sulle attività, sia un'ipotesi ragionevole.

La Società ha stabilito il fair value di mercato per le attività dei piani pensionistici sulla base della gerarchia dei fair value definita nell'ASC 820. La norma definisce tre livelli di input che possono essere utilizzati per misurare i fair value di cui alla Nota 2 - Sintesi dei principali criteri contabili. Il fair value delle attività di Livello 1 è determinato sulla base delle quotazioni di mercato in mercati attivi. Il fair value delle attività di Livello 2 è determinato utilizzando un approccio di mercato e input che sono osservabili direttamente o indirettamente. Il fair value delle attività dei piani pensionistici della Società al 31 dicembre 2017 per categoria di attività viene indicato di seguito (in milioni):

Categoria di attività	Totale	Prezzi quotati sui mercati attivi per identici	Input Rilevanti Osservabili	Input Rilevanti Non osservabili
		Attività (Livello 1)	(Livello 2)	(Livello 3)
Titoli azionari	\$ 29,2	\$ 29,2	\$ —	\$ —
Titoli azionari al NAV ⁽¹⁾	29,6	—	—	—
Fondi comuni - Titoli azionari	59,0	59,0	—	—
Fondi comuni - Reddito fisso	17,9	17,9	—	—
Fondi Obbligazionari - Reddito Fisso al NAV ⁽¹⁾	20,1	—	—	—
Titoli azionari	12,3	—	12,3	—
Titoli azionari al NAV ⁽¹⁾	0,7	—	—	—
Coal Lease ⁽²⁾	2,8	—	—	2,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7,2	7,2	—	—
Totale	\$ 178,8	\$ 113,3	\$ 12,3	\$ 2,8

Il fair value delle attività dei piani pensionistici della Società al 31 dicembre 2016 per categoria di attività viene indicato di seguito (in milioni):

Categoria di attività	Totale	Prezzi quotati sui mercati attivi per identici Attività (Livello 1)	Input Rilevanti Osservabili (Livello 2)	Input Rilevanti Non osservabili (Livello 3)
Titoli azionari	\$ 35,9	\$ 35,9	\$ —	\$ —
Titoli azionari al NAV ⁽¹⁾	25,0	—	—	—
Fondi comuni - Titoli azionari	35,8	35,8	—	—
Fondi comuni - Reddito fisso	33,6	33,6	—	—
Fondi Obbligazionari - Reddito Fisso al NAV ⁽¹⁾	16,5	—	—	—
Titoli azionari	11,0	—	11,0	—
Titoli azionari al NAV ⁽¹⁾	0,8	—	—	—
Coal Lease ⁽²⁾	3,2	—	—	3,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3,1	3,1	—	—
Totale	\$ 164,9	\$ 108,4	\$ 11,0	\$ 3,2

(1) In base all'ASC 820, gli investimenti valutati al fair value con l'approssimazione pratica del NAV sono esclusi dalla gerarchia del fair value.

(2) La partecipazione della Società rappresenta circa il 26% dei leasing attualmente in essere tra American Premier Underwriters (APU), locatore, e CONSOL Energy (CONSOL), locatario. Il leasing è riferito alle proprietà immobiliari sede delle attività minerarie di CONSOL in Pennsylvania.

La tabella seguente riporta i dettagli della misurazione del fair value ottenuta utilizzando input rilevanti non osservabili (livello 3):

(in milioni)	Coal Lease
Saldo iniziale al 1° gennaio 2016	\$ 3,5
Variazione nel fair value delle attività dei piani	(0,3)
Saldo finale al 31 dicembre 2016	\$ 3,2
Variazione nel fair value delle attività dei piani	(0,4)
Saldo finale al 31 dicembre 2017	\$ 2,8

La determinazione dei costi per i piani pensionistici a benefici definiti è influenzata dal fair value di mercato delle attività alla data di valutazione. Gli utili e le perdite derivanti dagli investimenti vengono rilevati contestualmente alla valutazione delle attività. Tali utili e perdite verranno ammortizzati e rilevati nell'ambito del costo annuale dei benefici nella misura in cui gli utili e le perdite netti non rilevati da qualsiasi fonte superino il 10% del valore maggiore tra le obbligazioni pensionistiche stimate e il fair value delle attività.

I costi della Società nel quadro dei propri piani pensionistici a benefici definiti sia USA che non USA sono determinati utilizzando il tasso di attualizzazione all'inizio dell'esercizio. I costi 2018 per i piani pensionistici a benefici definiti si baseranno sul tasso di attualizzazione medio ponderato pari al 3,50% per i piani pensionistici a benefici definiti USA e al 2,30% per i piani pensionistici a benefici definiti non USA.

La Società prevede di contribuire, almeno per il minimo richiesto, ma non per importi superiori a quanto fiscalmente detraibile, per \$10,7 milioni ai propri piani pensionistici a benefici definiti per il 2018. I pagamenti futuri stimati per i piani pensionistici a benefici definiti della Società ammontano a \$21,5 milioni nel 2018, \$18,2 milioni nel 2019, \$18,9 milioni nel 2020, \$18,9 milioni nel 2021, \$18,4 milioni nel 2022 e \$89,8 milioni dal 2023 al 2026.

Piani a contributi definiti

Gli oneri previsti per i piani a contributi definiti USA e non USA ammontano al 6% della retribuzione coperta di ciascun dipendente idoneo in base alla sede e allo status del dipendente. Gli oneri netti per piani a contributi definiti si sono attestati a \$12,1 milioni, \$11,5 milioni e \$12,0 milioni, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

15. Patrimonio netto e conto economico complessivo accumulato

General Cable è autorizzata a emettere 200 milioni di azioni ordinarie e 25 milioni di azioni privilegiate.

Le componenti del conto economico complessivo accumulato al 31 dicembre 2017 e 2016 erano costituite, rispettivamente, dai seguenti importi (in milioni):

	Esercizi fiscali chiusi			
	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	Azionisti ordinari della Società	Quota di terzi	Azionisti ordinari della Società	Quota di terzi
Adeguamento cambi	\$ (165,3)	\$ (3,0)	\$ (228,2)	\$ (13,0)
Variazione piani pensionistici, al netto delle imposte	65,5	—	(58,2)	(1,3)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	\$ (230,8)	\$ (3,0)	\$ (286,4)	\$ (14,3)

Di seguito sono riportati i dettagli delle variazioni dell'utile (perdita) complessivo accumulato della Società dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2017, inclusi gli effetti di riclassifiche rilevanti dall'utile (perdita) complessivo accumulato (in milioni, al netto delle imposte):

	Conversione da valuta estera	Variazione del fair value delle obbligazioni per benefici pensionistici	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	\$ (275,6)	\$ (64,6)	\$ (340,2)
Utile complessivo (perdita) prima delle riclassifiche	(12,2)	9,3	(2,9)
Importi riclassificati dall'utile (perdita) complessivo accumulato	59,6	(2,9)	56,7
Utile complessivo (perdita) netto del periodo in corso	47,4	6,4	53,8
Saldo al 31 dicembre 2016	\$ (228,2)	\$ (58,2)	\$ (286,4)
Utile complessivo (perdita) prima delle riclassifiche	26,9	(1,6)	25,3
Importi riclassificati dall'utile (perdita) complessivo accumulato	36,0	(5,7)	30,3
Utile complessivo (perdita) netto del periodo in corso	62,9	(7,3)	55,6
Saldo al 31 dicembre 2017	\$ (165,3)	\$ 65,5	\$ (230,8)

Di seguito sono riportati i dettagli delle riclassifiche dall'utile (perdita) complessivo accumulato della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 (in milioni, al netto delle imposte):

	Esercizio chiuso 31 dicembre 2017		Esercizio chiuso 31 dicembre 2016		Voce interessata nel Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato.
	Importo riclassificato Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio		Importo riclassificato Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio		
Conversione da valuta estera					
Chiusura di controllate	\$	3,3	\$	27,8	SG&A
Vendita di controllate		32,7		31,8	SG&A
Totale - voci in valuta estera	\$	36,0	\$	59,6	
Voci pensioni a benefici definiti					
Ammortamento di costi di servizio antecedenti	\$	(0,3)	\$	(0,6)	Costo del venduto
Ammortamento della perdita netta		(5,0)		(7,0)	Costo del venduto
Perdita di liquidazione		—		4,7	Costo del venduto
Vendita di controllate		(0,4)		—	SG&A
Totale - voci pensioni a benefici definiti	\$	(5,7)	\$	(2,9)	
Totale	\$	30,3	\$	56,7	

16. Remunerazioni basate su azioni

La Società dispone di vari piani che prevedono la concessione di opzioni e restricted stock unit a determinati dipendenti e amministratori indipendenti della Società e delle sue controllate. La Società iscrive costi del personale per pagamenti basati su azioni al fair value dei premi alla data di assegnazione. La tabella seguente riepiloga i costi del personale per le stock option integrative della Società basate sul metodo del fair value stimato utilizzando il metodo di valutazione di Black e Scholes, e piani in azioni non maturate, incluse restricted stock unit e stock unit non maturate basate sulla performance secondo il metodo del fair value stimato utilizzando il modello di simulazione Monte Carlo e il valore di mercato delle azioni alla data di assegnazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. La Società rileva costi del personale legati a piani in azioni non maturati come componente delle spese SG&A nel Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato.

(in milioni)	Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Costi per stock option integrative	\$ 0,9	\$ 0,6	\$ 1,5
Piani in stock unit	4,3	3,4	4,5
Spese per piani in azioni non maturate	5,4	1,4	6,1
Spese totali ante-imposte per remunerazioni basate su azioni	\$ 10,6	\$ 5,4	\$ 12,1
Sgravi fiscali (maggiori imposte) su remunerazioni basate su azioni	\$ (0,7)	\$ (5,0)	\$ (1,7)

Durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, la liquidità ricevuta in seguito all'esercizio di stock option ammonta a, rispettivamente, \$10,0 milioni, \$1,2 milioni e \$0,2 milioni. Il totale dei benefici fiscali da realizzare mediante le deduzioni derivanti dall'esercizio delle opzioni ammontava a \$0,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e a meno di \$0,1 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015. I \$22,4 milioni e i \$6,5 milioni di benefici fiscali per tutte le retribuzioni basate su azioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, includono, rispettivamente, \$(0,7) milioni e \$(5,0) milioni di sgravi fiscali (maggiori imposte). Le maggiori imposte del 2017, 2016 e 2015 non influiscono sul flusso di cassa, per effetto delle perdite fiscali USA riportabili a nuovo. La Società ha scelto il metodo semplificato per calcolare il pool di sgravi fiscali disponibili per assorbire le maggiori imposte iscritte in seguito all'adozione dell'ASC 718.

Attualmente la Società ha piani per remunerazioni in azioni ancora da corrispondere nel quadro del piano incentivi in azioni 2005 di General Cable ("Piano 2005") e del Piano di Incentivazione azionaria di General Cable Corporation, come modificato e emendato ("Piano modificato"). Il Piano modificato è una modifica e rideterminazione del Piano 2005 ed è entrato in vigore il 14 maggio 2015, per poi essere successivamente modificato e emendato in data 18 maggio 2017. Tali piani consentono alla Società di soddisfare i propri obblighi relativi ai piani concedendo stock option e piani in azioni integrativi. Le nuove azioni vengono emesse quando vengono esercitate stock option integrative e quando i piani in azioni raggiungono le condizioni di maturazione. Il Comitato per la Remunerazione del Consiglio di Amministrazione non assegnerà più alcun beneficio nell'ambito del Piano 2005, ma continuerà a gestire i benefici precedentemente assegnati nell'ambito di tale Piano. Il Piano modificato autorizza la concessione di un massimo di circa 9 milioni di azioni. Le azioni riservate a tali piani, comprese le opzioni, nel quadro del Piano modificato, ammontano a circa 1,9 milioni al 31 dicembre 2017.

Il Piano modificato consente la concessione dei seguenti tipi di benefici: (i) stock option integrative; (ii) diritti su rivalutazione delle azioni (“Stock Appreciation Rights”); (iii) azioni; e (iv) stock unit e (v) premi in denaro, come più dettagliatamente descritto nel Piano modificato. I benefici in azioni, le stock unit e i benefici in denaro possono costituire benefici basati sulla performance. Ogni benefici è soggetto ai termini e alle condizioni previste dal Piano modificato come definito dal Comitato per la remunerazione e come stabilito in un accordo sui premi.

Stock option

Tutte le opzioni concesse a titolo di premio nel quadro del Piano 2005 e nel Piano modificato presentano una durata non superiore a 10 anni dalla data di assegnazione. La maggior parte delle opzioni matura in modo rateizzato su un periodo di tre anni di rapporto di lavoro continuativo dalla data di assegnazione. Di seguito è riportato un riepilogo delle attività relative alle stock option per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (opzioni in migliaia di dollari e valore intrinseco complessivo in milioni di dollari):

	Opzioni in essere	Media ponderata Prezzo di esercizio	Media ponderata residua Condizioni contrattuali	Totale Valore intrinseco
In circolazione al 31 dicembre 2016	1.679,6	\$ 31,01	4,3 anni	\$ —
Concesso	177,4	16,79		
Esercitate	(470,0)	21,34		
Annulate o scadute	(271,8)	39,53		
In circolazione al 31 dicembre 2017	1.115,2	\$ 30,75	5,5 anni	\$ 5,6
Esercitabili al 31 dicembre 2017	832,9	\$ 35,07	4,4 anni	\$ 2,3
Opzioni con maturazione prevista nei prossimi dodici mesi	172,3	\$ 18,74	8,9 anni	\$ 1,9

Durante l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono state concesse n. 177,4 migliaia di stock option ed il fair value medio ponderato alla data di assegnazione delle opzioni concesse ammonta a \$16,79. Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono state assegnate stock option. Durante l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state concesse n. 352,1 migliaia di stock option ed il fair value medio ponderato alla data di assegnazione delle opzioni concesse ammonta a \$19,65. Il valore intrinseco totale delle opzioni concesse è stato pari a \$1,9 milioni nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e inferiore a \$0,1 milioni negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015. Il fair value complessivo delle opzioni maturate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è stato pari rispettivamente a \$0,7 milioni, \$1,0 milioni e \$27,7 milioni. Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 i costi totali del personale legati ad opzioni non maturate e non iscritte, ammontano a, rispettivamente, \$1,6 milioni, \$1,3 milioni e \$1,5 milioni, con un periodo medio ponderato di rilevazione dei costi pari a, rispettivamente, 1,8 anni, 1,6 e 2,3 anni.

Il fair value di ciascun beneficio in opzioni è stimato alla data di assegnazione utilizzando il modello di valutazione di Black e Scholes. Le ipotesi medie ponderate per le stock option concesse negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2015 sono le seguenti (durante l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non erano presenti stock option concesse):

	Esercizio chiuso	
	31 dic. 2017	31 dic. 2015
Tasso di interesse free risk ⁽¹⁾	2,1%	1,4%
Rendimento da dividendi atteso	4,3%	3,7%
Durata prevista dell’opzione ⁽²⁾	6,0 anni	4,0 anni
Volatilità attesa del prezzo delle azioni ⁽³⁾	50,7%	47,2%
Fair value medio ponderato delle opzioni concesse	\$ 5,60	\$ 5,68

(1) *Tasso di interesse free risk* - Si tratta del tasso su titoli del Tesoro USA alla data di assegnazione avente durata pari circa alla durata prevista dell’opzione. Un aumento del tasso di interesse free risk comporta un incremento delle spese di retribuzione.

(2) *Durata prevista dell’opzione* — Si tratta del periodo di tempo, basato sull’esperienza storica, per il quale si prevede che le opzioni concesse restino in circolazione. Le opzioni concesse presentano una durata massima di dieci anni. Un aumento della durata prevista comporta un incremento dei costi del personale.

(3) *Volatilità attesa del prezzo delle azioni* — Fornisce una misura dell’importo raggiunto il quale un prezzo è fluttuato o ci si aspetta che fluttui. La Società usa i cambiamenti storici attuariali nel valore di mercato delle sue azioni per calcolare l’ipotesi di volatilità in quanto è convinzione del management che ciò fornisca il miglior indicatore per la volatilità futura. Un aumento della volatilità prevista comporta un incremento dei costi del personale.

Di seguito sono riportate informazioni aggiuntive relative alle opzioni in essere al 31 dicembre 2017 (opzioni in migliaia):

Range di prezzo delle opzioni	Opzioni in essere	Prezzo di esercizio medio ponderato	Durata contrattuale residua media ponderata	Opzioni esercitabili	Prezzo di esercizio medio ponderato
\$0 - \$14	—	\$ —	0,0	—	\$ —
\$14 - \$28	517,0	18,74	8,0	234,7	19,65
\$28 - \$42	325,0	33,01	1,2	325,0	33,01
\$42 - \$56	169,0	42,87	1,0	169,0	42,87
\$56 - \$70	104,2	63,64	0,1	104,2	63,64

Azioni non maturate

La maggior parte delle azioni e delle stock unit non maturate assegnate nell'ambito del Piano 2005 e del Piano modificato è costituita da RSU e PSU. Le RSU della Società prevedono condizioni di performance e/o di servizio e sono soggette a vincoli di trasferibilità e vendibilità, con eliminazione di tali vincoli in quote annuali di pari importo nell'arco dei tre anni successivi alla data di assegnazione. La maturazione è subordinata all'avvenuto raggiungimento delle condizioni di performance e/o di servizio applicabili, dove la condizione di performance opera su base rolling con un meccanismo di catch up per ciascuna tranche maturata di RSU assegnate nel 2015. I PSU della Società maturano al momento del raggiungimento di due parametri di performance triennali cumulati: il Relative Total Shareholder Return ("RTSR") e il Return on Investment Capital ("ROIC").

Il riepilogo delle azioni non maturate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è il seguente (importi in migliaia)

	Azioni circolanti	Fair value medio ponderato alla data di assegnazione
Saldo al 31 dicembre 2016	1.438,8	\$ 13,87
Concesse	817,5	16,83
Maturate	(875,4)	17,39
Annullate	(233,4)	11,83
Saldo al 31 dicembre 2017	1.147,5	\$ 13,54

I fair value delle RSU e degli PSU sono stimati sulla base dell'ipotesi di risultato probabile alla data di assegnazione in conformità all'ASC 718 - Retribuzione - Retribuzione in azioni. Si presume che il risultato probabile sia il raggiungimento del livello target. Il fair value stimato delle RSU e degli PSU con performance condition legate al ROIC è calcolato utilizzando il prezzo di chiusura per azione delle azioni ordinarie della Società alla data di assegnazione. Il fair value stimato degli PSU con performance condition legata a RTSR è calcolato utilizzando il fair value per azione simulato del titolo ordinario della Società basato sull'utilizzo di un modello di simulazione Monte Carlo.

Il fair value medio ponderato alla data di assegnazione di tutte le azioni non maturate concesse, il fair value (in milioni) totale di tutte le azioni non maturate concesse e il fair value (in milioni) di tutte le azioni non maturate che sono maturate in ciascuno degli ultimi tre anni sono i seguenti:

	Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Fair value medio ponderato alla data di assegnazione di azioni non maturate concesse	\$ 16,83	\$ 7,96	\$ 15,97
Fair value su azioni non maturate concesse	\$ 13,8	\$ 9,2	\$ 15,2
Fair value su azioni maturate	\$ 15,2	\$ 14,2	\$ 8,7

Al 31 dicembre 2017, risultava in essere un totale di \$7,8 milioni di costi del personale non iscritti relativi a tutte le stock unit non maturate. L'iscrizione di questi costi è attesa entro un periodo medio ponderato di 1,8 anni. Sono presenti circa 0,9 milioni di azioni non maturate con un prezzo di assegnazione medio ponderato di \$10,47 e un fair value di \$9,9 milioni la cui maturazione è prevista nel 2018.

17. Utile per azione ordinaria

La Società applica il metodo delle azioni proprie per la determinazione dell'utile base e diluito per azione. Ogni dichiarazione futura relativa ai dividendi, così come la fissazione delle date di pagamento dividendi future sono soggette alla determinazione finale del nostro Consiglio di Amministrazione.

La riconciliazione tra il numeratore e il denominatore dell'utile (perdita) per azione ordinaria e l'utile (perdita) per azione ordinaria - diluito è la seguente (in milioni, fatta eccezione per i dati per azione):

	Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Importi attribuibili alla Società - base e diluito:			
Utile netto (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società	\$ (56,6)	\$ (93,8)	\$ (121,9)
Utile netto (perdita) per il calcolo dell'utile per azione ⁽¹⁾	\$ (56,6)	\$ (93,8)	\$ (121,9)
Media ponderata azioni in circolazione per il calcolo dell'utile per azione base ^(2,3)	50,1	49,6	48,9
Utile (perdita) per azione ordinaria di pertinenza degli azionisti ordinari della Società - base ⁽³⁾	\$ (1,13)	\$ (1,89)	\$ (2,49)
Media ponderata azioni in circolazione incluse le azioni non maturate	50,1	49,6	48,9
Media ponderata azioni in circolazione per il calcolo dell'utile per azione diluito ⁽²⁾	50,1	49,6	48,9
Utile (perdita) per azione ordinaria di pertinenza degli azionisti ordinari della Società - diluito	\$ (1,13)	\$ (1,89)	\$ (2,49)

(1) Numeratore

(2) Denominatore

(3) Secondo il metodo delle azioni proprie, l'utile (perdita) base per azione riflette l'utile non distribuito per azione sia per le azioni ordinarie sia per le opzioni basate su azioni proprie non ancora sottoscritte (Restricted Stock).

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 esistevano rispettivamente circa 2,6 milioni, 3,4 milioni e 3,6 milioni di azioni escluse dal calcolo degli utili per azione ordinaria diluito, perché il loro effetto era antidiluitivo.

Ai sensi dell'ASC 260 - Utile per azione e dell'ASC 470 e a seguito dell'obbligo della Società di regolare in denaro il valore nominale del Prestito obbligazionario convertibile, la Società non è tenuta a includere le azioni sottostanti al Prestito obbligazionario convertibile nella media ponderata delle azioni in circolazione - con ipotesi di diluizione finché il prezzo medio per azione del trimestre supera il prezzo di conversione di \$36,75 del Prestito obbligazionario convertibile e solo nella misura delle azioni aggiuntive che la Società potrebbe essere tenuta a emettere in caso in cui l'obbligo di conversione della Società superi l'importo capitale del Prestito obbligazionario convertibile.

Al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 non risultano soddisfatte le condizioni di soglia medie di prezzo del titolo. Se in qualsiasi momento in futuro le condizioni della soglia venissero soddisfatte, solo il numero delle azioni che possono essere emesse in base al metodo delle azioni proprie per la diluizione delle azioni sarebbe incluso nel calcolo dell'utile per azione diluito della Società, basato sull'importo per il quale il prezzo medio dell'azione supera il prezzo di conversione.

La seguente tabella fornisce alcuni esempi di come le variazioni nel prezzo delle azioni della Società possano richiedere l'inclusione di ulteriori azioni nel denominatore del calcolo della media ponderata delle azioni in circolazione - con ipotesi di diluizione per i Prestiti obbligazionari convertibili.

Prezzo dell'azione	Azioni sottostanti a prestito obbligazionario convertibile	Totale delle azioni incrementative con il metodo "treasury" ⁽¹⁾
\$31,00	280.970	280.970
\$33,00	1.120.585	1.120.585
\$35,00	1.864.244	1.864.244
\$37,00	2.527.507	2.527.507
\$39,00	3.122.743	3.122.743

(1) Rappresenta il numero di azioni incrementali che devono essere incluse nel calcolo delle azioni interamente diluite secondo i Principi contabili.

18. Informativa di settore

La Società svolge la propria attività in quattro aree geografiche - Nord America, Europa, America Latina e Africa/Asia Pacifico. I settori operativi oggetto di informativa sono in linea con la struttura dell'organizzazione della gestione interna della Società. Tutti i quattro settori si occupano di sviluppo, progettazione, produzione, commercializzazione e distribuzione di cavi e fili di rame, alluminio e fibra ottica per i settori delle comunicazioni, dell'edilizia, delle utilities e delle infrastrutture elettriche. Oltre ai prodotti summenzionati, i segmenti Nord America e America Latina producono e distribuiscono fili e cavi per laminato a vergella, mentre il segmento Europa fornisce servizi di progettazione chiavi in mano per cavi terrestri e sottomarini.

I ricavi netti riportati di seguito rappresentano le vendite ai clienti per ciascun settore. Le vendite intersettoriali sono state eliminate. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, le vendite intersettoriali sono state pari a 16,2 milioni di dollari in Nord America, 6,4 milioni di dollari in Europa e 22,7 milioni di dollari in America Latina. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, le vendite intersettoriali sono state rispettivamente pari a \$38,0 milioni in Nord America, \$9,9 milioni in Europa, \$22,9 milioni in America Latina e \$0,2 milioni in Africa/Asia Pacifico. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, le vendite intersettoriali sono state rispettivamente pari a \$29,8 milioni in Nord America, \$18,3 milioni in Europa e \$19,5 milioni in America Latina.

Al più alto livello decisionale operativo vengono valutate le performance del settore e allocate le risorse sulla base del risultato operativo del settore. Di seguito sono riepilogate le informazioni finanziarie per i settori oggetto di informativa della Società:

(in milioni)	Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Ricavi netti:			
Nord America	\$ 2.218,1	\$ 2.041,7	\$ 2.299,3
Europa	874,5	875,7	960,2
America Latina	677,9	655,2	726,8
Africa/Asia Pacifico	66,7	285,8	528,2
Totale	<u>\$ 3.837,2</u>	<u>\$ 3.858,4</u>	<u>\$ 4.514,5</u>
Risultato operativo del settore:			
Nord America	\$ 68,6	\$ 62,4	\$ 84,5
Europa	(12,4)	2,6	6,6
America Latina	17,6	(14,4)	(22,8)
Africa/Asia Pacifico	64,5	(68,9)	(53,8)
Totale	<u>\$ 9,3</u>	<u>\$ (18,3)</u>	<u>\$ 14,5</u>
Capex:			
Nord America	\$ 49,7	\$ 51,3	\$ 20,9
Europa	28,6	19,8	20,7
America Latina	6,9	12,4	11,1
Africa/Asia Pacifico	0,2	0,6	8,8
Totale	<u>\$ 85,4</u>	<u>\$ 84,1</u>	<u>\$ 61,5</u>
Costi per ammortamenti:			
Nord America	\$ 32,2	\$ 37,9	\$ 37,1
Europa	22,1	22,4	25,2
America Latina	10,7	10,7	12,6
Africa/Asia Pacifico	1,0	4,8	9,2
Totale	<u>\$ 66,0</u>	<u>\$ 75,8</u>	<u>\$ 84,1</u>
Totale attività:			
Nord America	\$ 988,8	\$ 950,2	\$ 986,9
Europa	729,9	624,1	632,0
America Latina	487,2	466,4	480,8
Africa/Asia Pacifico	29,4	200,9	354,9
Totale	<u>\$ 2.235,3</u>	<u>\$ 2.241,6</u>	<u>\$ 2.454,6</u>

Ricavi da linee di prodotti principali I ricavi da clienti esterni sono attribuibili alla vendita di linee di prodotti di cavi per utilities elettriche, infrastrutture elettriche, edilizia, telecomunicazioni e treno a vergella.

(in milioni)	Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Utilities elettriche	\$ 1.336,2	\$ 1.357,1	\$ 1.550,2
Infrastrutture elettriche	976,7	989,7	1.234,6
Costruzioni	855,8	820,8	962,9
Telecomunicazioni	490,8	473,8	517,0
Prodotti da treno a vergella	177,7	217,0	249,8
Totale	\$ 3.837,2	\$ 3.858,4	\$ 4.514,5

Informativa geografica La seguente tabella presenta le vendite nette ai clienti terzi per Paese di destinazione per gli ultimi tre anni e le attività non correnti per Paese al 31 dicembre:

(in milioni)	Vendite nette			Attività non correnti	
	Esercizio chiuso			Esercizio chiuso	
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Stati Uniti	\$ 1.900,7	\$ 1.738,4	\$ 1.914,0	\$ 240,6	\$ 242,2
Canada	317,5	293,0	345,5	24,5	25,2
Francia	308,1	284,4	295,2	69,0	66,8
Brasile	251,1	222,6	247,4	74,2	61,4
Spagna	173,5	149,2	153,5	53,9	48,1
Altri	886,3	1.170,8	1.558,9	178,1	198,7
Totale	\$ 3.837,2	\$ 3.858,4	\$ 4.514,5	\$ 640,3	\$ 642,4

19. Impegni e passività potenziali

Tematiche ambientali

Siamo soggetti a svariate leggi e normative federali, statali, locali ed estere in materia di conservazione, movimentazione, emissione e rilascio di materiali nell'ambiente, incluso il CERCLA, il Clean Water Act, il Clean Air Act (incluse le modifiche del 1990) e il Resource Conservation and Recovery Act.

Le nostre controllate negli Stati Uniti sono state identificate come parti potenzialmente responsabili in relazione a diversi siti designati per la bonifica secondo CERCLA o leggi statali simili, che impongono la responsabilità per la bonifica di alcuni siti di rifiuti e per i relativi danni alle risorse naturali senza riguardo alla colpa o alla legalità della produzione o dello smaltimento dei rifiuti. Le parti responsabili di tali costi e danni comprendono generalmente il proprietario o l'operatore del sito e i soggetti che hanno smaltito o fatto smaltire le sostanze pericolose presenti in tali siti. Sebbene CERCLA imponga una responsabilità congiunta e solidale a tutte le parti potenzialmente responsabili, nella pratica, le parti potenzialmente responsabili di norma imputano i costi di verifica e di bonifica in base, tra l'altro, al volume di rifiuti conferiti da ciascuna parte potenzialmente responsabile.

Spesso è possibile raggiungere, mediante negoziazioni, accordi con l'agenzia ambientale competente o con le altre parti potenzialmente responsabili. Ai soggetti potenzialmente responsabili che hanno conferito piccole quantità di rifiuti (in genere meno dell'1% dei rifiuti) viene spesso data la possibilità di qualificarsi come soggetti "de minimis", risolvendo la loro responsabilità per un determinato sito. Non possediamo né gestiamo alcuna delle discariche per le quali il governo ci ha indicato come potenziale responsabile. Sulla base della nostra analisi e di altri fattori, riteniamo che i costi relativi al risanamento ambientale di questi siti non avranno un effetto negativo rilevante sulla nostra situazione economica, sui nostri flussi di cassa o sulla nostra posizione finanziaria.

Come precedentemente citato, GK Technologies, Inc. ("GK Tech") era una delle numerose parti in una causa intentata dall'Housing Authority della città di Los Angeles ("HACLA"), secondo la quale GK Tech e altri erano responsabili della contaminazione ambientale nel sito di un ex impianto di riciclaggio dell'acciaio di Los Angeles. Come precedentemente citato, nel gennaio 2017, noi, gli altri imputati e HACLA abbiamo raggiunto un accordo transattivo per 12 milioni di dollari (il "Pagamento transattivo"), con GK Tech, responsabile di una parte irrilevante del Pagamento di transazione. Nel primo trimestre del 2017, abbiamo pagato la parte di GK Tech del pagamento della transazione e il Tribunale ha archiviato la causa, con pregiudizio.

Al 31 dicembre 2017 e 2016, il totale delle passività accantonate ammontava rispettivamente a circa 4,7 milioni di dollari e 5,6 milioni di dollari per varie passività ambientali, nella misura in cui i costi sono noti e possono essere ragionevolmente stimati come passività. Mentre è difficilmente stimabile l'entità delle passività future in termini ambientali, non riteniamo al momento di dover considerare ripercussioni negative su situazione economica, posizione finanziaria o flussi di cassa in conseguenza al rispetto delle leggi ambientali siano esse federali, statali, locali ed estere nonché regolamenti e costi di bonifica dei siti citati in precedenza.

Controversia relativa all'amianto

Siamo imputati da 29 anni in una controversia relativa all'amianto. Le nostre controllate sono state imputate in cause in cui le parti querelanti denunciano l'esposizione ad amianto contenuto in prodotti da noi realizzati. Al 31 dicembre 2017, siamo stati imputati in circa 247 cause intentate dinanzi a tribunali statali e federali negli Stati Uniti. Nell'anno 2017, sono state intentate contro di noi 63 cause relative all'amianto. Nell'anno 2016, sono state intentate contro di noi 84 cause relative all'amianto. Negli ultimi 29 anni, per nessuna causa si è giunti a sentenza. In molti dei casi, non abbiamo dovuto prendere parte a un processo per identificazione insufficiente del prodotto. Al 31 dicembre 2017, 51.069 cause relative all'amianto sono state archiviate. Nell'anno solare 2017, 111 cause relative all'amianto sono state archiviate. Al 31 dicembre 2016, 50.958 cause sono state archiviate. Riguardo ai circa 247 procedimenti ancora pendenti, ci stiamo difendendo in maniera ferma sulla base dell'insufficiente identificazione del prodotto (se abbiamo o meno realizzato prodotti contenenti amianto) e/o della mancata esposizione alle polveri di amianto in conseguenza all'uso del nostro prodotto.

Al 31 dicembre 2017, i querelanti hanno richiesto il risarcimento monetario in 146 casi. In 44 di questi casi, essi richiedono esclusivamente risarcimenti danni di importi superiore ad una certa soglia (circa \$726.000 per attore); in queste cause non sono richiesti importi specifici ad alcun imputato. In 100 altre cause pendenti in corti distrettuali statali e federali (all'esterno dell'MDL), i querelanti richiedono circa \$425 milioni di danni a 50 imputati. In due casi, i querelanti hanno richiesto risarcimenti relativi a General Cable per un importo di \$20 milioni. In aggiunta, in relazione a questi 146, si registrano richieste di risarcimenti punitivi per un ammontare di \$271 milioni da parte di tutti i convenuti. Ciononostante, molti degli attori in queste cause sostengono di avere subito lesioni non gravi. Al 31 dicembre 2017 e 2016, avevamo incassato, su base lorda, rispettivamente circa \$1,2 milioni e \$4,4 milioni. Sempre al 31 dicembre 2017 e 2016, avevamo incassato rispettivamente circa \$0,1 milioni e \$0,4 milioni per recuperi assicurativi su questi procedimenti legali. L'importo netto di \$1,1 milioni e \$4,0 milioni, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016, rappresenta la nostra migliore stima a copertura degli oneri per la risoluzione delle controversie relative all'amianto attuali.

Gli elementi che fanno parte del fondo rischi per la controversia relativa all'amianto sono le richieste di risarcimento presenti e future relative all'amianto. Le assunzioni significative sono le seguenti: (1) il numero di casi per stato, (2) una stima della sentenza per caso per stato, (3) una stima della percentuale dei casi per stato che arriveranno a processo e (4) la percentuale di responsabilità totale stimata, esclusi i recuperi assicurativi, per sentenza. Le stime del management sono basate sull'esperienza storica della Società in materia di richieste di risarcimento per amianto. L'attuale storia di richieste di risarcimento per amianto da parte della Società non fornisce informazioni sufficienti e ragionevoli per stimare un intervallo di perdite per potenziali richieste di risarcimento future non accolte, in quanto il numero e l'ammontare dei danni asseritamente subiti da tali richieste non sono stati coerenti. Per questa ragione, la Società non crede che sia possibile stimare ragionevolmente un range di importi riguardo alle cause relative all'amianto che potranno essere intentate in futuro.

I pagamenti vengono effettuati, e i fondi rischi vengono ridotti, quando riceviamo una liberatoria di liquidazione completamente eseguita dal consulente legale della controparte. Al 31 dicembre 2017 e 2016, i costi di liquidazione complessivi ammontavano rispettivamente a \$10,5 milioni e \$9,8 milioni. Negli anni 2017, 2016 e 2015, i costi di liquidazione sono risultati rispettivamente pari a \$0,7 milioni, \$0,1 milioni e \$0,2 milioni. Al 31 dicembre 2017 e 2016, i costi complessivi relativi alle controversie ammontavano rispettivamente a \$29,2 milioni e \$27,1 milioni. Negli anni 2017, 2016 e 2015, i costi di gestione e delle controversie legate ai risarcimenti relativi all'amianto sono risultati rispettivamente pari a \$2,1 milioni, \$1,0 milioni e \$1,4 milioni.

Nel gennaio 1994, abbiamo stipulato un accordo di transazione con alcune compagnie di assicurazioni riguardo la responsabilità per i costi di difesa, le sentenze e le transazioni, se presenti, nell'ambito della controversia legata all'amianto precedentemente descritta. In base ai termini e alle condizioni dell'accordo transattivo, gli assicuratori sono responsabili di una parte sostanziale dei costi e delle spese sostenuti per la difesa o la risoluzione della controversia. Tuttavia, uno degli assicuratori partecipanti alla transazione, responsabile di una parte significativa del contributo ai sensi dell'accordo di transazione, ha avviato una procedura di liquidazione assicurativa, mentre un altro è diventato insolvente. Di conseguenza, il contributo degli assicuratori è stato ridotto e abbiamo dovuto sostenere la maggior parte dei costi relativi a tali cause.

Questione della concorrenza relativa alla Commissione Europea

Nell'ambito dell'acquisizione da parte della Società Silec nel dicembre 2005, SAFRAN SA ("SAFRAN") ha accettato di risarcire la Società per l'intero ammontare delle perdite derivanti da, relative a o attribuibili a pratiche, se presenti, simili a precedenti pratiche investigate dall'autorità francese per la concorrenza in relazione a presunte violazioni della legge sulla concorrenza sul mercato dei cavi a media e alta tensione. La Società ha presentato una richiesta di indennizzo a SAFRAN relativamente alla comunicazione degli addebiti della Commissione Europea descritta di seguito, al fine di preservare i diritti della Società in caso di decisione sfavorevole da parte della Commissione Europea.

Il 5 luglio 2011 la Commissione europea ha emesso una comunicazione degli addebiti in relazione alla sua indagine in corso sulla concorrenza nei confronti di diversi produttori di cavi elettrici sottomarini e sotterranei, tra cui la nostra affiliata spagnola Grupo General Cable Sistemas e la sua affiliata francese Silec. Nella comunicazione degli addebiti si affermava che le due affiliate avevano violato il diritto della concorrenza nel settore dei cavi elettrici sotterranei per un periodo di tempo limitato. Le accuse relative al Grupo General Cable Sistemas sostenevano che esso aveva partecipato ad un cartello dal gennaio 2003 al maggio 2007, mentre le accuse relative al Silec riguardavano il periodo di dieci mesi successivo alla sua acquisizione da SAFRAN da parte del Grupo General Cable Sistemas, avvenuta il 22 dicembre 2005.

A seguito delle nostre risposte formali alla comunicazione degli addebiti nell'ottobre 2011 e di un'udienza nel 2012, la Commissione europea ha emesso una decisione finale il 2 aprile 2014. Nella decisione sono state respinte le accuse di violazione nei confronti del Grupo General Cable Sistemas per mancanza di prove di presunte attività di cartello. Con riferimento a Silec, la decisione della Commissione Europea ha irrogato una sanzione pecuniaria di 1,9 milioni di euro in relazione al periodo di proprietà di Silec da parte della Società. La sanzione si basava su una partecipazione al cartello che sarebbe iniziata ben prima dell'acquisizione di Silec da parte nostra. Il 13 giugno 2014 abbiamo presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea contro la decisione della Commissione Europea in merito alla Silec in Europa sulla base di un precedente stabilito. Continuiamo inoltre a perseguire la nostra richiesta di risarcimento integrale per la sanzione inflitta alla Silec ai sensi dell'accordo di acquisizione con SAFRAN stipulato nel 2005.

Questioni fiscali in Brasile

Una controllata brasiliana è coinvolta in procedimenti amministrativi con gli uffici della Tesoreria dello Stato volti a verificare se gli incentivi fiscali concessi da uno Stato brasiliano siano applicabili ai beni venduti in un altro Stato brasiliano. Riteniamo di aver fatto correttamente affidamento sugli incentivi fiscali concessi e di avere difese sostanziali contro il loro mancato riconoscimento da parte del ricorrente dello Stato brasiliano. L'importo totale delle tasse presumibilmente dovute per le infrazioni, compresi gli interessi potenziali e le sanzioni, è fino a 8 milioni di dollari. Nel mese di settembre 2012 il Tribunale Amministrativo ha ritenuto che non eravamo responsabili di eventuali pagamenti di incentivi richiesti dalla Tesoreria dello Stato, ma tale decisione è stata riformata in appello ed è stata successivamente oggetto di ulteriore ricorso. L'appello è tuttora pendente dinanzi ai tribunali brasiliani. Nonostante l'appello pendente, nell'ottobre 2014 lo Stato ha emesso una citazione per recuperare i circa 8 milioni di dollari di incentivi contestati sopra descritti, e stiamo rispettando i termini della citazione dello Stato pur continuando a contestare la sentenza della Corte. Attualmente stimiamo il range della perdita ragionevolmente possibile come compresa tra \$0 e \$8 milioni.

La nostra controllata brasiliana ha ricevuto notifica di alcune altre vertenze relative a crediti d'imposta contestati su dichiarazioni di compensazione federale, che sono in varie fasi del contenzioso. Riteniamo di aver applicato correttamente i crediti d'imposta ottenuti e di avere difese sostanziali contro tali pretese. L'importo totale della perdita ragionevolmente possibile per i crediti contestati inclusi potenziali interessi e sanzioni raggiunge i \$22 milioni.

Risoluzione delle indagini di SEC e DOJ

Come precedentemente indicato, nel dicembre 2016 abbiamo stipulato accordi con la SEC e il DOJ per risolvere le rispettive indagini di tali agenzie relative all'FCPA e l'indagine contabile separata della SEC relativa ai nostri restatement di bilancio che hanno un impatto sugli esercizi 2012 e precedenti. In base a tali accordi, abbiamo pagato ammende, restituzione dei profitti e interessi in sede stragiudiziale alla SEC e al DOJ per un totale di \$82,3 milioni. In particolare, abbiamo pagato 20,5 milioni di dollari al DOJ nel gennaio 2017 e \$12,4 milioni, \$18,5 milioni e \$30,9 milioni alla SEC rispettivamente nel gennaio 2017, giugno 2017 e dicembre 2017.

Contenzioso relativo all'FCPA

Un procedimento civile è stato avviato dinanzi alla Corte distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York il 5 gennaio 2017 da querelanti, a nome di presunte categorie di soggetti che hanno acquistato o altrimenti acquisito i nostri titoli quotati in borsa, contro di noi, Gregory Kenny, il nostro ex Presidente e Amministratore Delegato, e Brian Robinson, il nostro Vice-presidente esecutivo e Direttore finanziario (la "Denuncia Doshi"). Le parti hanno richiesto il trasferimento della questione al distretto orientale del Kentucky, che è stato approvato. La Denuncia Doshi avanza pretese ai sensi delle disposizioni antifrode e della responsabilità del soggetto che esercita il controllo contenute nell'Exchange Act, sostenendo in generale, tra le altre asserzioni, che gli imputati hanno fatto dichiarazioni materialmente false e fuorvianti in vari bilanci annuali e trimestrali depositati presso la SEC tra il febbraio 2012 e il febbraio 2016. Gli attori hanno sostenuto che la Società non ha rivelato durante tale periodo di aver pagato tangenti in violazione dell'FCPA, di non aver rivelato che una parte dei suoi profitti era soggetta a retrocessioni e di non aver rivelato che, qualora questo comportamento fosse stato scoperto, avrebbe sottoposto la Società a sanzioni pecuniarie significative. La Denuncia Doshi ha sostenuto che a seguito di quanto sopra, il prezzo delle nostre azioni è stato gonfiato artificialmente e che i querelanti sono stati danneggiati in relazione all'acquisto delle nostre azioni. La Denuncia Doshi ha inoltre richiesto danni per un importo non specificato, costi e spese ragionevoli, inclusi onorari di consulenti e periti, e un'equa ingiunzione o altro provvedimento che la Corte ritenga giusto e opportuno. Come previsto dal Exchange Act, in data 6 marzo 2017 sono state depositate le istanze di nomina a parte attrice principale da parte di tre soggetti, tra cui l'attore già citato Doshi. In data 7 novembre 2017, il Tribunale ha emesso un parere con il quale ha nominato parte attrice principale un altro soggetto, il Long Trust Group. A seguito della nomina della parte attrice principale, le parti hanno presentato un accordo stipulato con il Tribunale che comprendeva un calendario per la presentazione di una denuncia consolidata e la ridenominazione del ricorso In Re General Cable Corporation Securities Litigation (causa civile n. 2:17-025-WOB). Il 19 gennaio 2018, in base alla tempistica stabilita, il principale attore ha presentato una denuncia consolidata modificata che rivendica le stesse pretese e nomina gli stessi imputati della denuncia Doshi. In questa fase non possiamo determinare la probabilità di alcuna possibile perdita, né possiamo ragionevolmente stimarne l'entità.

Presunta class action - Stanfield v. General Cable Corp. e Rosenblatt v. General Cable Corp.

Il 2 gennaio 2018, un presunto azionista della Società ha intentato un'azione legale nei confronti della Società e dei membri del consiglio di amministrazione della Società per conto di una presunta classe di azionisti della Società presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti del Delaware, denominata Stanfield v. General Cable Corp., n. 1: 18-cv-00006-UNA (D. Del.), e il 9 gennaio 2018 un presunto azionista della Società ha presentato un'azione sostanzialmente simile nei confronti della Società, Capogruppo, Incorporata e membri del consiglio di amministrazione della Società nella Corte distrettuale degli Stati Uniti nel Distretto orientale del Kentucky, denominata Rosenblatt v. General Cable Corp., n. 2: 18-cv-00010-WOB-CJS (E.D. Ky.), in ogni caso cercando, tra le altre cose, di ingiungere il completamento della Fusione. In questa fase non possiamo determinare la probabilità di alcuna possibile perdita, né possiamo ragionevolmente stimarne l'entità.

Presunta class action - Legge del 1974 sulla sicurezza del reddito da pensione dei dipendenti

Il 15 marzo 2017, è stata avviata una causa contro di noi e alcuni dei nostri attuali ed ex amministratori, dirigenti e dipendenti da parte di un ex dipendente per conto di una presunta classe di dipendenti che hanno investito nelle azioni ordinarie di General Cable attraverso il nostro piano 401 (k). La Querelante sostiene che non avremmo dovuto mantenere il fondo azionario General Cable come opzione d'investimento nel nostro piano 401(k) nel periodo 2003-2016, dal momento che sostiene che il prezzo delle azioni della Società era artificialmente gonfiato. La causa denuncia varie violazioni della legge sulla sicurezza dei redditi pensionistici dei dipendenti del 1974 ("ERISA") ed è stata depositata presso la Corte distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Orientale del Kentucky. In questa fase non possiamo determinare la probabilità di alcuna possibile perdita, né possiamo ragionevolmente stimarne l'entità.

Altro

Inoltre, siamo coinvolti in diversi procedimenti legali e azioni amministrative di routine inerenti la nostra attività. A giudizio della nostra direzione, tali procedure e azioni di routine non dovrebbero, singolarmente o nel loro complesso, avere un effetto negativo materiale sul bilancio consolidato. Tuttavia, in caso di sviluppi futuri imprevisi, è possibile che la risoluzione definitiva di tali questioni o di altre questioni analoghe, se sfavorevole, possa avere effetti negativi di tale entità.

Secondo i principi contabili, la Società iscrive un fondo rischi quando è probabile che la passività sia sostenuta e quando l'ammontare della perdita può essere ragionevolmente stimato. I fondi rischi sono riesaminati con periodicità almeno trimestrale e adeguati per riflettere gli effetti di negoziazioni, transazioni, sentenze, consulenze legali e altre informazioni ed eventi relativi a un caso specifico. Nella misura in cui dovessero emergere ulteriori informazioni o le nostre strategie dovessero cambiare, è possibile che la nostra stima della nostra probabile passività in tali materie possa cambiare.

Il Piano di Liquidazione 2014 ("Piano di Liquidazione 2014"), applicabile ai dirigenti della Società che ricoprono una posizione di Vice-President Esecutivo o superiore o di Direttore finanziario, Responsabile dell'ufficio legale, Chief Compliance Officer o Direttore Risorse Umane e che sono stati assunti o promossi per la prima volta dopo il 1° agosto 2014, include una clausola di change of control tale per cui i dirigenti possano ricevere pagamenti o benefici in conformità al Piano di Liquidazione 2014 nella misura in cui avvengano sia un cambio del controllo della Società sia un evento scatenante, entrambi descritti nel Piano di Liquidazione 2014. A meno che non sussistano circostanze di non idoneità, già definite, la Società deve fornire pagamenti e benefit sia in occasione di cambi di controllo sia di eventi scatenanti.

La Società ha stipulato diversi accordi di leasing operativo legati in particolare ad alcune strutture amministrative, produttive e di distribuzione o ad attrezzature di trasporto. In data 31 dicembre 2017, i pagamenti minimi per locazioni da effettuare in futuro inclusi in accordi di leasing non annullabili durante i periodi di dodici mesi dal 31 dicembre 2017 fino al 31 dicembre 2022 e anni a seguire sono rispettivamente pari a \$15,4 milioni, \$13,4 milioni, \$10,9 milioni, \$8,0 milioni, \$5,6 milioni e \$9,9 milioni negli anni a seguire. I costi di locazione rilevati nell'utile (perdita) operativo si sono attestati a \$21,4 milioni, \$23,9 milioni e \$41,6 milioni, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Al 31 dicembre 2017, la Società aveva \$31,7 milioni in lettere di credito, \$187,6 milioni in garanzie d'esecuzione e \$123,6 milioni in garanzie di altro tipo in circolazione. Le altre garanzie includono garanzie bancarie e garanzie di restituzione di acconti. Le lettere di credito, le fidejussioni e le garanzie sono rinnovate periodicamente e si riferiscono generalmente ai rischi connessi a richieste di indennizzi in regime di autoassicurazione, garanzie di esecuzione del contratto, garanzie di qualità e ad altre garanzie bancarie e finanziarie di vario genere. Le garanzie di restituzione acconti sono spesso richieste dai clienti quando la Società richiede pagamenti anticipati per garantire la produzione di cavi in ordine a contratti a lungo termine. Le garanzie di restituzione acconti offrono al cliente una tutela del proprio deposito nell'eventualità in cui la Società risulti inadempiente ai sensi del contratto.

20. Partecipazioni in collegate

Le società collegate non consolidate sono quelle nelle quali la Società detiene generalmente meno del 50% delle azioni con diritto di voto in circolazione. La Società non controlla tali società e contabilizza le relative partecipazioni con il metodo del patrimonio netto. Le società collegate non consolidate producono o commercializzano principalmente fili e cavi nei nostri mercati dell'America Latina e dell'Europa. Al 31 dicembre 2017 e 2016 la Società iscriveva nella propria Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata partecipazioni in società collegate non consolidate pari a \$0,2 milioni e \$9,0 milioni. La quota di risultato delle società collegate che spetta alla Società è registrata nel Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato alla voce "Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto". La Società non presentava nel 2017 effetti sugli utili delle collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel 2016 e nel 2015, il valore degli utili per le partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto era pari rispettivamente a 0,9 milioni di dollari e a 0,5 milioni di dollari. Al 31 dicembre 2017, la quota di partecipazione della Società era la seguente: Colada Continua Chilena, S.A. 41% e Nostag GmBH & Co. KG 33%. Nel primo trimestre del 2017, la Società ha completato la vendita della propria partecipazione del 24,6% in Pakistan Cables Limited a fronte di un corrispettivo in denaro di circa 5,3 milioni di dollari. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Nota 4 - Dismissioni.

21. Fair value

Il fair value per gli strumenti finanziari della Società è determinato sulla base della gerarchia dei fair value definita nell'ASC 820.

La Società detiene attività e passività valutate al fair value in strumenti derivati (Livello 2) e titoli azionari negoziabili (Livello 1) detenuti in "rabbi trust" nell'ambito del Piano di Compensazione Differita. I fair value delle attività e passività in strumenti derivati negoziati over-the-counter sono determinati utilizzando modelli quantitativi che richiedono l'utilizzo di molteplici input di mercato tra cui tassi di interesse, prezzi e indici per generare fattori di pricing e volatilità, che sono utilizzati per valutare la posizione. Gli input di mercato predominanti sono quotati su mercati attivi e possono essere verificati tramite fonti esterne, quali broker, operazioni di mercato e servizi di pricing forniti da terze parti. I titoli azionari sono valutati al fair value sulla base delle quotazioni di mercato.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente sono di seguito riepilogate (in milioni).

(in milioni)	Misurazione del fair value							
	31 dicembre 2017				31 dicembre 2016			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Fair value
Attività:								
Attività per strumenti derivati	\$ —	\$ 27,4	\$ —	\$ 27,4	\$ —	\$ 9,3	\$ —	\$ 9,3
Titoli azionari ⁽¹⁾	8,4	—	—	8,4	9,8	—	—	9,8
Totale attività	\$ 8,4	\$ 27,4	\$ —	\$ 35,8	\$ 9,8	\$ 9,3	\$ —	\$ 19,1
Passività:								
Passività per strumenti derivati	\$ —	\$ 0,8	\$ —	\$ 0,8	\$ —	\$ 2,9	\$ —	\$ 2,9
Totale passività	\$ —	\$ 0,8	\$ —	\$ 0,8	\$ —	\$ 2,9	\$ —	\$ 2,9

(2) Il saldo rappresenta il valore di mercato delle attività, al netto del valore di mercato delle azioni e quote a destinazione vincolata possedute ("Azioni differite") e del General Cable Stock Fund a seguito di delibera assembleare, detenute nel Rabbi Trust in relazione al piano di compensi differiti della Società al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 e classificate tra le "altre attività non correnti" della Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata. Al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 il valore di mercato degli investimenti dei fondi comuni di investimento e del General Cable Stock Fund nel Rabbi Trust ammontava rispettivamente a 17,9 milioni di \$ e a 17,2 milioni di dollari. I debiti verso i partecipanti al piano al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, al netto del risconto passivo, ammontano rispettivamente a \$9,4 milioni e \$11,0 milioni e sono classificati nelle "Altre passività" della Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata.

Al 31 dicembre 2017, non erano presenti attività e passività finanziarie materiali misurate al fair value su base ricorrente utilizzando dati non osservabili significativi (livello 3). Analogamente, non erano presenti altre attività o passività non finanziarie misurate al fair value su base ricorrente.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 sono state effettuate le seguenti svalutazioni di attività a lungo termine:

Nel quarto trimestre del 2016, la Società ha iscritto una svalutazione di 11,0 milioni di dollari relativa ad immobili, impianti e macchinari in Cina. Le restanti immobilizzazioni materiali, pari a 18,6 milioni di dollari, sono state valutate al fair value al 31 dicembre 2016.

Nel 2016, la Società ha inoltre rilevato oneri connessi alle attività per 21,4 milioni di dollari relativi ai programmi di ristrutturazione della Società (i rimanenti immobili, impianti e macchinari non sono significativi) e 6,0 milioni di dollari relativi alle attività della Società in Egitto (l'Egitto è stato venduto nel secondo trimestre del 2016).

Nel 2015, l'azienda ha rilevato oneri connessi alle attività per 17,7 milioni di dollari relativi ai programmi di ristrutturazione, 30,7 milioni di dollari relativi alle attività operative algerine e 13,6 milioni di dollari relativi alle attività operative indiane.

Per ulteriori dettagli in merito alle svalutazioni si rimanda alla Nota 5 - Ristrutturazioni e alla Nota 8 – Immobili, impianti e macchinari.

Per la determinazione del fair value dei suddetti gruppi di attività durevoli, la Società si è avvalsa di tecniche di valutazione standard, sia reddituali che di mercato. Il fair value dei gruppi di attività è stato determinato sulla base di input significativi non osservabili sul mercato ed è considerato di Livello 3 come definito da ASC 820. Secondo l'approccio reddituale, la Società ha utilizzato il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa per calcolare il fair value basato sul valore attuale dei futuri flussi di cassa attesi. Le ipotesi utilizzate nel metodo dei flussi di cassa attualizzati, quali i risultati operativi attesi, i tassi di crescita attesi, il fabbisogno di capitale circolante, le aliquote fiscali e il costo medio ponderato del capitale (weighted average cost of capital - WACC), erano basate sulle condizioni di mercato allora correnti e coerenti con le proiezioni della direzione aziendale interna. I WACC e i tassi di crescita ipotizzati erano compresi tra il 10% e il 12% e tra lo 0% e il 6%, rispettivamente. Nell'ambito dell'approccio di mercato, la Società ha fornito una stima del valore utilizzando multipli degli utili derivati a fronte dei valori di mercato di attività di tipo analogo e ha considerato altre offerte di vendita vincolanti e non vincolanti.

22. Risultati operativi trimestrali (non assoggettati a revisione)

Le informazioni finanziarie infrannuali non sono state sottoposte a revisione. A giudizio della direzione aziendale, l'informativa finanziaria infrannuale riflette tutte le rettifiche necessarie per una corretta presentazione dell'informativa finanziaria trimestrale. I risultati trimestrali sono stati influenzati da fattori stagionali inerenti alle attività di General Cable. La somma degli importi dell'utile per azione dei trimestri potrebbe non corrispondere all'utile per azione dell'intero esercizio perché per ogni trimestre è determinato in modo indipendente, e la somma degli altri dati dei trimestri potrebbe non corrispondere all'intero esercizio a causa degli arrotondamenti. I trimestri della Società consistono in periodi di 13 settimane che terminano l'ultimo venerdì dei mesi di marzo, giugno e settembre. Le rettifiche di valore significative per i risultati operativi trimestrali comprendono l'effetto delle cessioni di attività, i costi di ristrutturazione, le svalutazioni di attività a lungo termine e gli oneri relativi a SEC e DOJ. Si rimanda alla nota 4 - Dismissioni, alla nota 5 - Ristrutturazioni, alla nota 8 – immobili, impianti e macchinari, 19 - Impegni e passività potenziali per gli effetti e la natura di tali rettifiche.

	Primo trimestre	Secondo trimestre	Terzo trimestre	Quarto trimestre
2017				
Ricavi netti	\$ 918,2	\$ 943,1	\$ 994,0	\$ 981,9
Margine lordo	118,6	100,9	109,2	97,4
Utile netto (perdita) inclusa la quota di pertinenza di terzi	12,4	68,7	(14,2)	15,8
Meno: utile netto (perdita) di pertinenza dei terzi	—	2,1	—	(0,2)
Utile netto (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società	12,4	70,8	(14,2)	16,0
Utile netto (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società — per calcolo dell'utile per azione diluito	12,4	70,8	(14,2)	16,0
Utile (perdita) per azione ordinaria base	\$ 0,25	\$ (1,42)	\$ (0,28)	\$ 0,32
Utile (perdita) per azione ordinaria diluito	\$ 0,24	\$ (1,42)	\$ (0,28)	\$ 0,31
	Primo trimestre	Secondo trimestre	Terzo trimestre	Quarto trimestre
2016				
Ricavi netti	\$ 1.002,7	\$ 1.021,2	\$ 924,5	\$ 910,0
Margine lordo	110,9	119,2	102,9	74,1
Utile netto (perdita) inclusa la quota di pertinenza di terzi	(4,4)	28,3	(13,7)	(103,7)
Meno: utile netto (perdita) di pertinenza dei terzi	0,3	(1,5)	0,6	0,9
Utile netto (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società	(4,7)	29,8	(14,3)	(104,6)
Utile netto (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società — per calcolo dell'utile per azione diluito	(4,7)	29,8	(14,3)	(104,6)
Utile (perdita) per azione ordinaria base	\$ (0,10)	\$ 0,60	\$ (0,29)	\$ (2,10)
Utile (perdita) per azione ordinaria diluito	\$ (0,10)	\$ 0,57	\$ (0,29)	\$ (2,10)

23. Informativa sintetica supplementare delle controllate garanti

General Cable Corporation ("Parent Company") e le sue controllate al 100% statunitensi ("Società Controllate Garanti") garantiscono integralmente, incondizionatamente e solidalmente i 600,0 milioni di dollari delle Senior Notes al 5,75% dovute nel 2022 dalla Capogruppo. Le tabelle seguenti presentano le informazioni finanziarie relative alla Parent Company, alle Controllate garanti e alle Controllate non garanti in milioni. Le operazioni intercompany sono eliminate nella colonna "Eliminazioni" delle tabelle di informativa sintetica supplementare delle controllate garanti.

Informativa sintetica sul Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

	Parent Company	Controllate garanti	Controllate non garanti	Eliminazioni	Totale
Ricavi netti:					
Clienti	\$ —	\$ 1.905,2	\$ 1.932,0	\$ —	\$ 3.837,2
Intercompany	70,5	180,9	178,1	(429,5)	—
	70,5	2.086,1	2.110,1	(429,5)	3.837,2
Costo del venduto	—	1.848,0	1.922,1	(359,0)	3.411,1
Margine lordo	70,5	238,1	188,0	(70,5)	426,1
Costi di vendita e spese generali e amministrative	67,6	189,8	229,9	(70,5)	416,8
Svalutazioni dell'avviamento	—	—	—	—	—
Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	—	—	—	—	—
Risultato operativo	2,9	48,3	(41,9)	—	9,3
Altri proventi (oneri)	—	4,4	24,1	—	28,5
Interessi attivi (passivi):					
Interessi passivi	(57,9)	(36,8)	(17,7)	33,7	78,7
Interessi attivi	28,4	5,2	2,1	(33,7)	2,0
	(29,5)	(31,6)	(15,6)	—	(76,7)
Utile (perdita) prima delle imposte	(26,6)	21,1	(33,4)	—	(38,9)
Imposte sul reddito	79,5	68,7	(26,6)	—	(15,8)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(109,5)	61,9	—	171,4	—
Utile netto (perdita) inclusa la quota di pertinenza di terzi	(56,6)	(109,5)	(60,0)	171,4	(54,7)
Meno: utile netto (perdita) di pertinenza dei terzi	—	—	1,9	—	1,9
Utile netto (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società	\$ (56,6)	\$ (109,5)	\$ 61,9	\$ 171,4	\$ (56,6)
Utile complessivo (perdita):					
Utile netto (perdita)	\$ (56,6)	\$ (109,5)	\$ (60,0)	\$ 171,4	\$ (54,7)
Utile su cambi (perdita)	61,6	61,6	46,9	(97,2)	72,9
Variazione piani pensionistici a benefici definiti, al netto delle imposte	(6,0)	(6,0)	1,2	4,8	(6,0)
Utile complessivo (perdita), al netto delle imposte	(1,0)	(53,9)	(11,9)	79,0	12,2
Utile complessivo (perdita) di pertinenza dei terzi, al netto delle imposte	—	—	13,2	—	13,2
Utile complessivo (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società, al netto delle imposte	\$ (1,0)	\$ (53,9)	\$ (25,1)	\$ 79,0	\$ (1,0)

Informativa sintetica sul Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

	Parent Company	Controllate garanti	Controllate non garanti	Eliminazioni	Totale
Ricavi netti:					
Clienti	\$ —	\$ 1.730,3	\$ 2.128,1	\$ —	\$ 3.858,4
Intercompany	63,2	206,4	155,3	(424,9)	—
	63,2	1.936,7	2.283,4	(424,9)	3.858,4
Costo del venduto	—	1.703,0	2.110,0	(361,7)	3.451,3
Margine lordo	63,2	233,7	173,4	(63,2)	407,1
Costi di vendita e spese generali e amministrative	111,8	127,9	232,4	(63,2)	408,9
Svalutazioni dell'avviamento	—	7,4	1,6	—	9,0
Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	—	5,0	2,5	—	7,5
Risultato operativo	(48,6)	93,4	(63,1)	—	(18,3)
Altri proventi (oneri)	—	1,5	5,7	—	7,2
Interessi attivi (passivi):					
Interessi passivi	(57,6)	(65,3)	(27,3)	60,7	(89,5)
Interessi attivi	55,6	5,1	2,5	(60,7)	2,5
	(2,0)	(60,2)	(24,8)	—	(87,0)
Utile (perdita) prima delle imposte	(50,6)	34,7	(82,2)	—	(98,1)
Imposte sul reddito	9,7	18,4	(24,4)	—	3,7
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(52,9)	(106,0)	0,2	159,6	0,9
Utile netto (perdita) inclusa la quota di pertinenza di terzi	(93,8)	(52,9)	(106,4)	159,6	(93,5)
Meno: utile netto (perdita) di pertinenza dei terzi	—	—	0,3	—	0,3
Utile netto (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società	\$ (93,8)	\$ (52,9)	\$ (106,7)	\$ 159,6	\$ (93,8)
Utile complessivo (perdita):					
Utile netto (perdita)	\$ (93,8)	\$ (52,9)	\$ (106,4)	\$ 159,6	\$ (93,5)
Utile su cambi (perdita)	47,2	47,2	45,6	(92,1)	47,9
Variazione piani pensionistici a benefici definiti, al netto delle imposte	6,6	6,6	0,6	(7,2)	6,6
Utile complessivo (perdita), al netto delle imposte	(40,0)	0,9	(60,2)	60,3	(39,0)
Utile complessivo (perdita) di pertinenza dei terzi, al netto delle imposte	—	—	1,0	—	1,0
Utile complessivo (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società, al netto delle imposte	\$ (40,0)	\$ 0,9	\$ (61,2)	\$ 60,3	\$ (40,0)

Informativa sintetica sul Conto Economico e Conto Economico Complessivo Consolidato

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

	Parent Company	Controllate garanti	Controllate non garanti	Eliminazioni	Totale
Ricavi netti:					
Clienti	\$ —	\$ 1.926,4	\$ 2.588,1	\$ —	\$ 4.514,5
Intercompany	75,6	219,2	151,1	(445,9)	—
	75,6	2.145,6	2.739,2	(445,9)	4.514,5
Costo del venduto	—	1.889,9	2.562,5	(370,3)	4.082,1
Margine lordo	75,6	255,7	176,7	(75,6)	432,4
Costi di vendita e spese generali e amministrative	75,6	185,1	227,2	(75,6)	412,3
Svalutazioni dell'avviamento	—	—	3,9	—	3,9
Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	—	—	1,7	—	1,7
Risultato operativo	—	70,6	(56,1)	—	14,5
Altri proventi (oneri)	0,7	(8,1)	(63,9)	—	(71,3)
Interessi attivi (passivi):					
Interessi passivi	(58,2)	(66,2)	(36,4)	63,8	(97,0)
Interessi attivi	56,2	7,5	2,8	(63,8)	2,7
	(2,0)	(58,7)	(33,6)	—	(94,3)
Utile (perdita) prima delle imposte	(1,3)	3,8	(153,6)	—	(151,1)
Imposte sul reddito	0,3	21,2	(6,7)	—	14,8
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(120,9)	(145,9)	0,2	267,1	0,5
Utile netto (perdita) inclusa la quota di pertinenza di terzi	(121,9)	(120,9)	(160,1)	267,1	(135,8)
Meno: utile netto (perdita) di pertinenza dei terzi			(13,9)		(13,9)
Utile netto (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società	\$ (121,9)	\$ (120,9)	\$ (146,2)	\$ 267,1	\$ (121,9)
Utile complessivo (perdita):					
Utile netto (perdita)	\$ (121,9)	\$ (120,9)	\$ (160,1)	\$ 267,1	\$ (135,8)
Utile su cambi (perdita)	(100,2)	(100,2)	(71,4)	171,6	(100,2)
Variazione piani pensionistici a benefici definiti, al netto delle imposte	15,1	15,1	10,0	(25,1)	15,1
Utile complessivo (perdita), al netto delle imposte	(207,0)	(206,0)	(221,5)	413,6	(220,9)
Utile complessivo (perdita) di pertinenza dei terzi, al netto delle imposte			(22,2)		(22,2)
Utile complessivo (perdita) di pertinenza degli azionisti ordinari della Società, al netto delle imposte	\$ (207,0)	\$ (206,0)	\$ (199,3)	\$ 413,6	\$ (198,7)

Informativa sintetica sullo stato patrimoniale

31 dicembre 2017

	Parent Company	Controllate garanti	Controllate non garanti	Eliminazioni	Totale
Attività					
Attività correnti:					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	\$ —	\$ —	\$ 84,7	\$ —	\$ 84,7
Crediti, al netto delle svalutazioni	—	226,2	488,0	—	714,2
Rimanenze	—	380,2	355,9	—	736,1
Altre attività correnti	—	27,0	33,0	—	60,0
Totale attività correnti	—	633,4	961,6	—	1.595,0
immobili, impianti e macchinari, netti	0,3	209,3	320,7	—	530,3
Imposte differite attive	—	26,1	7,9	(26,1)	7,9
Conti intercompany	1.022,7	114,8	70,3	(1.207,8)	—
Partecipazioni in controllate	19,4	581,1	—	(600,5)	—
Avviamento	—	5,6	5,4	—	11,0
Immobilizzazioni immateriali, nette	0,1	5,6	17,6	—	23,3
Partecipazioni in collegate	—	—	0,2	—	0,2
Altre attività non correnti	—	17,3	50,3	—	67,6
Totale attività	\$ 1.042,5	\$ 1.593,2	\$ 1.434,0	\$ (1.834,4)	\$ 2.235,3
Passività e patrimonio netto totale					
Passività correnti:					
Debiti verso fornitori	\$ —	\$ 118,1	\$ 319,4	\$ —	\$ 437,5
Altri debiti	15,6	88,6	204,6	—	308,8
Quota corrente del debito a lungo termine	—	—	46,9	—	46,9
Totale passività correnti	15,6	206,7	570,9	—	793,2
debito a lungo termine	776,3	219,9	42,6	—	1.038,8
Imposte differite passive	121,4	—	13,3	(26,1)	108,6
Conti intercompany	—	1.092,3	115,5	(1.207,8)	—
Altre passività	—	54,9	108,0	—	162,9
Totale passività	913,3	1.573,8	850,3	(1.233,9)	2.103,5
Totale patrimonio degli azionisti della Società	129,2	19,4	581,1	(600,5)	129,2
Quota di terzi	—	—	2,6	—	2,6
Totale passività e patrimonio netto	\$ 1.042,5	\$ 1.593,2	\$ 1.434,0	\$ (1.834,4)	\$ 2.235,3

Informativa sintetica sullo stato patrimoniale

31 dicembre 2016

	Parent Company	Controllate garanti	Controllate non garanti	Eliminazioni	Totale
Attività					
Attività correnti:					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	\$ —	\$ 1,0	\$ 100,1	\$ —	\$ 101,1
Crediti, al netto delle svalutazioni	—	202,9	461,6	—	664,5
Rimanenze	—	363,4	404,8	—	768,2
Altre attività correnti	—	26,2	39,2	—	65,4
Totale attività correnti	—	593,5	1.005,7	—	1.599,2
Immobili, impianti e macchinari, netti	0,3	202,8	326,2	—	529,3
Imposte differite attive	—	42,9	20,4	(42,9)	20,4
Conti intercompany	1.092,4	104,7	69,4	(1.266,5)	—
Partecipazioni in controllate	73,2	612,7	—	(685,9)	—
Avviamento	—	5,6	6,4	—	12,0
Immobilizzazioni immateriali, nette	—	6,0	22,3	—	28,3
Partecipazioni in collegate	—	8,8	0,2	—	9,0
Altre attività non correnti	—	15,5	27,9	—	43,4
Totale attività	\$ 1.165,9	\$ 1.592,5	\$ 1.478,5	\$ (1.995,3)	\$ 2.241,6
Passività e Patrimonio netto totale					
Passività correnti:					
Debiti verso fornitori	\$ —	\$ 112,4	\$ 301,6	\$ —	\$ 414,0
Altri debiti	93,4	105,0	221,2	—	419,6
Quota corrente del debito a lungo termine	—	—	67,5	—	67,5
Totale passività correnti	93,4	217,4	590,3	—	901,1
Debito a lungo termine	772,3	75,9	22,9	—	871,1
Imposte differite passive	147,1	—	22,5	(42,9)	126,7
Conti intercompany	—	1.161,1	105,4	(1.266,5)	—
Altre passività	—	64,9	108,9	—	173,8
Totale passività	1.012,8	1.519,3	850,0	(1.309,4)	2.072,7
Totale patrimonio degli azionisti della Società	153,1	73,2	612,7	(685,9)	153,1
Quota di terzi	—	—	15,8	—	15,8
Totale passività e patrimonio netto	\$ 1.165,9	\$ 1.592,5	\$ 1.478,5	\$ (1.995,3)	\$ 2.241,6

Informativa sintetica sul prospetto dei flussi di cassa

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

	Parent Company	Controllate garanti	Controllate non garanti	Eliminazioni	Totale
Flussi di cassa netti da attività operative	\$ (102,0)	\$ 20,5	\$ 42,5	\$ —	\$ (39,0)
Flussi di cassa da attività d'investimento:					
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(0,1)	(47,3)	(38,0)	—	(85,4)
Cessioni di immobilizzazioni	—	0,8	11,1	—	11,9
Cessione di controllate, al netto della liquidità ceduta	—	5,3	(3,1)	—	2,2
Conti intercompany	—	46,8	—	(46,8)	—
Investimenti in liquidità vincolata	—	—	(10,0)	—	(10,0)
Altro	—	—	(0,1)	—	(0,1)
Flussi di cassa netti da attività d'investimento	(0,1)	5,6	(40,1)	(46,8)	81,4
Flussi di cassa da attività di finanziamento:					
Dividendi corrisposti agli azionisti	(37,4)	—	—	—	(37,4)
Conti intercompany	137,4	(175,7)	(8,5)	46,8	—
Proventi da debiti	—	1.579,9	521,2	—	2.101,1
Rimborsi di debiti	—	(1.435,9)	(531,4)	—	(1.967,3)
Effetti delle stock option e di altri strumenti finanziari	2,1	—	—	—	2,1
Flussi di cassa netti di attività di finanziamento	102,1	(31,7)	(18,7)	46,8	98,5
Effetto dei cambiamenti dei tassi di cambio su liquidità e mezzi equivalenti	—	4,6	0,9	—	5,5
Aumento (riduzione) in disponibilità liquide e mezzi equivalenti	—	(1,0)	(15,4)	—	(16,4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti — inizio periodo	—	1,0	100,1	—	101,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti — fine periodo	\$ —	\$ —	\$ 84,7	\$ —	\$ 84,7

Informativa sintetica sul prospetto dei flussi di cassa

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

	Parent Company	Controllate garanti	Controllate non garanti	Eliminazioni	Totale
Flussi di cassa netti da attività operative	\$ 7,9	\$ 63,2	\$ 85,1	\$ —	\$ 156,2
Flussi di cassa da attività d'investimento:					
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	—	(48,0)	(36,1)	—	(84,1)
Cessioni di immobilizzazioni	—	0,7	0,8	—	1,5
Cessione di controllate, al netto della liquidità ceduta	—	76,8	5,0	—	81,8
Altro	—	(1,0)	1,2	—	0,2
Flussi di cassa netti da attività d'investimento	—	28,5	(29,1)	—	(0,6)
Flussi di cassa da attività di finanziamento:					
Dividendi corrisposti agli azionisti	(35,6)	—	—	—	(35,6)
Conti intercompany	28,1	(42,0)	13,9	—	—
Proventi da debiti	—	1.114,0	402,2	—	1.516,2
Rimborsi di debiti	—	(1.165,7)	(469,5)	—	(1.635,2)
Acquisto di partecipazioni di minoranza	—	—	(18,0)	—	(18,0)
Dividendi corrisposti a azionisti di minoranza	—	—	(0,1)	—	(0,1)
Effetti delle stock option e di altri strumenti finanziari	(0,4)	—	—	—	(0,4)
Proventi da operazione di vendita con rilocazione	—	—	6,2	—	6,2
Flussi di cassa netti da attività di finanziamento	(7,9)	(93,7)	(65,3)	—	(166,9)
Effetto delle variazioni dei cambi su liquidità e mezzi equivalenti	—	2,2	(2,2)	—	—
Aumento (riduzione) in disponibilità liquide e mezzi equivalenti	—	0,2	(11,5)	—	(11,3)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti — inizio periodo	—	0,8	111,6	—	112,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti — fine periodo	\$ —	\$ 1,0	\$ 100,1	\$ —	\$ 101,1

Informativa sintetica sul prospetto dei flussi di cassa

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

	Parent Company	Controllate garanti	Controllate non garanti	Eliminazioni	Totale
Flussi di cassa netti da attività operative	\$ 2,6	\$ 179,2	\$ 29,6	\$ (11,7)	\$ 199,7
Flussi di cassa da attività d'investimento:					
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	—	(18,6)	(42,9)	—	(61,5)
Cessioni di immobilizzazioni	—	0,1	1,7	—	1,8
Riduzione di liquidità a seguito del deconsolidamento Venezuela	—	—	(8,2)	—	(8,2)
Cessione di controllate, al netto della liquidità ceduta	—	88,4	(10,0)	—	78,4
Altro	—	(0,2)	0,2	—	—
Flussi di cassa netti da attività d'investimento	—	69,7	(59,2)	—	10,5
Flussi di cassa da attività di finanziamento:					
Dividendi corrisposti agli azionisti	(35,3)	—	—	—	(35,3)
Conti intercompany	158,3	(208,4)	38,4	11,7	—
Proventi da debiti	—	2.082,1	863,4	—	2.945,5
Rimborsi di debiti	(125,0)	(2.091,3)	(950,9)	—	(3.167,2)
Dividendi corrisposti a azionisti di minoranza	—	—	(2,5)	—	(2,5)
Effetti delle stock option e di altri strumenti finanziari	(0,6)	—	—	—	(0,6)
Flussi di cassa netti da attività di finanziamento	(2,6)	(217,6)	(51,6)	11,7	(260,1)
Effetto delle variazioni dei cambi su liquidità e mezzi equivalenti	—	(31,7)	(11,8)	—	(43,5)
Aumento (riduzione) in disponibilità liquide e mezzi equivalenti	—	(0,4)	(93,0)	—	(93,4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti — inizio periodo	—	1,2	204,6	—	205,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti — fine periodo	\$ —	\$ 0,8	\$ 111,6	\$ —	\$ 112,4

Attività intercompany

La Parent Company e le sue Controllate Garantite partecipano ad un programma di cash pooling. Nell'ambito di tale programma, i saldi di cassa vengono generalmente scambiati giornalmente tra i conti bancari delle Società Controllate e quelli della Parent Company. Un numero significativo di controllate della Società partecipa a suddetto programma di cash pooling e ogni settimana hanno luogo migliaia di transazioni tra la Parent Company e le Controllate garanti, tutte contabilizzate attraverso i conti intercompany.

Le transazioni della Parent Company includono pagamenti di interessi, dividendi e imposte e transazioni di vendita intercompany relative al ribaltamento dei costi amministrativi sostenuti dalla Parent Company, fatturati alle Controllate garanti sulla base dei costi maggiorati di un margine. Tali costi sono riportati nella voce spese generali e amministrative (SG&A) della Parent Company nel Conto Economico Consolidato e nel Conto Economico Complessivo del/i rispettivo/i periodo/i. Tutte le operazioni infragruppo si presumono regolate per cassa quando si verificano e sono incluse nell'attività operativa del Rendiconto Finanziario Consolidato. Le modifiche dei flussi di cassa non operativi sono state classificate come attività di finanziamento a partire dal 2009.

Le transazioni patrimoniali ed economiche della Parent Company sono di seguito riepilogati nella loro interezza:

(in milioni)	Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Saldo iniziale	\$ 1.092,4	\$ 1.114,5	\$ 1.280,8
Transazioni non monetarie			
Imposte differite	53,8	(27,6)	(19,9)
Premi basati sulle azioni	13,3	5,2	11,7
Differenza di conversione e altro	0,6	28,4	0,2
Transazioni monetarie	(137,4)	(28,1)	(158,3)
Saldo finale	\$ 1.022,7	\$ 1.092,4	\$ 1.114,5

Dividendi

Non sono stati eseguiti pagamenti di dividendi alla Parent Company da parte delle Controllate garanti nei dodici mesi terminati il 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Debito a lungo termine della capogruppo

Al 31 dicembre 2017 e 2016 la capogruppo ha in essere diversi contratti di finanziamento a lungo termine, come di seguito riepilogato (in milioni):

(in milioni)	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Senior Notes al 5,75% dovute nel 2022	\$ 600,0	\$ 600,0
Prestito obbligazionario convertibile in scadenza nel 2029	429,5	429,5
Attualizzazione del debito	(253,1)	(255,6)
Costi di emissione del debito	(9,1)	(10,6)
Altro	9,0	9,0
Debito totale della Parent Company	776,3	772,3
Meno scadenze a breve termine	—	—
Debito a lungo termine della Parent Company	\$ 776,3	\$ 772,3

(in milioni)	2018	2019	2020	2021	2022
Scadenze del debito	\$ —	\$ —	\$ —	\$ —	\$ 600,0

Il debito a lungo termine relativo alla capogruppo viene trattato nella Nota 11 - Debito a lungo termine.

Impegni e passività potenziali

Per gli impegni e le passività potenziali relativi alla capogruppo, fare riferimento alla Nota 11 - Debito a lungo termine e alla Nota 19 - Impegni e passività potenziali.

GENERAL CABLE CORPORATION E CONTROLLATE

Valutazione e conti qualificanti
(in milioni)

	Per l'esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Fondo svalutazione crediti:			
Saldo iniziale	\$ 20,2	\$ 23,0	\$ 32,0
Differenza di conversione	0,8	(0,1)	(4,2)
Accantonamenti	4,1	5,1	8,1
Eliminazioni	(1,1)	(4,4)	(3,1)
Altro	(4,8)	(3,4)	(9,8)
Saldo finale	\$ 19,2	\$ 20,2	\$ 23,0
Accantonamento per svalutazione delle imposte differite:			
Saldo iniziale	\$ 177,1	\$ 172,1	\$ 145,4
Incrementi rilevati nelle imposte sul reddito	13,7	27,9	45,8
Modifiche derivanti da acquisizioni e cessioni	(38,9)	(20,5)	6,3
Modifiche rilevate a patrimonio netto e altri movimenti	18,9	0,9	(18,6)
Riduzioni per utilizzi e nuove valutazioni	(13,4)	(3,3)	(6,8)
Saldo finale	\$ 157,4	\$ 177,1	\$ 172,1

Calcolo del rapporto tra utile e costi fissi
(in milioni)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre,				
	2017	2016	2015	2014	2013
UTILE COME DEFINITO					
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi al lordo delle imposte e delle rettifiche per interessi di terzi in controllate consolidate e al netto dell'eliminazione degli utili non distribuiti delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	\$ (38,9)	\$ (98,1)	\$ (151,1)	\$ (636,1)	\$ 27,0
Dividendo delle azioni privilegiate (al lordo delle imposte)	—	—	—	—	(0,3)
Spese fisse	84,0	95,9	108,1	127,6	137,0
UTILE TOTALE, COME DEFINITO	<u>\$ 45,1</u>	<u>\$ (2,2)</u>	<u>\$ (43,0)</u>	<u>\$ (508,5)</u>	<u>\$ 163,7</u>
ONERI FISSI, COME DEFINITO					
Interessi passivi	\$ 75,8	\$ 84,2	\$ 92,9	\$ 112,5	\$ 121,0
Ammortamento delle spese capitalizzate relativi al debito	2,9	5,3	4,1	3,8	3,9
Dividendo delle azioni privilegiate (al lordo delle imposte)	—	—	—	—	0,3
Componente interessi delle spese per leasing	5,3	6,4	11,1	11,3	11,8
ONERI FISSI TOTALI, COME DEFINITO	<u>\$ 84,0</u>	<u>\$ 95,9</u>	<u>\$ 108,1</u>	<u>\$ 127,6</u>	<u>\$ 137,0</u>
RAPPORTO TRA UTILE E COSTI FISSI	0,5	—	(0,4)	(4,0)	1,2

General Cable Corporation e controllate

Società	Giurisdizione di costituzione
Alambres y Cables de Panama, S.A.	Panama
Alcap Comercial, S.A.	Panama
Cables Electricos Ecuatorianos C.A.	Ecuador
Cahosa, S.A.	Panama
Cobre Cerrillos S.A.	Cile
Colada Continua Chilena S.A.	Cile
Conducen Nicaragua y Compania de Responsabilidad Limitada	Nicaragua
Conducen Phelps Dodge Centroamerica-El Salvador, S.A. de C.V.	El Salvador
Conducen, SRL	Costa Rica
Diversified Contractors, Inc.	USA (Delaware)
Electroconductores de Honduras, S.A. de C.V.	Honduras
GC Global Holdings, Inc.	USA (Delaware)
GC Latin America Holdings, S.L.	Spagna
GC Specialty & Automotive	Mauritius
GCNZ India Cable 1 Limited	Nuova Zelanda
GCNZ India Cable 2 Limited	Nuova Zelanda
General Cable Asia Pacific & Middle East Company Limited	Thailandia
General Cable Australia Pty. Ltd.	Australia
General Cable Botswana (Pty) Ltd.	Botswana
General Cable Brasil Industria e Comercio de Condutores Eletricos Ltda.	Brasile
General Cable Canada Holdings LLC	USA (Delaware)
General Cable Caribbean	Repubblica Dominicana
General Cable Celcat, Energia e Telecomunicacoes SA	Portogallo
General Cable Company Ltd.	Canada (Nuova Scozia)
General Cable Condel, Cabos de Energia e Telecomunicacoes SA	Angola
General Cable Corporation	USA (Delaware)
General Cable de Mexico, S.A de C.V.	Messico
General Cable Holdings Netherlands C.V.	Olanda
General Cable Holdings New Zealand	Nuova Zelanda
General Cable Holdings (Spagna), S.L.	Spagna
General Cable Holdings (Regno Unito) Limited	Inghilterra
General Cable Industries, Inc.	USA (Delaware)
General Cable Industries, LLC	USA (Delaware)
General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, SA	Madera
General Cable Italia, Sarl	Italia
General Cable Middle East	Mauritius
General Cable New Zealand Limited	Nuova Zelanda
General Cable Nordic A/S	Norvegia
General Cable Overseas Holdings, LLC	USA (Delaware)
General Cable Peru S.A.C.	Perù
General Cable Phoenix South Africa Pty. Ltd.	Sudafrica
General Cable Services Europe Limited	Inghilterra
General Cable Superconductors Investments Limited	Nuova Zelanda
General Cable Technologies Corporation	USA (Delaware)
General Cable Trading	Mauritius
General Cable Trinidad Limited	Trinidad e Tobago
General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	Messico

General Cable Corporation e controllate

Società	Giurisdizione di costituzione
GK Technologies, Inc.	USA (New Jersey)
Grupo General Cable Sistemas, S.L.	Spagna
Kabeltrommel GmbH & Co. KG	Germania
KEC International Limited	India
National Cables (Pty) Ltd.	Sudafrica
Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	Germania
Nostag GmbH & Co. KG	Germania
NSW Technology Limited	Scozia
PDIC Colombia, S.A.	Colombia
PDIC Mexico, S.A. de C.V.	Messico
Phelps Dodge Enfield Corporation	USA (Delaware)
Phelps Dodge International Corporation	USA (Delaware)
Phelps Dodge National Cables Corporation	USA (Delaware)
Phelps Dodge Yantai Cable Company, Ltd.	Cina
Phelps Dodge Yantai China Holdings, Inc.	Isole Cayman
Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	Messico
Prestolite Wire (Shanghai) Co. Ltd.	Cina
Productora de Cables Procables S.A.S.	Colombia
Provedora de Cables y Alambres PDCA Guatemala, S.A.	Guatemala
Servicios Latinoamericanos GC, S.A. de C.V.	Messico
SILEC Cable, S.A.S.	Francia
YA Holdings, Ltd.	Isole Cayman